



Eniservizi S.p.A.

Bilancio 2014

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla gestione	
Profilo dell'anno	4
Organi Sociali e di Controllo	8
Andamento operativo	
Servizi agli edifici	9
Sviluppo nuove iniziative immobiliari	17
Servizi al business	19
Servizi di people care	23
Customer care	29
Site Compliance & Vendor control	32
Commento ai risultati e altre informazioni	
Commento ai risultati economico-finanziari	35
Conto Economico	35
Stato patrimoniale riclassificato	41
Rendiconto finanziario riclassificato	45
Fattori di rischio e di incertezza	48
Evoluzione prevedibile della gestione	50
Altre informazioni	51
Governance	52
Impegno e Sviluppo Sostenibile	
Persone	53
Ambiente Salute Sicurezza Qualità	55

Bilancio d'esercizio di Eniservizi SpA

Schemi di bilancio	58
Note al bilancio	65
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti	115
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.	116
Relazione della Società di revisione	119
Deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti	120

Profilo dell'anno

Principali dati economici e finanziari

(migliaia euro)

	2012*	2013	2014
Ricavi della gestione caratteristica	261.884	269.912	246.315
Valore aggiunto	44.857	47.797	45.871
Margine operativo lordo	8.276	5.754	9.657
Ammortamenti e svalutazioni	4.433	5.045	4.550
Utile operativo	3.843	709	5.107
Oneri (proventi) finanziari netti	1.521	771	1.452
Oneri (proventi) netti su partecipazioni	33	-	-
Utile (perdita) netto	(14)	324	304
Immobilizzazioni materiali e immateriali - partecipazioni	74.765	109.801	120.899
Capitale investito netto	13.887	76.861	62.365
Patrimonio netto	14.072	14.810	14.339
Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	(185)	62.051	48.026
Cash Flow	(8.066)	(56.521)	14.324
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	19.830	19.982	16.194
Dipendenti al 31 dicembre (numero)	480	483	453

* I valori indicati nell'esercizio 2012 sono stati rettificati degli effetti prodotti dall'applicazione retroattiva del nuovo principio contabile IAS 19 "benefici ai dipendenti".

Principali dati operativi

	2012	2013	2014
SERVIZI AGLI EDIFICI:			
Superfici gestite (mq)	995.795	979.350	1.005.800
ATTIVITA' IMMOBILIARE:			
Riprogettazione spazi (mq)	320.000	265.000	310.000
Contratti di locazione	193	220	265
Contratti housing	334	520	620
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE UTILITIES in San Donato Milanese			
▪ Energia elettrica (MWh) <i>Di cui vendite al mercato elettrico (MWh)</i>	124.056 14.531	130.231 20.189	106.013 2.818
• Energia termica per teleriscaldamento / teleraffrescamento (MWh)	197.112	196.920	162.066
▪ Acqua non potabile (migliaia mc)	4.734	3.849	3.928
SERVIZI AL BUSINESS:			
Riproduzione Documentale (in milioni di copie)	127	129	131
Servizi di archiviazione documentale (mc)	29.850	30.275	31.095
Servizi di archiviazione tecnica (mc)	8.299	8.494	8.760
Collegamenti interaziendali (nr corse effettuate)	76.867	96.750	98.487
Noleggio auto a lungo termine (fine periodo)	3.716	3.813	3.504
SERVIZI ALLE PERSONE:			
Business Travel (nr transazioni: biglietteria aerea/ferroviaria/varia e prenotazione alberghi)	368.876	375.145	370.023
Ristorazione collettiva (nr dei pasti e servizi aggiuntivi)	2.283.335	2.319.921	2.109.100
Attività Ambulatoriali (nr delle prestazioni)	132.961	137.264	125.965
Visti, Immigration e Passaporti (nr servizi)	27.471	29.313	26.145
INDICI DI FREQUENZA INFORTUNI:			
indice di frequenza infortuni dipendenti (infortuni/ore lavorate per 1.000.000)	0,0	0,0	0,0
indice di frequenza infortuni contrattisti (infortuni/ore lavorate per 1.000.000)	8,92	10,46	3,07
fatality index (infortuni mortali/ore lavorate x 1.000.000)	0,0	0,0	0,0

Consiglio di Amministrazione



Claudio Brega
Presidente



Mauro Russo
Amministratore Delegato

La difficile congiuntura economica, il problematico contesto geopolitico in cui opera eni e il non positivo scenario all'interno del quale si muove il prezzo del petrolio hanno insieme reso necessaria un'ulteriore accelerazione del programma di riduzione dei costi già messo in atto dalla Società. Pertanto l'anno appena concluso è stato caratterizzato da una forte discontinuità rispetto al passato, dato che la Società è stata chiamata a produrre un nuovo e maggiore sforzo in termini di riduzione dei costi per mezzo di un più incisivo governo della domanda e attraverso una capillare rivisitazione dei servizi erogati, scevra da condizionamenti o retaggi collegati a operatività ormai consolidate.

Il risultato di questo forte impegno, focalizzato soprattutto sui costi esterni, si è tradotto in una riduzione dei costi operativi per un valore complessivo di circa 27,8 mln € (-10,5%) rispetto al precedente esercizio che già era stato oggetto di un'intensa attività di razionalizzazione della spesa.

Questo percorso di razionalizzazione della spesa e i risultati del 2014 sono anche la conseguenza di un approccio sempre più integrato tra chi esprime la domanda ed eniservizi, un approccio che fa perno su un modello di relazione che promuove la condivisione dei vincoli e delle opportunità nel comune intento di trovare soluzioni sempre più efficienti e funzionali all'operatività business.

La contrazione della spesa non è andata però a discapito della qualità che nel 2014 si è consolidata sul livello molto buono già raggiunto nel 2013 (customer satisfaction index pari a 5 su una scala da 1 a 6).

Nel corso dell'anno appena concluso, la Società non si è concentrata unicamente sul versante domestico, ma ha rinnovato il suo sforzo teso a fornire supporto anche alle società estere eni. In particolare è stata condotta un'analisi delle attività in ambito immobiliare riguardanti le società eni nel mondo, ciò che consentirà di individuare nel corso del 2015 una serie di iniziative volte a conseguire risparmi gestionali anche presso entità estere a oggi non ancora presidiate dalla Società.

Relativamente al nuovo Centro Direzionale eni a San Donato Milanese, la Società si è mossa, in coerenza con le nuove indicazioni dell'azionista, per valutare nuove modalità implementative atte a far sì che la realizzazione del nuovo complesso immobiliare avvenga in coerenza con gli obiettivi economico-finanziari di eni.

In relazione invece al nuovo polo direzionale eni a Roma, cosiddetto Progetto Europarco, il percorso attuativo appare già in linea con le nuove direttive dell'azionista in materia di immobili direzionali strumentali, trattandosi di una sede che verrà presa in locazione una volta ultimata dal terzo sviluppatore.

La Società ha chiuso il 2014 con ricavi pari a 246.315 mila euro in riduzione del 9% circa rispetto all'anno precedente. L'utile operativo è stato pari a 5.107 mila euro, mentre il risultato netto si è attestato a 304 mila euro.

Il Consiglio di Amministrazione
San Donato Milanese, 5 marzo 2015

Il Presidente

L'Amministratore Delegato

Organi sociali e di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

Presidente

Claudio Brega ⁽²⁾

Amministratore Delegato

Mauro Russo ⁽³⁾

Consigliere

Susanna Luini

COLLEGIO SINDACALE ⁽⁴⁾

Presidente

Giovanna Campanini

Sindaci effettivi

Luigi Vannini

Anna Lucia Muserra

Sindaci supplenti

Maria Francesca Talamonti, Andrea Zampini

Società di revisione ⁽⁵⁾

Reconta Ernst&Young SpA

(1) Nominato dall'Assemblea del 12 aprile 2012 per il triennio 2012-2014

(2) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 24 Settembre 2014

(3) Deleghe conferitegli dal Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2012

(4) Incarico conferito dall'Assemblea del 17 aprile 2014

(5) Incarico conferito dall'Assemblea del 22 aprile 2010

Andamento Operativo

Servizi agli edifici

Famiglia di servizi	Ricavi 14*	Var %vs13
Gestione e manutenzione immobili programmata	47.708	(2,0)
Project Management	22.564	(35,0)
Utilities & Tolling Management	33.942	(15,4)
Real Estate Services	18.496	(2,6)
Global Security Service	2.305	(10,0)
TOTALE	125.015	(14,0)

(* migliaia di Euro)

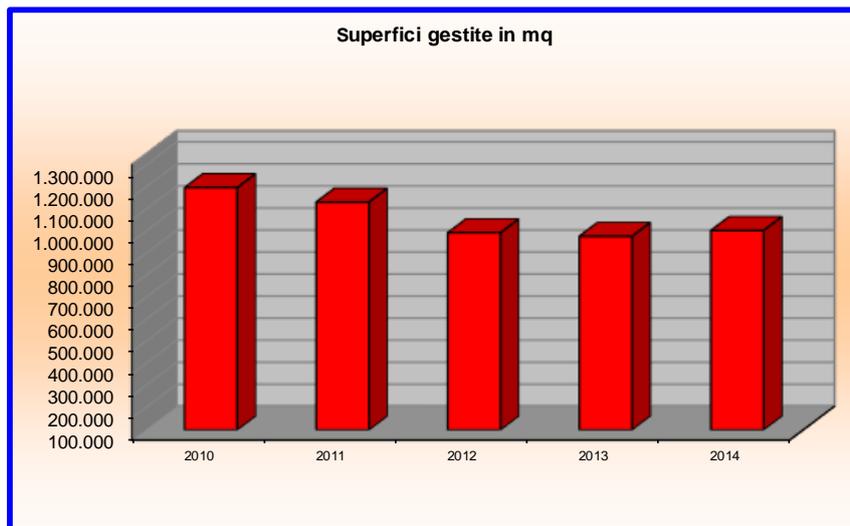
Gestione e manutenzione immobili programmata

Il 2014 è stato caratterizzato da un'intensa attività di analisi dei fabbisogni e dei costi allo scopo di ottimizzare la spesa senza penalizzare gli standard qualitativi.

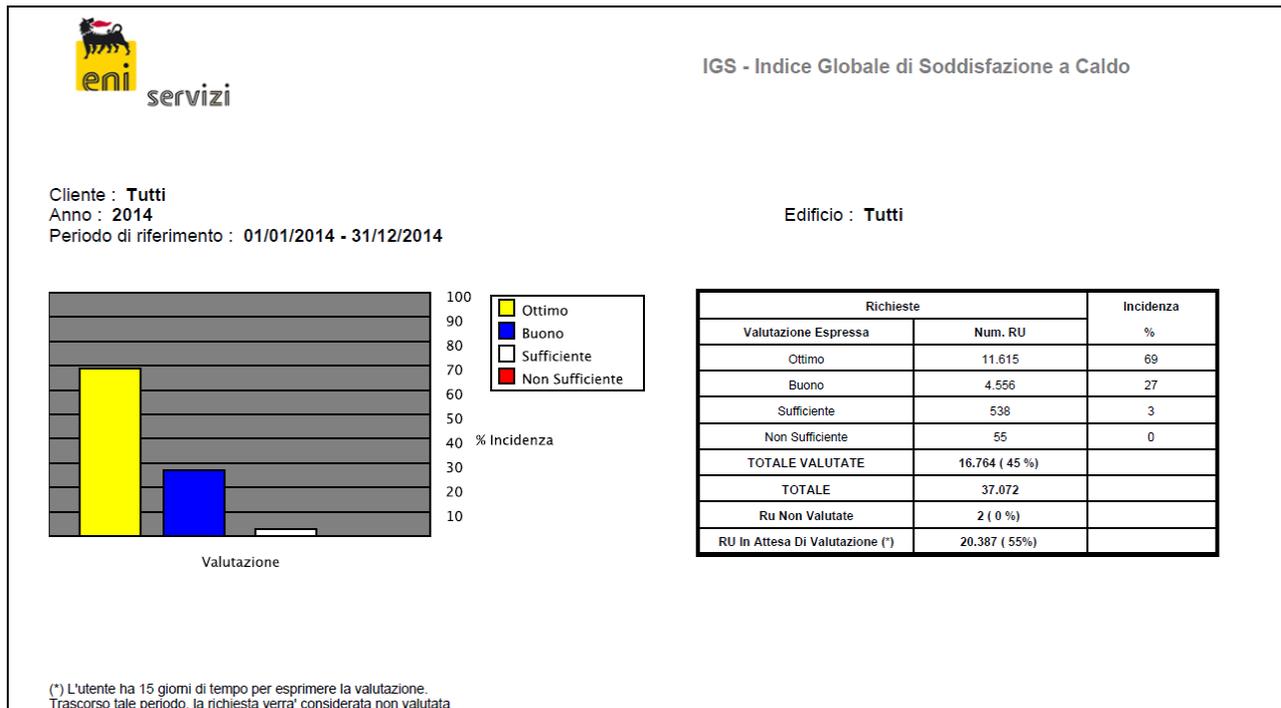
Al fine di assicurare un puntuale controllo della spesa è stata altresì messa a regime la nuova funzionalità del sistema applicativo di facility management (denominato Archibus) che permette la creazione di preventivi strutturati tramite aggancio automatico ai listini prezzi presenti in Archibus e contemporaneamente il caricamento dei nuovi listini e il conseguente aggiornamento dei contratti ai singoli listini e alle scontistiche in essi contenute. Tale nuova funzionalità ha consentito di velocizzare i controlli sia dei preventivi che della contabilità lavori.

È inoltre stato intensificato il monitoraggio sul rispetto degli SLA contrattuali da parte dei nostri appaltatori attraverso gli strumenti informatici sviluppati nell'esercizio precedente che ha permesso un miglioramento sulle modalità di erogazione dei servizi ai nostri clienti.

Nell'ambito delle iniziative di consolidamento e sviluppo del know-how delle risorse operative attraverso una formazione dedicata, sono stati organizzati, con la collaborazione delle funzioni preposte, tre workshop dedicati a "le apparecchiature in pressione" e "SAP e ARCHIBUS".



Al 31 Dicembre 2014 risultano in carico circa 1 milione di mq di superfici con un incremento di circa 26 mila mq rispetto al 31 dicembre 2013, tale variazione è dovuta principalmente all'acquisizione del nuovo centro dati eni Green Data Center. Si segnala che del 2014 sono state gestite, attraverso il sistema di Facility Management, 37.072 richieste utente, con i seguenti livelli di valutazione:



Consulenze e prestazioni tecniche a richiesta

Sono state realizzate attività principalmente volte a garantire la piena funzionalità e l'ottimizzazione degli spazi dei siti direzionali nel rispetto delle normative vigenti e a conseguire risparmi in termini di occupazioni di superfici in locazione. In particolare si evidenziano:

- Roma via Laurentina: (i) trasferimento del caveau presso i nuovi locali in via Paolo di Dono 223, (ii) completamento lavori di riqualificazione della palazzina B e relativa presa in carico per una gestione minimale degli impianti in vista di un possibile rilascio alla proprietà o a nuovo inquilino nell'ambito dell'ottimizzazione delle sedi su Roma, (iii) chiusura della palazzina A e della relativa mensa e rilascio delle stessa alla proprietà per riqualificazione, (iv) completamento del trasferimento delle risorse dalla palazzina A in altri spazi quali la palazzina E dello stesso complesso, in via del Serafico 200 ed in via P. Di Dono 223;
- completamento dei lavori di predisposizione spazi presso gli uffici di Via del Serafico 200, 7° ed 8° piano, in Roma per il trasferimento di alcune risorse dalla palazzina A di via Laurentina e dell'ODV da via Paolo di Dono;
- San Donato Milanese 1° Palazzo Uffici: (i) completamento moving di circa 850 persone, (ii) inserimento e messa in funzione di 6 trasformatori MT/BT presso la Cabina Elettrica;
- ottimizzazione spazi Denti B, C, G, H ed I per consentire lo svuotamento del Dente E (da restituire alla proprietà per la ristrutturazione) e il riempimento del Dente D recentemente ristrutturato dalla Proprietà;
- completamento delle attività propedeutiche al sopralluogo VVFF e ottenimento CPI Palazzina ECU Via Bonarelli San Donato Milanese;
- San Donato Milanese 5° Palazzo Uffici: (i) riqualificazione dell'impianto elettrico del Centro Congressi, (ii) sanificazione di UTA e fan coils;
- realizzazione uscite sicurezza perimetro esterno ed inizio attività manutentive a supporto del Green Data Center in Ferrera Erbognone (PV);
- San Donato Milanese 3° Palazzo Uffici: (i) inizio della riqualificazione aree per la nuova Commessa Saipem Aramco, (ii) completamento seconda fase del progetto di rifacimento manto stradale parcheggi;
- completamento del progetto esecutivo per la riqualificazione del primo e terzo piano di Largo Parco Reggio 11 a Torino per consentire l'ottimizzazione delle occupazioni di DIGAS;
- ottimizzazione spazi sedi eni R&M di (i) Bari: chiusura della sede di via Serra, lavori di ottimizzazione spazi c/o sede di via Marin per il trasferimento in quest'ultima delle risorse di via Serra. Restano da ultimare attività per la consegna alla proprietà della sede di via Serra; (ii) Catania: esecuzione dei lavori di adeguamento di layout della sede di Misterbianco propedeutici al trasferimento delle risorse dalla sede di Piano Tavola con conseguente chiusura di quest'ultima;
- trasferimento del personale DIRAM ed eniservizi presso la nuova sede allestita da eniservizi in via don Peron di Mestre e rilascio definitivo della vecchia sede alla proprietà;
- completamento delle attività volte al rilascio di una delle sedi DIRAM a Pordenone nell'ambito del progetto di ottimizzazione delle occupazioni eni nelle sedi periferiche;

- chiusura sede eni di Napoli via Fiumicello: trasferimento delle risorse presso la sede di Napoli Centro Direzionale Isola C5 e sistemazione sede di via Fiumicello per riconsegna alla proprietà;
- completamento della progettazione esecutiva e nomina del coordinatore per la progettazione dei lavori di messa a norma ed in sicurezza della copertura e dei muri perimetrali dell'edificio Magazzini Enimed di Gela;
- completamento dei lavori di adeguamento layout della nuova sede DIGAS di Siracusa e conseguente trasferimento delle risorse della sede di via Freud;
- completamento del trasferimento degli uffici eni di Firenze nella nuova Sede di via Santelli;
- Sostituzione caldaia a servizio degli uffici del sito Siapem di Vibo Valentia;
- Sostituzione UPS CHLORIDE presso la Palazzina Uffici del Centro Direzionale Enimed;
- Riqualificazione edile ed impiantistica edificio Downstream Livorno;
- Riqualificazione centrale termica ala nord edificio Saipem Fano;
- Allestimento uffici "task force" eni E&P presso la palazzina "Casa Padula" per avvio 5a linea Viggiano
- Realizzazione cavidotto per fibra ottica di attraversamento piazzale Palazzina Criscuolo - DIME Viggiano.

Project Management

Di seguito le attività più significative:

Manutenzione straordinaria e messa a norma degli immobili:

- progettazione esecutiva e bando di qualifica fornitori per i nuovi uffici di Bolgiano a San Donato M.se.
- riqualificazione uffici eni G&P ed eni support functions Isola C5 CDN, Napoli;
- riqualificazione uffici eni via Santelli, Firenze;
- realizzazione della sala TLC per eni ICT in via Agadir 34, San Donato M.se (MI);
- progettazione di interventi di manutenzione straordinaria e messa a norma dell'hangar di servizi aerei presso l'aeroporto di Ciampino (RM);
- studi di fattibilità e progettazione preliminare degli interventi di manutenzione straordinaria del centro di formazione ecu presso la raffineria di Gela (CL).

Progettazione e realizzazione sistemi di sicurezza:

- realizzazione del sistema integrato di security presso: 3° e 4° Palazzo Uffici, Green Data Center, uffici eni via Santelli a Firenze, 13° piano Isola C5 Napoli e Chiostrine G ed E di Bolgiano;
- progettazione del sistema integrato di security presso il Deposito Bombe Metano di San Lazzaro (BO), palazzine Saipem di via Gaurico, sede Saipem di Vibo Valentia e lo stabilimento Syndial di Assemini;
- manutenzione dei sistemi di security presso le sedi eni in Italia.

Eniservizi ha inoltre garantito servizi anche alle società estere eni, in particolare:

- realizzazione sistemi di security presso le sedi eni a Dublino (Irlanda) e Pechino (Cina);
- progettazione del sistema integrato di security presso: il Centro Olio di M'boundi in Congo, gli uffici eni Cyprus a Nicosia, i siti eni ad alto rischio del Nord Africa in Algeria e Tunisia;
- assistenza alla progettazione dei sistemi di security presso le sedi eni di Astana, Londra, Monaco e Rotterdam;
- supervisione nella realizzazione del sistema integrato di security presso le centrali Scogat in Tunisia;
- gestione ordinaria del palazzo eni a Mosca.

Energy Management:

- supporto alla realizzazione di un BMS sperimentale c/o il dente E in via Fabiani: BMS è un Building Management System, un cruscotto utilizzato dal manutentore che permette di introdurre automatismi negli impianti tecnologici del palazzo quali l'accensione/spegnimento automatico degli impianti, la regolazione della temperatura in automatico e delle luci negli ambienti;
- rilevazione opportunità di risparmio energetico c/o Saipem Fano, Saipem 4°PU e 1°PU;
- supporto ad approvvigionamento eni sul green procurement;
- effettuazione certificazione energetica ISO 50001 del 1 PU;
- completamento dell'edizione 2014 dell'iniziativa "eni si toglie la cravatta" in collaborazione con comunicazione interna di eni.

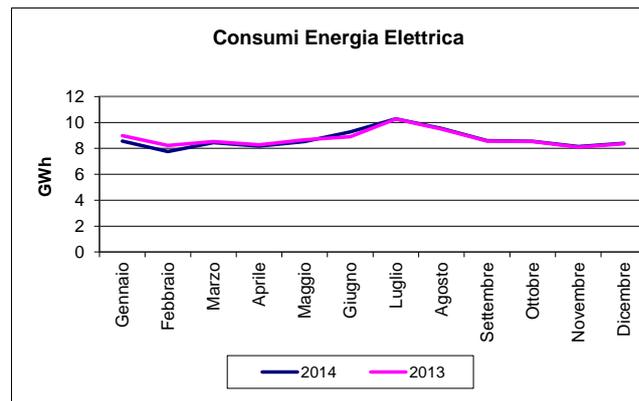
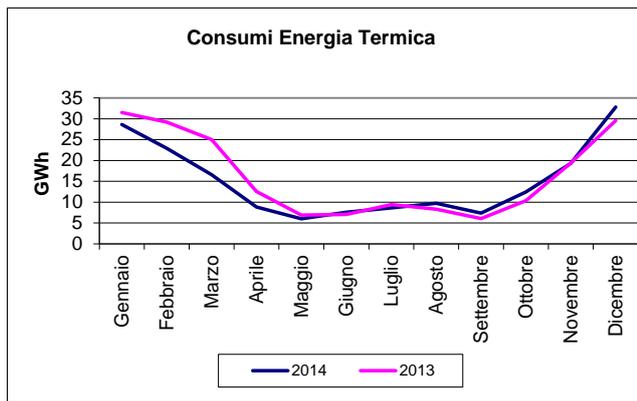
Utilities & Tolling Management

Gestione ed ottimizzazione portfolio contratti utilities

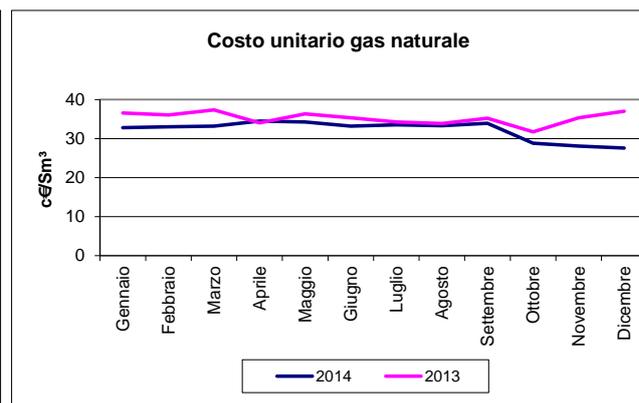
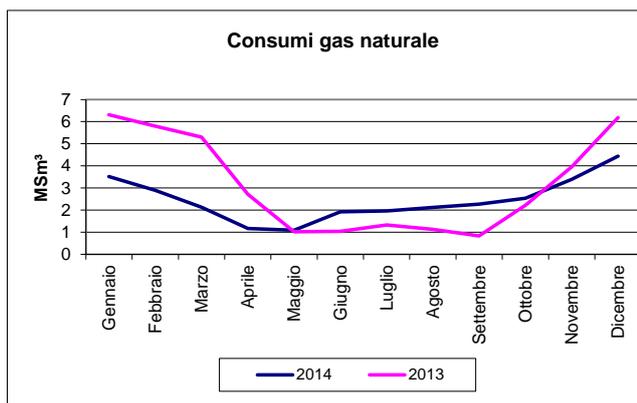
La società ha proseguito nella gestione del contratto di Tolling stipulato con enipower per la produzione di energia elettrica ed acqua surriscaldata mediante la centrale di cogenerazione ubicata presso il quartiere Bolgiano di San Donato Milanese.

Il 2014 è stato caratterizzato da un inizio anno particolarmente mite, con temperature esterne sensibilmente superiori alla media stagionale che ha comportato una consistente diminuzione (-7%) dei consumi di energia termica da parte degli utenti della rete di teleriscaldamento.

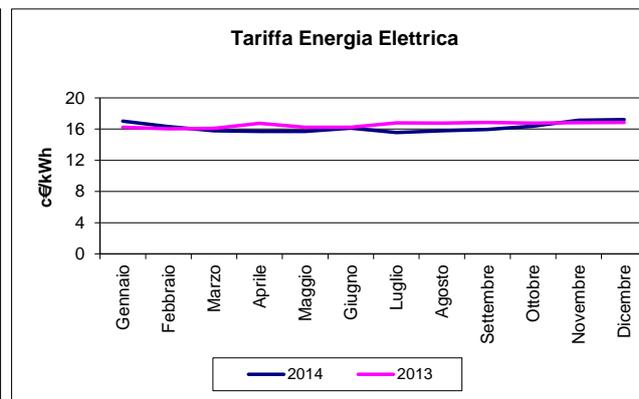
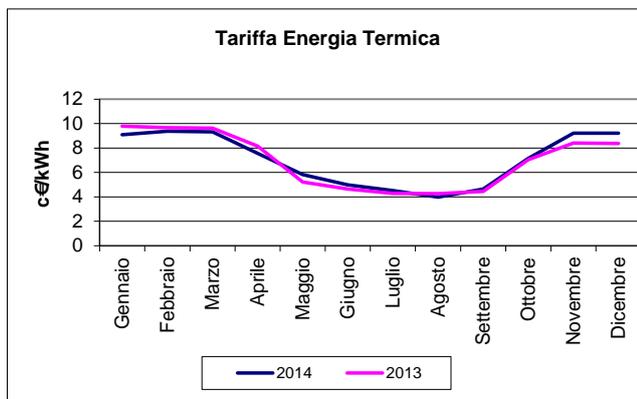
Sono stati registrati invece consumi di energia elettrica sostanzialmente in linea rispetto al 2013.



Il primo semestre 2014 è stato caratterizzato inoltre dalla mancata produzione di energia elettrica da parte dello stabilimento di Bolgiano di enipower a seguito dello smantellamento delle linee produttive esistenti per l'installazione di 2 motori endotermici che sono stati avviati nel mese di maggio. Il secondo semestre 2014 è stato conseguentemente caratterizzato dalle prove di esercizio e dalla messa a regime dei motori; a fine del mese di dicembre sono iniziate le prove per l'avvio della nuova turbina a gas. Contestualmente il costo unitario del gas naturale acquistato da eni è invece diminuito rispetto allo scorso anno principalmente per effetto dell'ottimizzazione del contratto di fornitura gas con eni introducendo una nuova struttura tariffaria volta a mitigare eventuali aumenti di prezzo. Dal mese di ottobre 2014 è attiva la nuova fornitura di gas da eni che ha portato a un'ulteriore riduzione del prezzo di acquisto della materia prima.



Sul fronte delle tariffe si evidenzia una sostanziale invariabilità dei prezzi di vendita sia dell'energia elettrica sia dell'energia termica rispetto all'ultimo trimestre del 2013.



Revamping della centrale di cogenerazione di Bolgiano

Nel corso del primo semestre 2014 sono state ultimate le operazioni di dismissione delle linee produttive di energia elettrica dello stabilimento di Bolgiano con l'intervento dei Funzionari Doganali che hanno certificato sia l'avvenuto smantellamento e autorizzato l'esercizio dei due nuovi motori endotermici per la produzione di energia elettrica. Dal mese di maggio 2014 sono quindi entrati in esercizio i due motori endotermici che hanno consentito di ridurre progressivamente le importazioni di energia elettrica dalla rete di trasmissione nazionale.

Estensione della rete di teleriscaldamento

Sono state concluse le opere per l'allacciamento alla rete di teleriscaldamento di quattro nuovi condomini ed è stato predisposto l'attacco per l'acqua calda sanitaria ad un condominio già allacciato al teleriscaldamento. È inoltre in corso un'attività di scouting per individuare nuovi bacini di utenza che potrebbero incrementare il numero di utenti del servizio di teleriscaldamento per l'anno 2015.

Altre attività

Nel corso dell'anno 2014 sono stati conclusi con eni i contratti di fornitura di energia elettrica e gas per l'utenza di Zibido San Giacomo e il contratto di fornitura gas per l'utenza Viggiano (il contratto per l'energia elettrica era già attivo verso eni), prima alimentate da fornitori Terzi.

Servizi di asset e property management

Space Planning

L'attività di gestione degli spazi nel corso del 2014 si è concentrata sulle seguenti principali attività:

San Donato Milanese:

- Nell'ambito del progetto di riqualificazione e ammodernamento degli uffici e dei laboratori eni e&p a Bolgiano, è stato portato a termine il progetto di riqualificazione del corridoio la cui inaugurazione è avvenuta ad inizio dell'anno. Si è, inoltre, conclusa la progettazione preliminare dei tecnologici H e I e della chiostrina A, destinati ad ospitare i laboratori DOWLAB e sono state avviate le gare per l'assegnazione dei lavori di realizzazione dei laboratori EPLAB e dei relativi servizi d'ingegneria (dL, tit.IV, coordinamento, collaudi, ecc..).
- È stato ripreso il progetto di fattibilità per la collocazione di ECU da Cortemaggiore presso il Complesso Laboratori di Bolgiano: la nuova ipotesi prevede la riduzione degli spazi dedicati ed ECU e la loro concentrazione nella palazzina Y (uffici e aule).
- È stato sviluppato un progetto che prevede il rilascio della Torre Alfa a fine 2015 tramite la riallocazione di risorse ICT ed eni support functions presso i Denti e di risorse CO/DOT in Torre A.
- In relazione al complesso immobiliare Denti, è stata completata la riqualificazione del Dente D ed è stato riconsegnato a giugno il Dente E alla proprietà, parallelamente si sta procedendo alla riorganizzazione del layout del complesso per ottimizzare ulteriormente gli spazi.
- Sono stati completati i progetti di ottimizzazione della Torre A e del 5 PU volti al ricollocamento di funzioni quali CFO, Serfactoring, ODV, consulenti EXP e ICT.
- In funzione della nuova organizzazione aziendale, sono stati realizzati i layout per le nuove zone direzionali ed operative del 1 PU e del 2 PU.
- E' stato predisposto uno studio di fattibilità per valutare la possibilità di spostare le società facenti capo a Downstream da Bolgiano Palazzina R a Via Caviglia in sublocazione negli spazi che Tecnomare non sta più utilizzando, permettendo di allocare l'intera Palazzina R a CO/DOT.

Roma:

- E' stata completata la progettazione definitiva del complesso edilizio Europarco. La progettazione ha interessato i 15 piani dedicati ad uffici, i 2 semipiani dedicati alla formazione ECU, la parte di piano dedicata ai servizi di supporto (sala posta, centralino, sala prelievo sangue), gli interrati, destinati a parcheggi, archivi, magazzini e locali macchine, la zona annessa al piano terra dedicata al ristorante aziendale. Alcune opere strutturali, architettoniche e impiantistiche di base previste da disciplinare tecnico sono state progettate con lo scopo di conseguire, per entrambe i palazzi, la certificazione Leed Gold e lo standard qualitativo e di security in uso presso gli altri edifici eni, mediante le opere di personalizzazione. Per queste ultime tipologie di opere sono state avviate anche le attività di valorizzazione dei costi. E' stato, infine, completato il progetto preliminare dell'asilo previsto nell'ambito dell'iniziativa europarco.
- E' stata ultimata l'ottimizzazione del sito di Paolo Di Dono 223 che ha permesso, grazie al compattamento di eni ICT, di concedere maggiori spazi a ECU, necessari per recepire l'aumento dei corsi legati alle nuove commesse e di allocare SFBM ed Enipower in spazi più consoni.
- Sono stati ultimati i lavori di personalizzazione del 7 e 8 piano di via del Serafico 200 e sono stati effettuati i trasferimenti delle 70 risorse complessive di eni corporate (ex eni adfin), di enifuel C.S. e di Syndial dalla Palazzina A di Laurentina, consentendone il successivo rilascio alla proprietà per i necessari interventi di riqualificazione. Ciò ha comportato il trasferimento di eniservizi al 2 piano della Palazzina E, il trasferimento dell'archivio documentale di eni presso una parte della Biblioteca in S2 del fabbricato servizi di palazzo Mattei, il trasferimento dell'archivio eniservizi presso un fornitore esterno.
- Conclusasi la fase di progettazione per la realizzazione dello spogliatoio presso un'area del fabbricato servizi di Palazzo Mattei, si è provveduto al trasferimento, a seguito di un'ottimizzazione degli spazi, del comparto eniservizi al piano 18 di Palazzo Mattei.
- E' stato approvato il progetto di massima per la ristrutturazione dell'hangar di Ciampino ed è stata avviata la progettazione esecutiva. E' stata scartata l'opzione di locazione temporanea in altra sede per l'area uffici che dovrà essere oggetto di restyling.

Sedi periferiche:

- E' in corso il progetto di riorganizzazione degli spazi eni di Torino che una volta completato consentirà di rilasciare l'immobile di Via Foggia attualmente in locazione ad eni spa, razionalizzando spazi e costi. Parallelamente sono allo studio i lavori di riqualificazione della palazzina di Via Parma e di Regio Parco 11 che a regime ospiteranno tutte le risorse del gruppo, presenti sul polo di Torino.
- Sono stati ultimati nel mese di agosto i lavori di personalizzazione della nuova sede eni DIRAM presso il Centro Direzionale Omega di Zelarino (Mestre) e nel mese di settembre sono stati effettuati i trasferimenti delle risorse dalla vecchia sede di Via Forte Marghera a Mestre e rilasciati gli spazi ad Italgas.
- Sono stati completati i lavori di personalizzazione della nuova sede eni DIGAS a Siracusa presso il centro direzionale, diventata operativa a maggio.
- Sono state ultimate le attività di riqualificazione del 13 piano presso il Centro Direzionale di Napoli e ricollocate le risorse ex eni adfin.
- Sono stati ultimati nel mese di ottobre i lavori di personalizzazione del 14 piano del Centro Direzionale Napoli e nel mese di novembre trasferite le risorse di eni DIRAM da Via Fiumicello; questi spazi sono quindi stati riconsegnati alla proprietà.
- Con riferimento alla relocation eni a Firenze nella nuova sede di Via Cocchi, sono stati ultimati sia i lavori di competenza della proprietà che quelli a carico di eni, rendendo di fatto operativi i nuovi uffici; parallelamente è stata rilasciata la sede occupata in Piazza Mattei.

Sedi estere:

- Sono stati formalizzati da Eni East Africa, con ENH società di stato mozambicana, i contratti di locazione e di personalizzazione della nuova sede eni, situata presso il fabbricato Jat 3 a Maputo.
- Si sono concluse le attività di allestimento dei nuovi spazi ETS (porzione aggiuntiva del piano in cui ETS è già presente) e sono state completate le attività progettuali per la sistemazione della porzione esistente.
- Dopo l'individuazione e l'allestimento della nuova sede eni E&P a Pechino, è stata effettuata la verifica di corrispondenza delle opere realizzate con il progetto nonché il commissioning dell'impiantistica.
- Si è conclusa la relocation delle società Agip Karachaganak ed Agip Caspian Sea presso i nuovi spazi di Astana. Gli uffici sono stati completamente personalizzati secondo lo standard eni grazie ad un progetto integrato seguito da eniservizi, enisecur ed eni ict.
- È stato dato supporto alle attività per la ricerca uffici a Nicosia (Cipro) per eni E&P. Il contratto è stato formalizzato, sono stati portati a termine i lavori di personalizzazione e le risorse sono state trasferite dopo l'estate.
- E' stata avviata la progettazione dei lavori di allestimento di spazi aggiuntivi per Versalis International presso la sede di Bruxelles, Avenue des Arts 56 (progetto attualmente congelato).
- Eniservizi ha fornito supporto a eni deutschland per la relocation della propria sede di Monaco. In particolare, oltre alla ricerca degli spazi, sono state predisposte le specifiche tecniche necessarie all'allestimento degli uffici e allo sviluppo del layout.
- Eniservizi ha supportato il progetto di relocation di EIRL a Londra presso i nuovi uffici situati nell'immobile Neathouse tramite la realizzazione del layout e delle specifiche tecniche dei lavori di allestimento.
- È stato dato supporto a eni Croazia per l'allestimento della nuova sede a Zagabria.
- Da eni Austria è stato richiesto ad eniservizi di effettuare la ricerca di tre nuove sedi estere a Bucarest, Praga e Bratislava. Sono stati effettuati i sopralluoghi e individuate le nuove sedi, progettati i lay-out, predisposte le specifiche tecniche ed i progetti esecutivi per le opere di personalizzazione. Nel mese di dicembre è stato formalizzato il contratto di locazione e sono iniziati i lavori di allestimento per la sede di Bucarest.

Dal punto di vista dell'innovazione:

- Le attività svolte in stretta collaborazione con eni ict sono proseguite con la realizzazione di 3 "sale telepresence", recentemente completate sugli immobili di Londra Ebury House, Milano 1PU e Milano 5PU;
- Si sta portando avanti un progetto di domotica, a supporto di ICT, su tre tipologie di stanze all'interno del Dente E per verificarne la funzionalità e il risparmio energetico;
- La gestione informatica delle planimetrie grazie al software ARCHIBUS è stata estesa a nuovi immobili (Torre A, Torre Alfa, Laurentina, Serafico, Di Dono e Agadir). Contestualmente è stata rivista l'attività di aggiornamento puntuale dei layout occupazionali, ora supportata da verifiche sul campo periodiche, ed è stata semplificata la visualizzazione della reportistica on-line utile alla gestione e all'analisi occupazionale degli spazi di lavoro.

Gestione locazioni

Nell'ambito delle trattative per le locazioni, eniservizi ha provveduto a rinegoziare i seguenti contratti:

- intero Complesso laboratori di Bolgiano;
- 1° e 2° Palazzo Uffici.

riducendo di oltre il 30% il costo annuo relativo alla locazione.

Sono stati negoziati nuovi contratti relativi a:

- l'intero immobile sito a Mosca di proprietà eniservizi in locazione ad Eni Energhia;
- una porzione immobiliare di Via Tosatto 1 a Mestre per la nuova sede di eni G&P;
- una porzione immobiliare di Via Serra a Bari per la nuova sede di AGI;

Sono stati definiti i seguenti accordi:

- rilascio aree uffici e permuta di spazi in Via Caviglia 4 a Milano per esigenze di Tecnomare Spa;
- rilascio aree uffici in Via Serra 19 a Bari per esigenze di eni R&M;
- accordo per la gestione degli accessi all'area ove è custodito il Mosaico Sironi e delle modalità di cura e manutenzione dell'opera d'arte di proprietà eni.

Sono inoltre in corso:

- le attività per la definizione del testo contrattuale relativo alle aree laboratori di Marghera in utilizzo a Tecnomare Spa;
- la rinegoziazione della sub-concessione dell'hangar occupato da servizi aerei a Ciampino.

Con riferimento alle società estere è stata data assistenza per la negoziazione e la stipula dei Contratti di locazione delle nuove sedi delle seguenti consociate:

- Eni Deutschland GmbH in Monaco di Baviera, Theresienhöhe 30;
- Eni Austria GmbH Sucursala Bucuresti S.r.l. in Bucarest, in Soseaua Pipera 43.

Sono state altresì avviate le attività propedeutiche per l'assistenza alle negoziazioni e stipula dei Contratti di locazione per le seguenti consociate:

- Eni Austria GmbH, odštěpný závod sito in Praha 1, Klimentská 1216/46;
- Eni Austria GmbH, organizačná zložka in Bratislava, Prievošská 2.

E' stata data assistenza per la negoziazione e la stipula del contratto della nuova sede della consociata Eirl in Londra e per la sede di Agip Austria a Vienna. È stata avviata l'attività propedeutica per l'assistenza alla negoziazione della sede di Eni Deutschland a Monaco di Baviera.

La gestione ordinaria delle locazioni ha per oggetto 50 contratti attivi e 120 contratti passivi, rispettivamente intestati a eni, eniservizi, saipem, enipower, tecnomare, agi e 95 comodati.

Il servizio di "Corporate Housing" per eirl, finalizzato alla gestione dei contratti di locazione ad uso foresteria per i dipendenti internazionali distaccati sul territorio italiano, è ormai consolidato e manifesta una costante crescita del numero di appartamenti gestiti nel corso dell'anno. Il servizio garantisce il supporto nelle fasi di ricerca delle soluzioni abitative per i dipendenti, di sottoscrizione dei contratti di locazione a uso foresteria in nome e per conto della consociata e di gestione amministrativa del contratto.

Si è consolidato anche il servizio di Corporate Housing per eni, che vede coinvolti i dipendenti italiani mobilitati su Roma e Milano dalle società eni. Nel corso dei primi sei mesi dell'anno si sono aggiunte le gestioni degli appartamenti dei dipendenti Versalis. La gestione annuale si è attestata su un totale di 510 contratti di foresteria (tra nuovi contratti e contratti in gestione) che salgono a circa 620 se si considera quelli che sono stati chiusi durante il 2014.

Compravendita del Patrimonio immobiliare.

In Italia, sono stati messi in vendita 5 immobili ed uno soprasoglia (Castel Gandolfo) e verso fine anno sono stati messi in vendita ulteriori 21 immobili che si sommano ai 40 che erano già stati pubblicati in modalità di raccolta di manifestazione di interesse. L'esito delle aste relative ai primi beni è in fase di attesa di rilancio; mentre per le aste avviate a fine anno si attende la relativa scadenza. Sono inoltre stati rogitati tre immobili per un valore complessivo di 0,5 milioni di euro, mentre un rogito è in fase di finalizzazione. La bassa percentuale di risposta trova giustificazione nel calo del mercato immobiliare italiano-europeo (- 25/30% vs. 2013).

E' continuata l'attività di collaborazione e supporto alle società estere per la messa in vendita dei loro beni immobiliari. In particolare sono stati aggiudicati quindici beni per un valore complessivo di 5,2 milioni di euro:

- eni Benelux: è stato venduta mediante vendita diretta la sede di eni Benelux a Rotterdam per 0,4 milioni di euro;
- Syndial - Bruxelles: è in corso l'attività di registrazione notarile dell'atto di provenienza di un bene a Bruxelles propedeutica alla sua messa in vendita;
- eni Ecuador: vendita di un terreno in Santa Elena di 20ha;
- Tigaz: sono presenti 31 immobili di cui si è in attesa di offerte;
- eni Deutschland: è in fase conclusiva la messa in vendita di 18 beni il cui valore totale è pari a circa 2,0 milioni di euro (10 beni sono pronti alla vendita, 8 sono in fase di bonifica);
- eni USA R&M: è in corso la procedura di vendita di un ex deposito a Boucherville in Canada;
- Eni EOGI – Los Angeles U.S., località Carson: sono in corso verifiche tecniche sulla vendibilità del bene a causa di passività ambientali;
- eni Austria: sono stati aggiudicati 9 beni per un valore totale di 2,0 milioni di euro, altri 11 beni sono tuttora in vendita; proseguono le attività per la migliore vendibilità di un terreno in Wien Kagran;

- eni France: sono stati aggiudicati tre beni per un valore totale di 1,0 milione di euro; ulteriori 7 beni, sono attualmente in asta il cui esito è previsto per la fine di giugno; in collaborazione con la struttura locale è in corso la predisposizione di ulteriori 7 immobili;
- Oleoduc du Rhone/eni suisse SA: è prevista la predisposizione della documentazione per la vendita tramite gara di un immobile a Martigny;
- eni Congo: è stata ritirata, su richiesta della proprietà, l'operazione per la vendita 19 beni immobiliari;
- eni Slovensko: è stata attivata la procedura di vendita di un terreno a Proprad in Slovacchia.

Acquisti:

E' stato perfezionato l'atto di acquisto degli ultimi terreni in Priolo Gargallo (SR) per Downstream & Industrial Operations interessati da problematiche ambientali collegate all'ex raffineria.

È proseguita l'attività per l'acquisizione da parte di eni Upstream - Distretto Meridionale di terreni e fabbricati a Viggiano: sono state contattate 118 proprietà, stipulati due atti relativi al contenzioso, effettuati gli atti di acquisto per 28 proprietà per un valore di circa 8,1 milioni di euro, è in corso il proseguo dell'attività con le trattative per le restanti proprietà.

Gestione Patrimoniale

L'attività di natura urbanistica, tecnica e catastale sul patrimonio immobiliare affidato ad eniservizi tramite contratti di mandato e procura è costituita da: 4.360 cespiti relativi a terreni di proprietà di eni R&M oltre a 2.370 fabbricati e attrezzature su terreni di terzi, 11.654 cespiti eni E&P, 157 cespiti di eni G&P, Castengandolfo, Donegani e Cortemaggiore, 98 cespiti Eni Power e 9 eniservizi.

Eniservizi ha gestito nel 2014 il pagamento di circa:

- 3.800 posizioni IMU su 1.079 comuni per un valore di circa 24 Milioni di euro per conto di eni Downstream e circa 14 Milioni di euro per le altre società eni, nonché cartelle Tasi per 1,5 Milioni di euro per conto di eni Downstream e per altre società complessivamente 1 Milioni di euro;
- 270 Avvisi di Accertamento/Liquidazione ICI/IMU con istanze di cancellazione o modifiche in regime di autotutela, al fine di correggere l'imposizione fiscale anomala;
- 2.800 posizioni fiscali per beni non strumentali eni R&M e eni G&P;
- 160 notifiche catastali per accertamenti;
- sono in corso attività di istruttoria, riordino e predisposizione, con redazione diretta di schede immobiliari, dei dati tecnici/urbanistici e catastali, al fine di completare il trasferimento formale di beni non ancora trascritti a seguito delle fusioni e scorporo societario (50 per eni R&M, 30 eni G&P e verifica proprietà 80 cespiti Snam Rete Gas); mentre per 11 cespiti si sono completate le relative attività con stipula atto notarile.

Nell'anno 2014 sono state definite sei negoziazioni alle quali sono seguiti o sono in corso relativi atti di cessione formale con Enti Pubblici.

In merito all'attività di corretta tenuta del patrimonio e tutela della proprietà eni, è stato sviluppato internamente un software che permette di archiviare, aggiornare e monitorare le pratiche, sia ad uso gestionale sia ad uso reportistico per la direzione. Nel dettaglio, sono in lavorazione circa 160 pratiche di esproprio e 30 pratiche di servitù.

Global Security Service

E' stato assicurato il supporto specialistico ai Datori di Lavoro nella programmazione e nell'attuazione delle attività di security di propria competenza. Tale supporto si è tradotto nell'applicazione della MSG di Security e del suo allegato "C" - Testo Unico Norme di Security, MSG che definisce il modello di organizzazione e gestione dei rischi cosiddetti atipici o di security. Sono state condotte attività relative alla valutazione delle vulnerabilità (compilazione A.V.A.) ed all'analisi del contesto locale, analisi delle minacce di security e valutazione del rischio di security (redazione VRS) dei siti.

Sono stati inoltre predisposti i Piani di security Operatore (PSO) per i siti societari presenti sull'applicativo gestionale strutturato PAGE. Il PSO è uno strumento operativo che, recependo gli esiti della valutazione dei rischi di security contenuti nel Documento Valutazione dei Rischi per la Security (VRS), definisce le modalità di gestione operativa della security, nonché la reazione rispetto ad eventi di sicurezza e situazioni di emergenza già identificate che possono recare danno al personale ed alle attività dell'azienda. Lo scopo principale del Piano di security Operatore è quello di definire principi, ruoli, responsabilità, procedure di sicurezza e modelli operativi per la gestione della security, utili per ridurre l'esposizione agli incidenti di security, nonché per fronteggiare una situazione di emergenza o di crisi.

Sviluppo nuove iniziative immobiliari

Famiglia di servizi	Ricavi 14*	Var %vs 13
Sviluppo iniziative immobiliari	3.456	15,9
TOTALE	3.456	15,9

(* migliaia di Euro)

Sviluppo nuove iniziative immobiliari

Realizzazione Progetti

Progetto "Nuovo Centro Direzionale eni"

Nel 2014 sono state svolte le seguenti attività:

- è terminata la progettazione esecutiva del nuovo Centro Direzionale eni (CDE);
- è stata conclusa la preparazione documentale del Bid Package dell'appalto CDE;
- è in corso di completamento il progetto esecutivo delle facciate ed il relativo Bid Package;
- nel corso del secondo semestre il progetto è stato oggetto di riflessioni ed approfondimenti da parte del Top Management eni, che ha confermato il budget d'investimento (271,8 Milioni di Euro) e ha definito una traslazione delle tempistiche per la realizzazione del progetto al fine di ottimizzare il cash flow eni spostando il termine lavori alla fine del primo trimestre 2018;
- è stato definito il piano approvvigionamenti di progetto con il supporto dei competenti servizi di procurement societari ed in particolare è stata completata la qualifica delle società che verranno invitate alla gara per la realizzazione del CDE;
- sono state concluse le attività di scavi e diaframmi del CDE, relative al primo affidamento;
- per quanto concerne i parcheggi, Vannucchi e De Gasperi, la progettazione è tuttora in stand-by, si è ancora in attesa delle indicazioni da parte del Comune in merito ai documenti progettuali consegnati nel marzo 2013. Il Progetto Definitivo delle Opere Pubbliche (rotatorie, nuova viabilità, sottoservizi fase II e sistemazione del verde) è in stand-by perché si attende il riavvio dell'iter dei progetti dei due parcheggi, in modo da coordinare l'intero appalto delle OO.PP. e le relative interferenze;
- è proseguito il coordinamento con Snam Rete Gas (SRG), in virtù del mandato conferito a eniservizi, per la gestione delle attività di progettazione e rapporti con Enti finalizzate allo sviluppo in parallelo dell'investimento relativo al nuovo centro direzionale SRG, attiguo al nuovo CDE; tuttavia la gestione del progetto esecutivo di Snam RG non è stata seguita da eniservizi, così come le successive attività di Procurement e costruzione;
- è in fase di conclusione il processo di qualifica a progetto, relativo ai servizi di CSE e RL, per i lavori di realizzazione del nuovo centro direzionale eni.

Programma "Ripartire da Collemaggio"

D'intesa con il Comune dell'Aquila, eni ha individuato come nuova direttrice d'intervento, il recupero della Basilica di Santa Maria di Collemaggio, danneggiata dal sisma del 2009, e la riqualificazione del suo contesto ambientale (Parco del Sole). In occasione della festa annuale della Perdonanza Celestiniana a L'Aquila, nel 2012, è stato siglato dal Comune dell'Aquila ed eni un protocollo d'intesa in cui eni si è impegnata a mettere a disposizione della città le proprie competenze tecniche, di project management e di gestione e a stanziare le risorse economiche necessarie per la realizzazione del programma.

Terminata una prima fase di pianificazione, che ha visto il coinvolgimento del Comune e della Soprintendenza, nel 2013 è stato stipulato un contratto di sponsorizzazione tecnica tra eni e il Comune, Progetto "Ripartire da Collemaggio", finalizzato al recupero della Basilica e della riqualificazione del Parco del Sole, promuovendo Collemaggio e il contesto culturale e turistico del sito.

Nel 2014 sono state svolte le seguenti attività:

- Parco del Sole: è stata completata la progettazione esecutiva;
- Basilica di Santa Maria di Collemaggio: è stata conclusa la progettazione esecutiva sviluppata dalla Soprintendenza de L'Aquila con il supporto del gruppo di progettazione, formato dal Politecnico di Milano, dall'Università La Sapienza di Roma e dall'Università de L'Aquila;
- completamento delle qualifiche dei fornitori per l'appalto per i lavori relativi al ripristino strutturale della Basilica e per il recupero del Parco del Sole.

Progetto "Green Data Center"

Nel 2010 eni ha incaricato eniservizi di supportare tecnicamente eni-ICT, che cura la realizzazione del nuovo Data Center di proprietà eni in Sannazzaro de' Burgundi (PV). La struttura si estende su una

superficie di circa 45.000 mq ed è dotata di sale server (5.200 mq) ed uffici (1.600 mq). L'inaugurazione del centro è avvenuta nell'ottobre 2013 alla presenza del top management eni. Nel corso del primo trimestre 2014 è stato concluso da parte di eniservizi il supporto tecnico alla struttura di Project Management di eni-ICT.

Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare eni

E' proseguita l'attività di valorizzazione dei beni immobiliari dismessi al fine della loro alienazione o riutilizzo. Si tratta di un patrimonio immobiliare di circa 100 aree individuabili in ex raffinerie, ex depositi, ex centri agricoli ed ex punti vendita di distribuzione carburanti. La valorizzazione dei siti dismessi ha l'obiettivo di individuare operazioni immobiliari che da una parte innescano processi virtuosi con benefici territoriali e sociali e dall'altra consentano la loro rivalutazione economica.

Nello specifico si evidenzia che la valorizzazione dei siti dismessi è stata condotta lavorando a stretto contatto con le funzioni eni Downstream che si occupano di bonifiche. Tale collaborazione ha permesso a eni Downstream e a eniservizi di trovare sinergie di sviluppo che ottimizzano i costi e i tempi sia delle bonifiche, sia della valorizzazione immobiliare.

Si è inoltre intervenuto su alcuni beni immobiliari strumentali, punti vendita carburanti attivi, con l'obiettivo di incrementare il loro valore immobiliare attraverso il compattamento delle attività oil ma implementandole con attività non-oil integrate in un nuovo assetto urbanistico che permetta anche la vendita di parti di aree non più di interesse al business. In particolare è stato approvato dal Comune di La Spezia il progetto preliminare del punto vendita di viale Italia per il quale si prevede il mantenimento del punto vendita e la possibilità di realizzazione di un albergo 4 stelle plus.

Si segnala inoltre la presentazione del Permesso di costruire per la realizzazione di una palazzina residenziale su 4 livelli posta sull'area dell'ex PV di Piacenza corso Genova 3.

Per quanto concerne la valorizzazione dei siti dismessi si segnala il proseguimento o l'inizio delle attività urbanistiche e immobiliari su circa 50 aree (per un totale di circa 4.000.000 mq) distribuite su tutto il territorio nazionale. Su tali siti sono proseguiti o sono stati intrapresi gli incontri con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti terzi eventualmente coinvolti per la presentazione di progetti urbanistici in variante agli strumenti comunali o per l'introduzione di nuove funzioni e di nuove volumetrie nei redigenti piani urbanistici comunali attraverso la presentazione di proposte o di osservazioni.

Si è inoltre pervenuto alla stipula della convenzione urbanistica del sito di Jesolo e si sono concluse le attività di verifica valorizzativa (31) e di valorizzazione (3) di 34 siti. Tra i siti oggetto di analisi si segnalano le aree di:

- Ravenna, Ex Sarom;
- Fornovo di Taro, via di Vittorio;
- Gaeta, Monte Conca;
- Vado Ligure, via Aurelia;
- La Spezia, via Fontevivo;
- Barletta, via Caffero
- La Spezia, viale Italia;
- Todi, loc. Ponte Rio;
- Forlì, via Risorgimento;
- Bologna, Via de' Carracci;
- Fidenza, Via XXIV Maggio;
- Pregnana Milanese, Via Vanzago;
- Savona, Via Nizza;
- Pavia, Viale Cremona;
- Piacenza, Corso Genova.

Servizi al business

Famiglia di servizi	Ricavi 14*	Var %vs13
Servizi postali	10.077	(0,8)
Gestione autoveicoli e trasporti aziendali	9.395	(12,7)
Sistemi di stampa e copia d'ufficio	8.916	(11,8)
Servizi di archiviazione	7.530	(10,5)
Servizi di Micrologistica	2.360	(18,3)
Gestione biblioteche, editoria	3.636	(7,0)
Ispettorato degli utilizzatori	1.674	(1,0)
Approvvigionamenti non strategici	2.200	79,7
TOTALE	45.788	(6,9)

(* migliaia di Euro)

Servizi Postali

Eniservizi ha concentrato le attività postali sotto un unico fornitore, Swiss Post Solutions, al quale da aprile 2014 è stata affidata la gestione del servizio anche nei siti di Novara, Marina di Ravenna, Fano, Viggiano e Napoli. Questo ha permesso di ridurre i contratti gestiti, uniformare la reportistica, dialogare con un unico interlocutore in materia di HSE e Security, migliorare i processi atti ad ottenere saving sui costi di spedizioni tramite corriere e posta. Questi interventi, uniti al controllo preventivo sulla posta in partenza e ad azioni di razionalizzazione e sensibilizzazione, consentono di ottimizzare i costi del servizio. Eniservizi attualmente gestisce 23 uffici postali in 13 siti sul territorio nazionale; da novembre 2014 nei siti direzionali di San Donato Mil.se e Roma sono state posizionate nuove apparecchiature di sicurezza che permettono il controllo dettagliato del contenuto fisico di tutta la posta in arrivo. Si evidenzia una riduzione sui volumi dei corrieri in uscita e della posta ordinaria in entrata.

Si è concluso il "Progetto buste P.E." che prevede la scansione del contenuto di tutte le buste trasferita al fine di permettere a eni di effettuare il controllo non più fisico ma informatico della spesa: da luglio 2014 circa 10.000 buste mese scansite.

Gestione Autoveicoli e Trasporti Aziendali

Il numero medio dei contratti attivi di noleggio a lungo termine per le società dell'eni è stato pari a 3.676, così suddiviso:

- 2.410 relativi a veicoli operativi;
- 1.266 relativi ad autovetture assegnati ad uso promiscuo.

Il numero dei contratti attivi a fine anno è pari a 3.504, in riduzione di 305 unità rispetto a fine 2013.

Nel secondo semestre del 2014 sono state predisposte le specifiche tecniche per la gara di aggiudicazione del nuovo Accordo Quadro per la fornitura di veicoli operativi. Sono inoltre iniziate le attività propedeutiche al nuovo piano di assegnazione autovetture ad uso promiscuo e al lancio della nuova gara relativa all'Accordo Quadro per la fornitura dei veicoli in Noleggio a Lungo Termine.

Servizi di trasporto con navetta

E' continuato il servizio di trasporto navetta per le persone di eni nei poli di San Donato Milanese, Roma, Cortemaggiore, Vibo, Novara, Fano, Ravenna, Ortona, sommando oltre 98 mila corse annue con una capacità di trasporto annua superiore a circa 2 milioni di passeggeri. Si conferma l'andamento positivo del servizio Green Moving (San Donato Milanese-Aeroporto Linate) con oltre 19 mila persone trasportate su un totale di 50.000 persone eni in arrivo e partenza dall'aerostazione di Milano Linate.

Servizi di Mobility Management

Le attività iniziate nel primo semestre, propedeutiche alla realizzazione di alcune iniziative previste dal piano spostamento casa-lavoro, quali Bike Sharing e Car Pooling a seguito delle iniziative di contenimento dei costi, sono state temporaneamente sospese. Potrebbero tuttavia essere riprese nel quadro del Protocollo d'intesa stipulato a novembre 2014 da eni con il Comune di San Donato Milanese e finalizzato a studiare eventuali iniziative di sostenibilità verso il territorio di comune interesse.

La piattaforma Mobility Office, ha gestito 2.070 abbonamenti al trasporto pubblico locale (340 emissioni di titoli di viaggio e 1.730 rinnovi di titoli di viaggio);

Sistemi di stampa e copia d'ufficio (ex riproduzione documentale)

Le attività più significative effettuate nel corso dell'anno hanno riguardato :

- estensione del progetto di efficienza eni "Ottimizzazione e razionalizzazione dei sistemi di stampa" presso ulteriori sedi periferiche;

- avvio dei nuovi contratti per il servizio di noleggio ed assistenza tecnica dispositivi multifunzione che prevedono dispositivi con maggior efficienza energetica e di ultima generazione tecnologica.

Sono stati inoltre realizzati progetti di ottimizzazione dispositivi di stampa presso le sedi eni di Fano, Firenze, Torino, Catania e Novara. Le azioni conseguenti al progetto hanno prodotto vantaggi per le società eni beneficiarie del servizio riconducibili a:

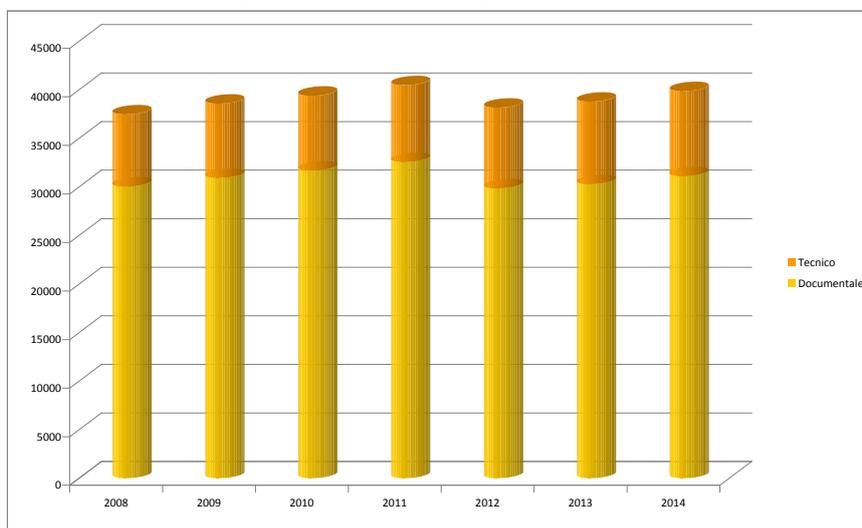
- minor oneri di gestione a seguito della dismissione di una serie di dispositivi dedicati, nel corso dell'anno sono state eliminate 97 copiatrici e 212 dispositivi oltre alle stampanti in gestione ICT;
- minor occupazione di spazi per l'accentramento delle funzioni di stampa, copia, fax, scansione su un unico dispositivo multifunzione, tale azione ha incrementato il numero di apparati multifunzione in gestione (+ 8%);
- minor impatto ambientale, grazie ai minori consumi energetici e minor produzione di CO₂, ottenibile dai nuovi dispositivi multifunzione.

Al 31 Dicembre 2014 eniservizi gestisce un parco di 3.343 dispositivi:

Tipologia dispositivo	31/12/2013	31/12/2014
Multifunzione	2.246	2.416
Copiatrici	139	42
Grande Formato	21	21
Telefax	633	421
Printer	511	443
Totale	3.550	3.343

Servizi di archiviazione

A fine 2014 i volumi gestiti si sono attestati intorno ai 39.855 mc. E' proseguita l'attività di ritiro definitivo della documentazione giunta al termine del periodo di legale conservazione (eni, saipem, eniservizi, enifuel nord) grazie all'azione di sensibilizzazione effettuata nei confronti delle società clienti che ha portato ad un ritiro definitivo di 1.497 mc a fronte di una presa in carico di 2.317 mc, di cui circa 1.000 mc riferiti a un'attività una tantum riguardante la presa in carico degli archivi riguardante i contratti di fornitura utenze (energia elettrica e gas) in precedenza gestiti dalle sedi periferiche di Digas.



I volumi in carico (mc) a fine 2014 sono i seguenti:

Archivio	Semiattivo	Deposito	Remoto	Totale
Documentale	2.646	15.262	13.187	31.095
Tecnico	3.461	5.299		8.760
Totale	6.107	20.561	13187	39.855

E' stato completato e messo in esercizio il sistema RFID che prevede l'installazione nell'archivio tecnico (caroteca, sismoteca) di dispositivi per l'identificazione e la tracciabilità degli Asset. E' in corso la taggatura dei contenitori dei campioni di carotaggio conservati nell'archivio tecnico per conto di eni E&P. E' continuata l'attività di consulenza alle società estere eni interessate ad usufruire dei servizi archivistici e del know how di eniservizi: Ncoc (ex Agip KCO), Eni Congo, Sacro (Croazia), Eni Tunisia ed Eni Ghana.

Gestione documenti in formato elettronico

E' in costante aumento l'attività di dematerializzazione e di caricamento sul sistema Globaldoc dei documenti in formato elettronico. Permane l'attività, svolta per eni support functions, relativa allo smistamento, scansione ed inserimento delle fatture del ciclo passivo nel sistema Lucy/Vim: nel 2014 sono state lavorate 511.000 pratiche del ciclo passivo eni e acquisiti 153.482 documenti, posta spontanea e raccomandate per eni G&P (Divisioni Midstream e Downstream).

Nell'esercizio sono state scansionate 153.482 pratiche di posta spontanea e raccomandate per conto di eni G&P (divisioni Midstream e Downstream); attività per la quale la lavorazione è garantita in giornata. Si è conclusa l'attività di acquisizione massiva delle immagini dei libretti dei serbatoi eni R&M. Prosegue la scansione dei libretti relativi ai serbatoi inviati alla revisione/riqualifica.

	2011		2012		2013		2014	
	Pratiche	Fogli	Pratiche	Fogli	Pratiche	Fogli	Pratiche	Fogli
Contratti	514.255	3.930.518	225.455	1.234.239	521.511	3.046.145	2.227.664	10.224.877
Moduli catastali	615.967	1.354.657	290.255	822.685	691.305	1.923.883	188.436	470.951
Libretti GPL	42.329	1.009.880	69.429	887.174	50.490	430.000	5.340	
Ciclo passivo eni	-	-	87.496	285.810	535.000	-	511.000	
Posta spontanea	139.972	699.860	166.204	831.020	143.664	717.220	153.482	767.410

Servizi di Micrologistica

Si è concluso il processo di riorganizzazione operativa del materiale stoccato che ha permesso di:

- ridurre sensibilmente il numero dei bancali di materiale in giacenza in conto deposito (sono stati mandati a macero oltre 900 bancali);
- ottimizzare gli spazi suddividendo le aree occupate per tipologia e società/business unit;
- migliorare la gestione delle spedizioni tramite corriere in modo da ottenere saving;
- ridurre il numero dei fornitori esterni utilizzati.

Prosegue l'opera di sensibilizzazione e informazione verso le società clienti al fine di evitare lo stoccaggio di materiale non movimentato. Eniservizi sta infine procedendo all'inventario del materiale DPI Tecnomare al fine di poter essere operativa per la gestione a partire dal prossimo anno; mentre vengono gestiti i DPI per conto eni upstream.

Biblioteche, editoria, cataloghi e Centro Stampa

Il servizio contempla:

- la gestione della biblioteca eni di Roma;
- l'acquisto di editoria (libri e documenti tecnici) e gli abbonamenti a quotidiani, riviste e banche dati;
- la stipula e la gestione di Accordi Quadro (A.Q.) per la fornitura di materiale no core.

Per quanto riguarda l'editoria, si sta continuando a razionalizzare il numero degli abbonamenti e a incrementare il numero di abbonamenti a pubblicazioni on-line, sia su desktop che tablet, in sostituzione a quelli cartacei anche nell'ottica della sostenibilità ed efficienza.

Eniservizi ha continuato ad ampliare l'offerta relativa al servizio di A.Q. e cataloghi elettronici. Attualmente sono gestiti circa 40 accordi di durata prevalentemente triennale. In particolare è stato formalizzato il contratto per la fornitura di materiale da laboratorio, gas e miscele, ghiaccio secco, strumenti e indumenti di protezione individuale (DPI) e sono stati emessi i contratti per la fornitura di prodotti chimici, di durata triennale. Sono state avviate le attività per prorogare i contratti per la fornitura di materiali di cancelleria, consumo informatico e carta, lavaggio e/o noleggio indumenti da lavoro.

E' stato formalizzato l'Accordo Quadro per erogare il servizio di centro stampa su tutto il territorio nazionale. Il contratto prevede anche la produzione della modulistica fiscale utilizzata dagli stabilimenti e raffinerie eni. L'accordo verrà attivato in due distinti step temporali dipendenti dalla scadenza dei contratti in essere. Il contratto è attivo attualmente per la sola area centro-sud, il completamento della copertura del servizio su territorio nazionale avverrà a gennaio 2015; a scadenza dei precedenti contratti. A partire da tale data il servizio sarà erogato con un unico contratto e listino, le richieste saranno effettuate dagli utilizzatori attraverso il catalogo elettronico disponibile con il servizio e-business di eni.

Ispettorato degli utilizzatori eni

Le attività proprie dell'Ispettorato degli utilizzatori eni (di seguito Ispettorato) sono state assicurate, senza soluzione di continuità, alle società eni: versalis, raffineria di gela, enipower, enipower mantova, enipower ferrara, enimed e alle divisioni eni R&M e E&P. Queste le attività svolte nell'anno:

Verifiche di conformità alla Direttiva Europea Attrezzature a Pressione (PED)

Sono state istruite 233 pratiche per le verifiche di conformità delle attrezzature e/o insieme a pressione alla normativa PED, di cui 118 relative a scambiatori/recipienti, 110 a tubazioni e circuiti e 5 ad insieme.

Supporto al business eni

E' stato garantito il costante supporto operativo alle unità di ispezione e collaudi delle società e divisioni eni per l'esercizio delle attrezzature a pressione e per le verifiche periodiche con i funzionari Asl e Inail. Oltre che presso la sede centrale di San Donato Milanese, è stato mantenuto il presidio presso gli stabilimenti eni di Cagliari, Ferrara, Gela, Livorno e Porto Marghera. Si è continuato infine a presidiare e ad aggiornare la situazione delle attrezzature e degli impianti dei lotti/comparti, in accordo con il progetto "Site Property & Technical Data Management".

Promozione Formativa

Con la collaborazione della "Segreteria eni per la corrosione", presso Venezia Tecnologie, è stato promosso ed attuato il seguente work shop, rivolti a tutte le Società e Divisioni eni: "FAILURE ANALYSIS - Aspetti tecnici e legali" (27.11.2014). Tale Work Shop ha riscosso ampia partecipazione e un particolare interesse da parte di eni.

Accreditamento

La società ha ottenuto la concessione di Accredimento nello schema ISP quale Odl di tipo "B" ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 Ed. 2012 per la Direttiva 97/23/CE PED. A seguito di tale certificazione in data 16 luglio 2014, attraverso apposito decreto direttoriale è stato ottenuto dal Ministero Sviluppo Economico il rinnovo dell'autorizzazione ministeriale con validità fino alla data del 19 maggio 2018. Lo stesso Ministero Sviluppo Economico ha notificato l'accreditamento alla Commissione europea. In data 1 e 2.12.2014 è stata effettuata, con esito positivo, da parte di ACCREDIA la prima verifica di sorveglianza, condotta a fronte dell'accreditamento ottenuto alla norma ISO/IEC 17020:2012.

Partecipazione a comitati tecnici

L'Ispettorato ha partecipato come referente ai gruppi di lavoro istituiti presso il Comitato Termotecnico Italiano, CTI, per l'elaborazione di norme UNI in base all'articolo 3 del DM 329/04.

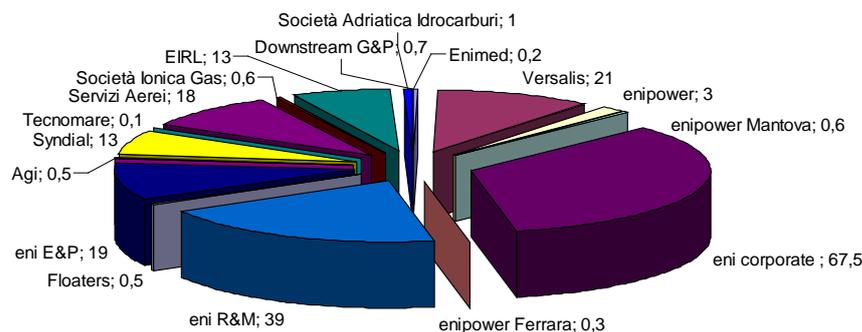
Attività previste dal Sistema di Gestione del Servizio di Ispettorato

Come disciplinato dal Sistema di Gestione del Servizio di Ispettorato, sono state programmate e realizzate le seguenti attività/incontri:

- l'indagine annuale di Customer Satisfaction relativa al livello di soddisfazione dei servizi e delle attività svolte dall'Ispettorato per il 2013, che ha registrato un livello di soddisfazione medio/alto;
- il Riesame della Direzione dell'Ispettorato 2013, in accordo al Sistema di Gestione della Qualità UNI CEI EN 45011, dove non sono emerse non conformità e sono stati definiti gli obiettivi il 2014;
- il rinnovo dell'iscrizione del servizio di Ispettorato al Comitato Termotecnico Italiano CTI;
- l'audit interna al fine di verificare che eniservizi, in qualità di Organismo di Ispettorato degli Utilizzatori, sia in grado di soddisfare i requisiti della norma internazionale UNI 17020 e che il sistema di gestione sia efficacemente attuato e mantenuto attivo, dove non sono emerse non conformità.

Approvvigionamenti non strategici

Eniservizi ha continuato a svolgere il servizio di procurement in nome e per conto di eni per le attività di approvvigionamento di lavori, beni e servizi non strategici fino al 31/10/2014. A partire dal 01/11/2014 l'attività di approvvigionamento delle attività non-core è confluita nell'unità Diapr di eni SpA. Il procurato degli approvvigionamenti non strategici dal 01/01/2014 al 31/10/2014 è stato di circa 198 milioni di euro, così ripartito:



Si segnala, inoltre, che nell'ambito degli Accordi Quadro Trasversali (di Gruppo), sono stati emessi 34 Accordi relativi a diversi servizi fra cui prodotti chimici da laboratorio, DPI, manutenzione del verde, tecnici immobiliari, pulizia.

Il giro di affari complessivo degli Accordi Quadro sopra menzionati ammonta a circa 310 milioni di euro, a questi Accordi Quadro hanno aderito tutte le società del Gruppo eni. Si è, inoltre, proceduto a stipulare Accordi Quadro di Gruppo con vettori aerei nazionali/internazionali.

Servizi di people care

Famiglia di servizi	Ricavi 14*	Var %vs 13
Ristorazione collettiva	38.560	3,2
GranTour – Corporate Travel	10.927	(16,1)
Iniziative di Welfare	10.907	2,4
Visti passaporti e pratiche amministrative	6.011	(0,6)
Servizi ambulatoriali	5.651	(2,3)
TOTALE	72.056	(1,1)

(* migliaia di Euro)

Ristorazione collettiva

Sono state condotte le seguenti attività sui ristoranti aziendali:

- la progettazione del ristorante aziendale Syndial di assemini (Cagliari) è stata completata ed ha ottenuto i pareri favorevoli delle autorità competenti; i lavori si concluderanno nel 2015;
- la progettazione del ristorante aziendale Europarco è stata completata, il ristorante e il bar avranno una connotazione ispirata al brand enicafé.
- è stata avviata la progettazione per riqualificare e rendere produttivamente autonomo il ristorante Versalis di Mantova che attualmente è servito da pasti prodotti presso un centro cottura esterno.
- è stato chiuso ed è stato consegnato alla proprietà il ristorante aziendale di Nettuno.

Sono state redatte le specifiche (i) della gara per il polo ristorazione di Roma ed è in corso la gara che verrà aggiudicata nel 2015, (ii) del servizio di ristorazione Italia da applicare nelle prossime gare d'appalto. Si è completata la sostituzione dei buoni ospite cartacei con carte elettroniche da utilizzare presso tutti i ristoranti aziendali gestiti da eniservizi, consentendo così di avere la disponibilità dei dati in tempi più rapidi.

Per quanto riguarda le attività all'estero, è stato completato il supporto alla realizzazione della canteen di EEP a Basinstoke (UK) con l'attività di start up del servizio supportata da eniservizi.

E' stata infine completata in house la progettazione della canteen per Eni Iraq.

E' partito il nuovo contratto di ristorazione ed housekeeping Offshore Italia con l'introduzione di nuovi containers richiesti da eni E&P DICS equipaggiati di motori antideflagranti. Il sistema picking per eliminare gli imballaggi secondari è divenuto operativo e si sono potuti riscontrare subito gli effetti positivi in termini di diminuzione di volumi di imballi trasportati a bordo delle piattaforme.

Sono proseguite le verifiche effettuate sulle attività degli appaltatori direttamente sui siti operativi e rilevate le anomalie applicando penalità contrattuali per circa 40.000 Euro. Il servizio di ristorazione automatica è sempre più consolidato e produce circa 75.000 euro al mese di royalties.

Infine è partito con successo il test del buono pasto elettronico presso SFBM (siti di Jesi, Ancona e Bologna) ed eniservizi (Santa Tecla). Sono state avviate le azioni per consolidare la collaborazione strutturata con enicafé.

GranTour – Corporate Travel

Al 31 dicembre 2014 le società servite sono 109, di cui 37 con sede in Italia e 72 consociate estere. Le società italiane hanno registrato una diminuzione del demand di trasferte di lavoro unitamente a una riduzione dei costi relativi grazie all'attività effettuata dall'unità Business Travel Management (di seguito BTM) di concerto con le funzioni HR nell'ambito delle iniziative di efficienza e di ottimizzazione. La riduzione del fabbisogno delle società italiane è stata parzialmente compensata dalla crescita dell'attività sull'estero.

Tipologia	N° Transazioni 2014 ITALIA	Variazione % sul 2013	N° Transazioni 2014 ESTERO	Variazione % sul 2013	N° Transazioni 2014	Variazione % sul 2013
Biglietti Aerei	105.098	(7,0)	124.422	9	229.520	(0,5)
Biglietti Ferroviari	31.214	(7,0)	218	(26,0)	31.432	(7,0)
Hotel	62.453	(5,0)	11.637	3	74.090	(4,0)
Autonoleggi	30.703	4,0	2.188	(5,0)	32.891	4
Servizi vari	1.797	6,0	293	(17,0)	2.090	2
Totale	231.265	(5,0)	138.758	8	370.023	(1,0)

Il perimetro d'azione sull'estero non si è limitato alla gestione del consolidato dell'agenzia viaggi, ma si è definito un programma, *in itinere* e di concerto con eni Upstream, finalizzato al coordinamento e al consolidamento della spesa viaggi di eni a livello mondo:

- realizzazione e diffusione di una Travel Policy worldwide, di concerto con tutte le funzioni HR, per la condivisione di linee guida comportamentali, mantenendo le flessibilità necessarie a livello locale;
- compliance alla MSG servizi per le persone eni: analisi e validazione contratti di business travel locali;
- diffusione Web Travel tool per la standardizzazione della modalità di ingaggio;
- individuazione di partner Travel Management Company per aree geografiche, in particolare per l'Africa (contrattualizzazione Wings Corporate Travel ltd);
- condivisione di una strategia di approvvigionamento capace di coniugare le specificità locali (ad es. local content) con l'esigenza di definire accordi validi a livello globale;
- creazione, gestione e mantenimento di una community internazionale per il ruolo professionale di Travel & people mobility management, al fine di garantire il governo delle attività di Business Travel Management.

Anche nel 2014 l'ufficio viaggi eni è stato impegnato nella gestione di situazioni critiche e di emergenza quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- evacuazione del personale in Ucraina e Libia;
- alleggerimento del campo in Iraq e in Nigeria;
- emergenza Ebola: monitoraggio dei business trip in/out West Africa, con la Direzione eni Salute.

L'ufficio viaggi Saipem continua nel fornire un servizio specifico per la gestione della rotazione del personale imbarcato nelle navi e nella movimentazione del personale di sede per meeting a bordo delle varie business unit. Di particolare rilievo l'assistenza alle branch localizzate in Mozambico, Angola, Arabia Saudita, Venezuela, Spagna e Norvegia, supportando le nuove start up quali la Chevron Jack & St. Malo Project nel golfo del Messico, il progetto Perla in Venezuela, il progetto Burullus in Egitto, il South Stream in Bulgaria, il Shaz Deniz2 in Azerbaijan e il progetto Ichthys in Australia.

Dal punto di vista dei sistemi e dell'integrazione con le consociate estere, significativa è stata l'attività di formazione e di implementazione del Web Travel tool per eni Upstream. Nello specifico, è stata ultimata la seconda fase del programma, finalizzata al rilascio della nuova versione del sistema a 16 consociate estere; sono state coinvolte 60 risorse con erogazione di 27 ore di formazione tecnica. La finalità principale di questa iniziativa è di fornire ai travel arranger locali un unico ambiente di lavoro per la gestione delle richieste di business trip, garantendo la totale tracciabilità delle transazioni. Altresì, è stato condiviso con EIRL, partner in questa iniziativa, di rivedere l'attuale flusso operativo per quanto concerne la gestione dei viaggi in primo contratto e i rientri contrattuali (home leave).

Inoltre in ambito integrazione dei sistemi per il personale estero, al fine di garantire una migliore tracciabilità dei dati, è stato attivato il Self Booking Tool (sistema di prenotazione trasferite integrato in PAS per il personale non dirigente) per i dipendenti EIRL distaccati in Italia.

Durante l'anno sono infine continuate le attività di implementazione dei servizi offerti dal Self Booking Tool: migliorata la grafica, resa disponibile la modalità multilingue ed è stata ampliata l'offerta alberghiera inserendo nella funzionalità hotel on-line un nuovo provider per le prenotazioni alberghiere.

Iniziative di Welfare

Nell'ambito delle iniziative di **Welfare** è proseguito l'impegno nel proporre ed erogare servizi utili e qualitativamente apprezzabili. Di seguito le attività autorizzate per il 2014 di cui eniservizi oltre alla realizzazione, ha curato anche gli aspetti gestionali nonché organizzativi.

WORK-LIFE BALANCE

Concepite per supportare le famiglie nella gestione della quotidianità, le iniziative che rientrano in quest'area rappresentano la volontà di eni di offrire alle sue persone l'opportunità di conciliare la vita privata con la vita professionale.

▪ Nido scuola eni

Inaugurato a settembre 2010 per offrire un servizio di eccellenza e d'avanguardia dal punto di vista architettonico e pedagogico, il nido scuola eni per l'anno scolastico 2013/14 ha assegnato 170 posti a fronte di 205 domande. Come di consueto, sono state effettuate, da parte del gestore Reggio Children/Cooperativa Panta Rei le attività di selezione, formazione e le valutazioni sulle prestazioni del personale che ha svolto la propria attività per quest'anno scolastico. Sono proseguiti gli "atelier territoriali": appuntamenti aperti al territorio dedicati ai processi conoscitivi sui temi dell'energia, della biodiversità, dell'alimentazione, del digitale, del movimento creativo. Sono stati, inoltre, sottoposti alle famiglie dei questionari che hanno confermato un elevato livello di gradimento del servizio erogato sia rispetto all'organizzazione del servizio che delle attività volte a promuovere l'apprendimento.

▪ Soggiorni estivi

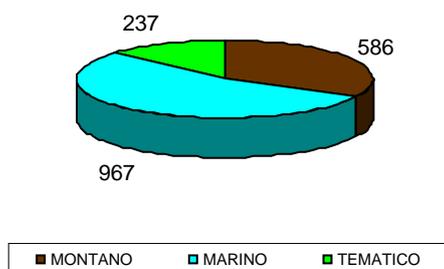
Rivolti ai figli dei dipendenti eni di età tra i 6 e 15 anni, i soggiorni estivi hanno durata di 14 giorni presso le località di Cesenatico (marino) e Piani di Luzza (montano) e offrono la possibilità di partecipare ad attività ludiche e sportive (vela, canoa, arrampicata, windsurf, orienteering, trekking, escursioni, laboratori di scultura, teatro, danza, percussioni, arte&riciclo, coerver coaching) e di

prendere parte a laboratori formativi, con la supervisione di educatori qualificati. Quest'anno hanno ospitato 1.553 bambini/ragazzi, tra i quali grazie a un'iniziativa no profit di eni, anche 179 bambini provenienti dal Kazakistan e dalla Siberia. Le attività proposte, differenziate in relazione all'età dei partecipanti, sono indirizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi fondamentali, tra i quali la sensibilizzazione continua alle tematiche dell'ambiente e della sostenibilità. Per poter soddisfare il maggior numero di richieste di partecipazione ai soggiorni da parte dei ragazzi quindicenni, che per età dovrebbero partecipare ai soggiorni tematici, anche quest'anno è stata prevista per loro la possibilità di partecipare ad alcuni turni dei soggiorni estivi.

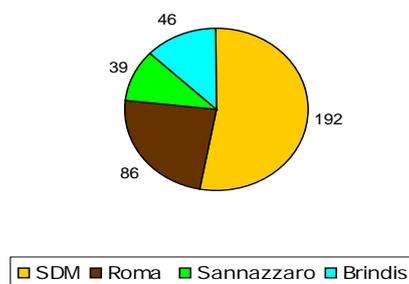
- **Soggiorni tematici**

Rivolti ai figli dei dipendenti eni di età tra i 15 e 16 anni, i soggiorni tematici si svolgono, usualmente, a Cascia (Umbria) e Castagneto Carducci (Toscana) e sono incentrati sull'apprendimento della lingua inglese e su attività che vertono sui temi dell'avventura e dell'ecologia ambientale. Nel 2014 sono stati usufruiti 237 soggiorni. Oltre alle lezioni di lingua inglese, sia in aula che durante le attività di gruppo, i ragazzi hanno potuto svolgere diverse attività sia sportive come surviving, trekking, rafting che ludiche come le escursioni presso città d'arte e parchi naturali. In entrambi i soggiorni è stata inoltre prevista una giornata/conferenza, tenuta da professionisti esperti, inerente l'ambiente e l'alimentazione che ha favorito oltremodo l'approfondimento dei temi sull'ecologia, la sostenibilità, l'alimentazione e la biodiversità.

**SOGGIORNI ESTIVI E TEMATICI
PRESENZE 2014**



**CAMPUS ESTIVI IN CITTA'
PRESENZE 2014**



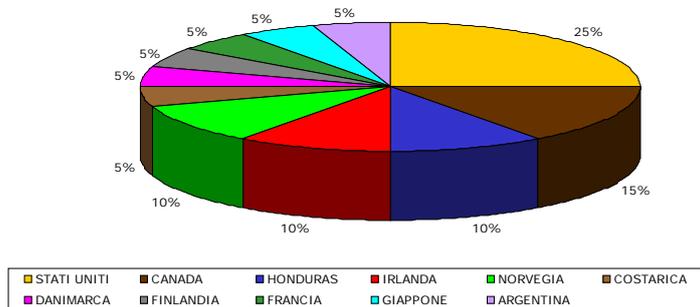
- **Campus estivi in città**

Rivolti ai figli dei dipendenti eni di età tra i 6 e 16 anni per supportare le famiglie nel periodo che va dalla chiusura alla riapertura delle scuole, i campus estivi in città consentono di svolgere attività sportive e ludiche presso alcuni centri sportivi convenzionati sul territorio nazionale. Per l'estate 2014 sono state confermate le strutture utilizzate lo scorso anno, presso il "Parco Mattei" a San Donato Milanese e presso le strutture "Eur Sporting Club" e "Tor Carbone" a Roma e ne sono stati organizzati altri due a Brindisi presso la "Masseria Marziale", una struttura ricettiva immersa nel verde degli ulivi secolari e della macchia mediterranea e a Sannazzaro de' Burgondi (PV), presso la "Piscina Lido" del Parco di Salice Terme, per un totale di 363 bambini/ragazzi iscritti.

- **Soggiorni di studio all'estero**

In collaborazione con la Fondazione Intercultura, anche per l'anno scolastico 2014/2015 eni ha messo a disposizione dei figli dei propri dipendenti – studenti delle scuole superiori – 10 soggiorni di studio annuali all'estero e 10 soggiorni di studio estivi all'estero. Nel 2014 le borse assegnate sono state 5 annuali e 15 estive, a fronte di 124 richieste (14 per i soggiorni studio annuali e 110 per quelli estivi). Il grafico che segue rappresenta le percentuali delle destinazioni.

SOGGIORNI DI STUDIO ALL'ESTERO
PER DESTINAZIONE



HEALTH PROMOTION

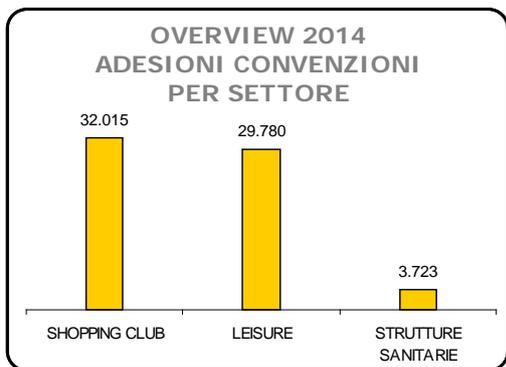
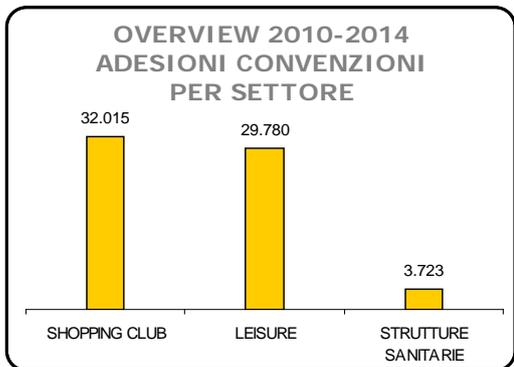
Nell'ambito del programma promozione salute, incentrato sui principi della prevenzione primaria e secondaria, eni ha messo a punto una serie di progetti per offrire sempre più opportunità per la salvaguardia della salute. Nello specifico, per quanto attiene alla prevenzione primaria, volta a promuovere corretti stili di vita, è stato riconfermato il Programma Benessere con la possibilità di sottoscrivere o rinnovare a condizioni economiche vantaggiose abbonamenti presso alcuni centri sportivi convenzionati a Milano, Roma e Fano (650 adesioni nell'anno). Per la prevenzione secondaria, volta ad individuare in fase iniziale le patologie tumorali più diffuse, è stato riconfermato il Piano di Diagnosi Precoce (in collaborazione con la LILT, Lega Italiana Lotta ai Tumori) che ha registrato circa 6.800 prestazioni a fronte di circa 3.100 adesioni; mentre il "Previene con eni" mini check up medico, ha registrato 339 adesioni. Il Piano Salute Sicilia, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Provinciale, ha avuto 760 adesioni. Sono state altresì confermate le convenzioni con le strutture sanitarie di Milano (Fondazione San Raffaele) e Roma (Campus Bio Medico) grazie alle quali sono state effettuate rispettivamente 940 e 300 visite in convenzione.

TIME&MONEY SAVING

Nel 2014 è stata stipulata una nuova convenzione con il tour operator I Grandi Viaggi e con SDS, fornitore di articoli per la cucina. E' stata, inoltre rivista la convenzione con "Italo", operatore dei trasporti ferroviari ad alta velocità (circa 6.500 biglietti emessi). Sono state rinnovate le convenzioni in ambito leisure con grandi catene alberghiere presenti in Italia e all'estero e con i parcheggi aeroportuali delle principali città italiane. E' stata infine rinnovata anche la convenzione con il Gruppo Alpitour World (832 utilizzi), grazie alla quale le persone di eni possono fruire di sconti e tariffe speciali sui prodotti offerti dai marchi del Gruppo e prenotare la propria vacanza accedendo a un sito dedicato. Prosegue la collaborazione con Gruppo Helvetia, che offre ai dipendenti e ai pensionati eni e ai loro familiari un'articolata linea di prodotti volta a soddisfare ogni tipo di esigenza assicurativa: polizza per l'auto, per la casa, per la famiglia. Nel 2014 sono state sottoscritte 6.212 polizze auto e 541 polizze non auto.

Anche la convenzione CarNext, attiva da settembre 2010 e avente per oggetto la vendita di auto usate provenienti dalla flotta aziendale eni (parco auto aziendali e veicoli ad uso promiscuo dei dirigenti) e dal mercato esterno (gestito direttamente da CarNext) evidenzia un continuo interesse da parte dei dipendenti: oltre 17.677 contatti totali, 2.471 le autovetture acquistate.

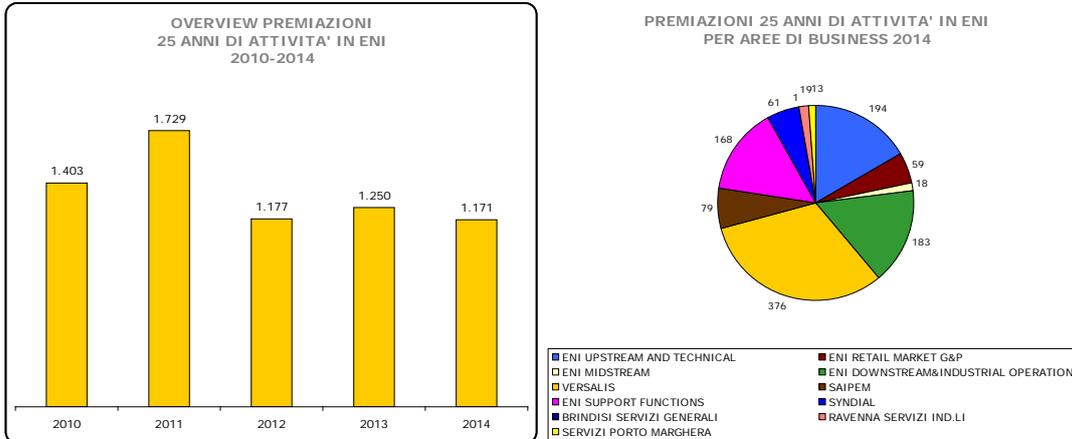
Analogamente, la convenzione con Outlet Promo Club, presente sul territorio milanese e a Roma, offre la possibilità di acquistare prodotti di differenti categorie merceologiche (abbigliamento, elettronica, gioielli, etc.) a condizioni economiche vantaggiose. Dall'avvio della convenzione sono state registrate 7.082 adesioni.



ATTIVITA' SOCIALI

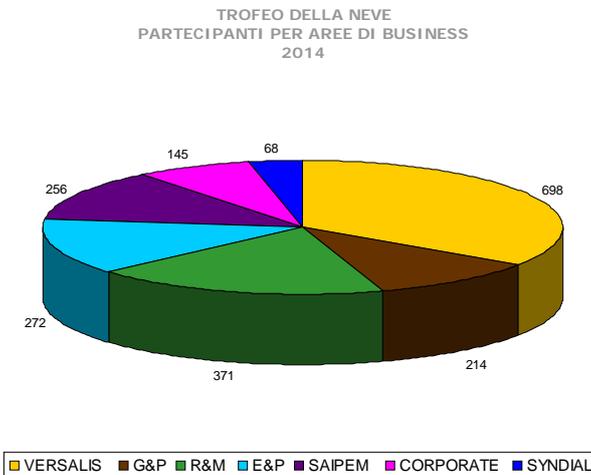
■ **Premiazione del Personale**

Sono state premiate le persone eni che hanno raggiunto i 25 anni di servizio in azienda essendo state assunte nel 1989. Il numero dei premiati è stato di 1.171.



■ **Trofeo della Neve**

2.024 colleghi provenienti da realtà professionali e paesi diversi, 32 società rappresentate, si sono incontrati a San Martino di Castrozza dal 9 al 16 febbraio. Come negli anni passati le quote di iscrizione alle gare di sci, raddoppiate da eni, per un totale di oltre 25 mila euro, sono state devolute alla Onlus AICI Bambini Cardiopatici nel mondo a favore di bambini affetti da gravi malformazioni cardiache. Il filo conduttore, che ormai da qualche anno caratterizza l'iniziativa, è la Diversità e l'Integrazione. Con l'obiettivo di coinvolgere i partecipanti e rafforzare il senso di appartenenza a eni, sono state organizzate molteplici attività sociali come per esempio "eni music factory" che, grazie ad uno staff di professionisti, ha consentito l'interpretazione di famosi brani musicali da parte dei partecipanti.



Visti, Immigration e Passaporti

Nel corso degli ultimi anni si è verificato che l'attività dell'area Visti, Immigration e Passaporti è fondamentalmente determinata dal naturale roll-over delle attività di eni in tutto il mondo, oltre che da acquisizioni o chiusure di progetti. Tale trend è confermato anche nel corso del 2014 anche se l'interruzione dei flussi di mobilità da/per diversi Paesi in Africa a causa dell'epidemia Ebola nonché il cambiamento di accordi bilaterali fra Italia e Kazakhstan (eliminazione dei visti business di breve periodo), hanno determinato un decremento dei servizi di poco più dell'8%

Per quanto riguarda i progetti di recente sviluppo, il Servizio Visti & Passaporti è stato particolarmente impegnato nelle attività di offshore perforazione e montaggi con relativo armamento e cambi turno jack-up e navi, in Arabia Saudita, Congo, Angola, Russia, Libia:

- Messico e Venezuela: nuovo Cardon Perla Proget di Saipem con mezzo navale Wei Li e nuova consociata Supermetanol Ecofuel;
- Progetto offshore Zawtika in Myanmar;
- ICHTOHYS: Nuovo progetto Saipem in Australia con mezzi coinvolti Semac 1 e Castoro 1;

- Castoro 2/Castoro 8: Progetto WASIT Shore pulls, 12" 10" Meg lines, 36" pipelines, various flowlines Saudi Arabia;
- Libia – mobilità in aumento per il progetto Mellitah;
- Saipem 7000 – Progetto: South Stream Project – (Russia-Bulgaria).

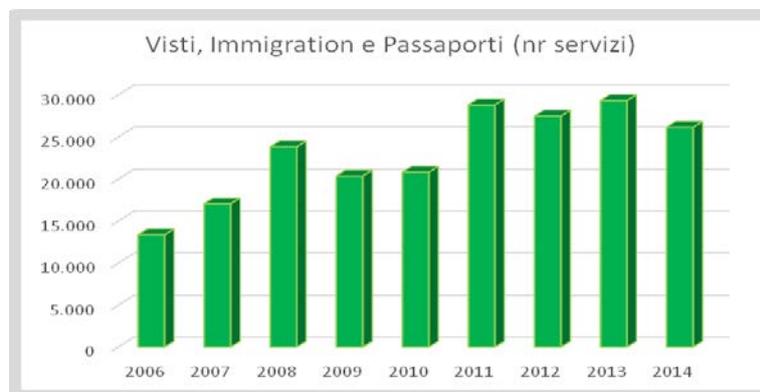
Sono stati aperti, elaborati, forniti e chiusi 22.145 servizi.

Il Servizio Immigration è stato particolarmente impegnato verso:

- Bahr Essalam Phase II Develop. Project fra Taknia Libya Engineering Co.-Tecnomare SpA.;
- FRSU Olt Saipem – Galleggiante. FRSU Toscana LI101153;
- EIRL;
- MARICONSULT;
- Master ECU e Master MEDEA-SCUOLA MATTEI;
- SAIPEM;
- Jazan JIGCC Gasification Block OOK LSTK fra Aramco Overseas Company BV e Saipem;
- Khurais Project fra Aramco Overseas Company BV e Saipem;

Altri progetti, entrati nella fase "gestionale", e quindi meno operativa, per i quali sono state portate a regime le attività di stabilizzazione degli ingressi.

Sono stati aperti, elaborati e forniti 4.000 servizi.



La continua implementazione dell'applicativo DWit ha inoltre consentito l'accorpamento di due servizi precedentemente diversificati per necessità gestionali (Visti e Immigration), rendendo sempre più puntuale e specifica la tracciabilità delle attività. In febbraio è passata in produzione la Gestione Richieste Esterne che consente alle società clienti, per ora quelle con sede Italia ed EIRL in UK, di poter utilizzare direttamente l'applicativo per interagire con eniservizi inserendo le richieste e seguendone l'avanzamento in tempo reale. Da tali richieste poi scaturiscono tutti i servizi erogati. Ciò ha portato valore aggiunto sia al cliente, nel velocizzare il processo di attivazione, sia ad eniservizi nell'avviare in tempi minimi la lavorazione delle pratiche. Infatti sono state inserite direttamente dagli utenti oltre 5.600 richieste da febbraio a dicembre.

Considerata la peculiarità delle attività, che comporta frequenti contatti con le autorità consolari internazionali presenti in Italia ed all'Estero, nonché con le autorità italiane, si è provveduto, come ogni anno, alla verifica di conformità al Codice Etico ed alla normativa di specie affinché tutte le azioni poste in essere per l'espletamento dei servizi previsti siano tracciate correttamente.

Servizi ambulatoriali

Con riferimento agli aspetti "Salute", è proseguita l'attività di sorveglianza sanitaria per i dipendenti eniservizi e di erogazione dei servizi ambulatoriali resi nei confronti delle società eni nei presidi di San Donato Milanese, Roma e Genova. In particolare nel corso dell'anno sono proseguite le seguenti attività:

- collaborazioni con Ospedale San Raffaele (prestazioni sanitarie relative alla medicina del lavoro e primo soccorso con ambulanza) ed il Centro Cardiologico Monzino (accertamenti cardiovascolari relativi alla medicina del lavoro) per la sede aziendale di San Donato Milanese;
- collaborazione con l'Università Campus Biomedico per l'erogazione dei servizi ambulatoriali per i dipendenti delle sedi di Roma (prestazioni sanitarie relative alla medicina del lavoro, primo soccorso con ambulanza e consulti specialistici);
- attività di medicina del lavoro, primo soccorso e di promozione della salute per la sede di Genova;
- servizio di assistenza sanitaria e supporto logistico per la sede eni corporate university di Cortemaggiore (supporto agli addetti all'emergenza per la gestione di malori e infortuni e l'assistenza logistica e sanitaria del personale discendente presente).

È continuata la partecipazione dei medici del lavoro di eniservizi al programma di Educazione Continua in Medicina (ECM). Eniservizi, inoltre, ha aderito all'iniziativa di formazione/informazione promossa da HSEQ sulla disabilità in azienda partecipando con alcuni medici del lavoro al corso pilota "Disability: un approccio integrato per la sicurezza sul lavoro".

Customer care

Contract management

Tema conduttore dell'attività di contract management è stato quello di governo e contenimento della spesa, in coerenza con le indicazioni dell'azionista eni. Le attività più significative hanno riguardato:

- il progetto di riordino degli spazi a Roma a seguito della restituzione della Palazzina A di Via Laurentina alla Proprietà e della chiusura di una delle due mense a servizio del complesso che ha coinvolto eniservizi nel supportare le funzioni HR per le conseguenti trattative sindacali;
- la riprogettazione del layout del 1° PU, i lavori di personalizzazione in Via del Serafico e Via Paolo di Dono a Roma, con l'acquisizione di nuovi spazi;
- la riqualificazione del Dente D a San Donato Milanese;
- la riqualificazione del ristorante aziendale di Syndial ad Assemini;
- il completamento dell'allestimento delle nuove aule ECU a Cortemaggiore;
- il rinnovo del servizio "energy manager" per eni;
- l'attivazione del nuovo servizio di "Customer Care" a supporto delle attività commerciali e contrattuali di Servizi Aerei conseguente alla riorganizzazione della società;
- l'assistenza a ECU per lo sviluppo di un progetto volto alla riqualificazione della Palazzina Formazione presso la raffineria di Gela;
- la progettazione e la realizzazione delle opere edili e impiantistiche per la riqualificazione della Palazzina Formazione ECU presso la raffineria di Gela;
- l'assistenza a Versalis per lo sviluppo del progetto di adeguamento del ristorante aziendale dello stabilimento di Mantova al fine di riorganizzare il servizio di ristorazione per la produzione autonoma in loco dei pasti;
- La stipula di un "master agreement" con saipem spa per l'erogazione dei servizi di travel management a favore delle loro società estere, con scadenza 31/12/2015 e valore complessivo stimato di circa 150 milioni di euro, al quale hanno aderito 30 società.

In collaborazione con eni retail market gas & power è stato ampliato l'utilizzo del servizio di teleriscaldamento sul territorio del comune di San Donato Milanese. Sono stati allacciati alla rete di teleriscaldamento nuovi complessi immobiliari di importanza rilevante per numero di unità abitative quali ad esempio il condominio L.go Volontari del Sangue 2-4-6-8 e il condominio Via Libertà 28. Alla fine dell'anno, il totale degli immobili collegati alla rete di teleriscaldamento nell'ambito dell'agreement in essere tra eniservizi ed eni retail market g&p, è di 169 unità.

Sono stati estesi ed erogati servizi a nuove sedi, quali eni – Firenze, eni digas – Siracusa, eni fuel nord – Novara, agi – Bari, raffineria di Venezia (mobility management), servizi porto marghera (ispettorato utilizzatori eni). Particolare attenzione è stata rivolta al graduale ridimensionamento delle attività erogate a favore dello Stabilimento enipower di Nettuno, in attuazione del piano di chiusura dello stesso.

Nell'anno è stata posta in essere una collaborazione tra eniservizi ed HSE eni per la razionalizzazione delle attività di monitoraggio ambientale che HSE eni eseguiva autonomamente, ricondotte, ora, nell'ambito dei monitoraggi eseguiti da eniservizi.

In relazione alle indicazioni di contenimento della spesa disposte da eni sono state promosse con tutti i gestori contrattuali delle principali società eni e le linee operative eniservizi, specifiche riunioni per condividere in particolare:

- i budget per le attività straordinarie da pianificare per l'anno 2015;
- i budget per le attività a richiesta;
- la riduzione del parco delle autovetture "operative";
- la riduzione dei costi per i servizi di editoria.

Sviluppo servizi estero

E' proseguito lo sviluppo del portafoglio società servite e la sottoscrizione del Services Agreement da parte delle società estere di eni. Alla fine dell'anno il totale ha raggiunto quota 46, per un totale di 59 realtà estere servite (società e filiali).

E' proseguita l'attività di supporto alle consociate estere nei progetti di sicurezza e controllo accessi, setup di nuove erogazioni servizi travel ed è inoltre proseguita l'azione di diffusione dello standard contrattuale (service agreement) messo a punto per la governance dei rapporti con le consociate.

Nell'ultima parte dell'anno, in coordinamento con l'unità di real estate di eniservizi e le unità HR di eni, è partito il progetto di censimento immobiliare delle società eni all'estero, che permetterà di effettuare analisi e benchmarking sempre nell'ottica di massimizzazione dei saving.

Gestione portale intranet espoint e iniziative di comunicazione

Nel mese di ottobre si è concluso il progetto eni per lo sviluppo di un nuovo portale intranet denominato "myeni enterprise social network" con le finalità di rinnovare l'immagine aziendale e migliorare

l'accessibilità alle informazioni attraverso una nuova piattaforma informatica più versatile ed efficiente, pertanto da gennaio 2015 si provvederà alla dismissione del portale espoint che confluirà, rinnovato nella grafica e completo nei propri contenuti, nel nuovo portale unificato myeni.

E' proseguita l'attività di aggiornamento delle informazioni sui servizi erogati mediante la pubblicazione di news, in sinergia con la comunicazione myeni. Nel corso dell'anno sono state pubblicate oltre 80 news che hanno riguardato nuove procedure consolari per la richiesta di visti e passaporti, chiusure di consolati, scioperi dei servizi di trasporto pubblico, promozione del sistema operativo "DWIT" per l'inoltro on line delle richieste per servizi di visti, immigration e passaporti, menu natalizi nei ristoranti aziendali, nuove convenzioni. La seguente tabella riporta il numero di accessi ai contenuti eniservizi pubblicati sul portale myeni e i download dei contenuti effettuati dalle persone di eni nel 2014:

	I trimestre 2014	II trimestre 2014	III trimestre 2014	IV trimestre 2014	Totali periodo 2014	Variazione 2014-2013
Accessi alla home page (accessi al portale + doppi clic)	27.096	21.842	16.667	4.635	70.240	-10%
Accessi alle aree						
Servizio viaggi	32.168	37.918	33.203	8.482	111.771	-17%
Servizio edifice	28.474	31.875	32.819	7.643	100.811	12%
Ristorazione	147.871	232.279	215.409	83.311	678.870	102%
Visti, Immigration e Passaporti	40.254	34.870	26.720	8.198	110.042	3%
Iniziative di Welfare	48.729	59.708	39.941	38.067	186.445	-5%
Fotocopiatrici, fax e multifunzioni	1.287	990	907	414	3.598	-36%
Mobility Management	26.599	23.283	25.706	9.375	84.963	-22%
Servizi Ambulatoriali	6.561	4.227	3.592	2.027	16.407	-29%
Archivi tecnici e documentali	1.446	1.210	1.060	1.201	4.917	-1%
Servizi postali	3.645	2.632	2.585	1.010	9.872	-21%
Centro stampa	1.909	1.858	1.471	651	5.889	11%
Biblioteca e abbonamenti	3.383	2.868	2.779	929	9.959	-27%
Convenzione auto usate	34.312	30.113	23.744	13.916	102.085	-8%
Accessi totali alle aree	376.638	463.831	409.936	175.224	1.425.629	24%
Download	86.026	59.895	50.214	6.704	202.839	-30%

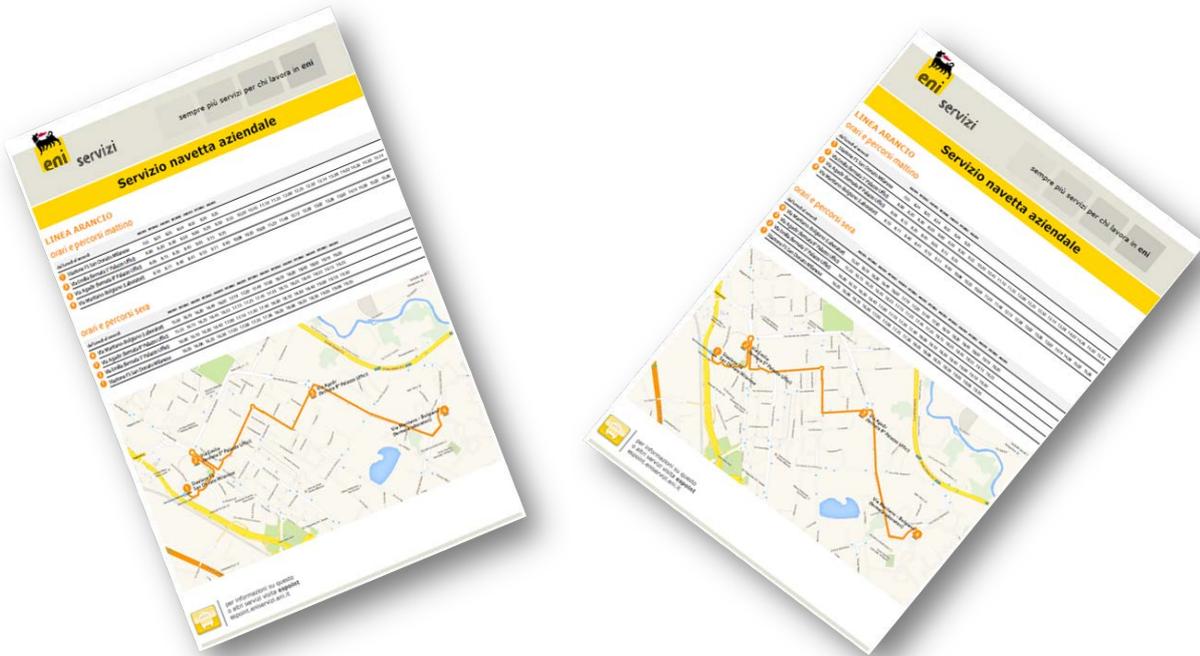
In conseguenza alla razionalizzazione dei contenuti e alla semplificazione delle modalità di accesso alle informazioni da parte delle persone di eni, ottenute grazie all'utilizzo della piattaforma informatica myeni, rispetto al 2013 i dati di accesso alle aree dei servizi assicurati da eniservizi sono diminuiti. Tale dato non è indicatore di un minore interesse da parte delle persone di eni bensì conferma la validità delle azioni di semplificazione intraprese e la riduzione del numero di "click" necessari per la ricerca e la visualizzazione delle informazioni. I dati di accesso al portale evidenziano che nell'anno 2014 le sezioni più consultate sono state, nell'ordine: ristorazione, iniziative di welfare, servizio viaggi, visti immigration e passaporti, servizio agli edifici, convenzioni auto usate, mobility management.

Di seguito le principali iniziative di comunicazione dell'anno:

- per promuovere la sicurezza, è stata lanciata una campagna di comunicazione attraverso l'esposizione di adesivi che invitano ad allacciare le cinture di sicurezza sulle navette interaziendali;
- per promuovere la nuova linea di trasporto interaziendale arancio, è stata lanciata una campagna di comunicazione attraverso l'esposizione di locandine e volantini nei palazzi interessati;
- per il ristorante aziendale di Torino sono stati realizzati cartelli e locandine con le istruzioni per effettuare una corretta raccolta differenziata.

Al fine di promuovere ulteriormente queste iniziative, nonchè darne maggiore visibilità, sono state effettuate apposite pubblicazioni di news sul portale myeni.





Indagini di customer satisfaction:

Nel corso del 2014 sono state eseguite numerose indagini di customer satisfaction per la verifica della soddisfazione dei clienti, sia in generale su tutti i principali servizi erogati (indagine di customer satisfaction generalista) sia su specifici servizi (indagini di customer satisfaction specialistiche).

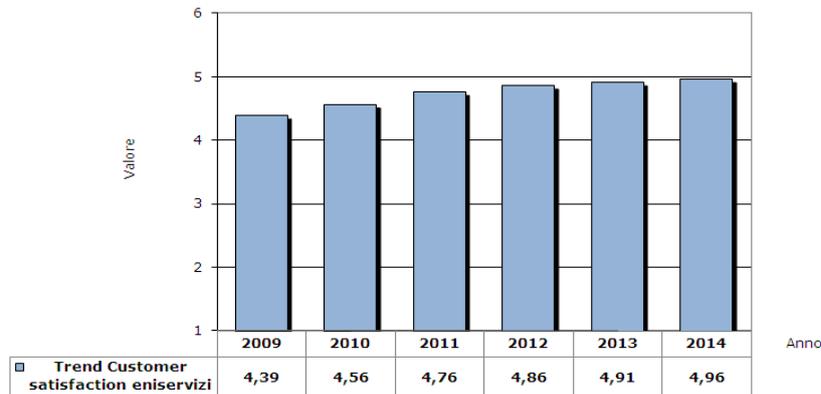
In esito alle segnalazioni raccolte nell'indagine di customer satisfaction generalista svolta nell'anno 2013, di concerto con le linee di business interessate, è stato predisposto l'Action Plan per l'anno 2014. Tra le azioni di miglioramento identificate si evidenziano:

- l'attivazione di una indagine di customer satisfaction "a caldo" per valutare i servizi erogati dal centro stampa per l'area Nord;
- l'installazione di ulteriori distributori di acqua presso il 5 PU a San Donato Milanese;
- l'attivazione di un'indagine di customer satisfaction sul servizio take away a Roma;
- l'intensificazione degli interventi di pulizia e dei controlli nelle principali sedi di eni eseguiti mediante tablet e penna ottica con l'invio di reportistiche mensili sull'andamento dei livelli di servizio ai gestori contrattuali delle società eni;
- l'attivazione del servizio continuativo di collegamento tra Bolgiano e il 5° Palazzo Uffici (linea Arancio);
- la sostituzione dei dispositivi di stampa con apparati multifunzione di nuova generazione a controllo remoto, presso il 5° Palazzo Uffici, gli uffici del campus di Bolgiano e gli uffici presso le Torri Alfa e Beta;
- la promozione di servizi in ambito Ristorazione su Moka e la semplificazione di alcune sezioni del portale espoin sul nuovo portale unificato myeni;
- l'ampliamento delle convenzioni offerte alle persone eni (es.NTV Italo, Grandi Viaggi, kitchenamore.it).

L'indagine di customer satisfaction 2014 **generalista** è stata svolta a novembre 2014 tramite diverse metodologie di rilevazione:

- interviste effettuate con il management di riferimento per i servizi alle persone di eni di 18 società Clienti;
- questionario on-line sull'intera gamma dei servizi, coinvolgendo le persone di eni ubicate a San Donato Milanese (1°, 2° e 5° palazzo) e a Roma (Mattei e Laurentina);
- 1.000 questionari inviati, 545 compilati, redemption pari al 54,5% (superiore al tasso di risposta dell'anno precedente, pari a 53,5%).

Dall'analisi dei risultati è emerso un grado di soddisfazione elevato, complessivamente pari a 4.96 (su una scala da 1 a 6), in ulteriore miglioramento rispetto all'anno precedente (+1,06%, rispetto al 4.91 del 2013). Come evidenziato nel grafico, il grado di soddisfazione medio rilevato dal 2009 ad oggi ha seguito un trend di crescita costante (+12,98%).



Sulla base dei suggerimenti rilevati nel corso dell'indagine, in accordo con le linee di business, sono state identificate le **azioni di miglioramento** dei servizi che saranno implementate nel corso del 2015, allo scopo di migliorare il grado di soddisfazione sui servizi percepito dalle persone di eni. Tali azioni sono state sintetizzate nel documento **"Action Plan 2015"**.

Indagini customer satisfaction **specialistiche**:

- servizio take away: rilevazione effettuata nel mese di marzo tramite distribuzione di un questionario cartaceo presso due dei ristoranti aziendali di Roma: Mattei e Laurentina E; il grado di soddisfazione complessivo è pari a 4,63 (4,49 per Mattei e 4,84 per Laurentina E) su una scala da 1 a 6.
- servizio ristorazione: rilevazione effettuata nel mese di aprile presso il ristorante aziendale di Torino; il grado di soddisfazione complessivo è pari a 3,76 (su una scala da 1 a 6). A valle delle rilevazioni è stata effettuata una Mystery visit presso il ristorante aziendale di Torino per la definizione degli interventi di miglioramento. L'Action plan con le azioni migliorative è stato finalizzato nel mese di luglio 2014.
- servizio ristorazione: rilevazione effettuata on-line, nel mese di settembre, presso il ristorante aziendale del 5° PU di San Donato Milanese. Voto medio: 3,96 (su una scala da 1 a 6). L'Action plan con le azioni migliorative è stato finalizzato nel mese di ottobre 2014.

E' stato attivato un sistema di rilevazione continuo sui seguenti servizi:

- traduzioni: grado di soddisfazione rilevato 5,17 (n°38 compilazioni);
- hotel: grado di soddisfazione rilevato 4,26 (581 compilazioni);
- centro stampa: grado di soddisfazione rilevato 4,96 (152 compilazioni);
- cancelleria: grado di soddisfazione rilevato 5,00 (196 compilazioni).

E' stato programmato per il 2015 l'avvio di customer specialistiche per i servizi di mobility management, ristorazione, visti, immigration e passaporti.

Site Compliance & Vendor control

Nella prima parte dell'anno sono proseguite le attività di erogazione del servizio di Site Compliance: il nuovo modello di governo finalizzato alla sistematica e specialistica sorveglianza del rispetto degli adempimenti di legge connessi alle attività tecniche e amministrative dei siti in gestione. L'erogazione del servizio copre 10 linee datoriali e 38 siti sul territorio nazionale; sono stati censiti con tecnologia mobile circa 53.500 asset, di cui circa 14.500 taggati con tecnologia NFC (Near Field Communication) e sono stati implementati 21 armadi di edificio e a sistema sono archiviati circa 73.000 documenti.

Site Compliance – 2014

Il Site Compliance è un modello di governo che garantisce in maniera organica, sistematica e specialistica la sorveglianza e il rispetto degli adempimenti di legge (a rischio sanzione penale, amministrativa e blocco dell'esercizio) connessi alle attività tecniche ed amministrative dei siti.

ATTIVITA'	2014
Linee Datoriali asservite	10
Numero di Siti Attivati	38
Impianti Censiti	53500
Occorrenze Normative	73000

Manutenzione e Anagrafica con Tag NFC



- In ambito manutentivo l'utilizzo del **tag NFC** per l'identificazione degli **asset** oggetto di manutenzione supporta gli operatori nella fase di censimento anagrafico e nello svolgimento delle attività manutentive. La lettura del tag NFC avviene avvicinando il device all'asset, il tag NFC restituisce all'applicazione il codice dell'asset oggetto di intervento.
- **14.500 asset antincendio** taggati

Armadio di Edificio



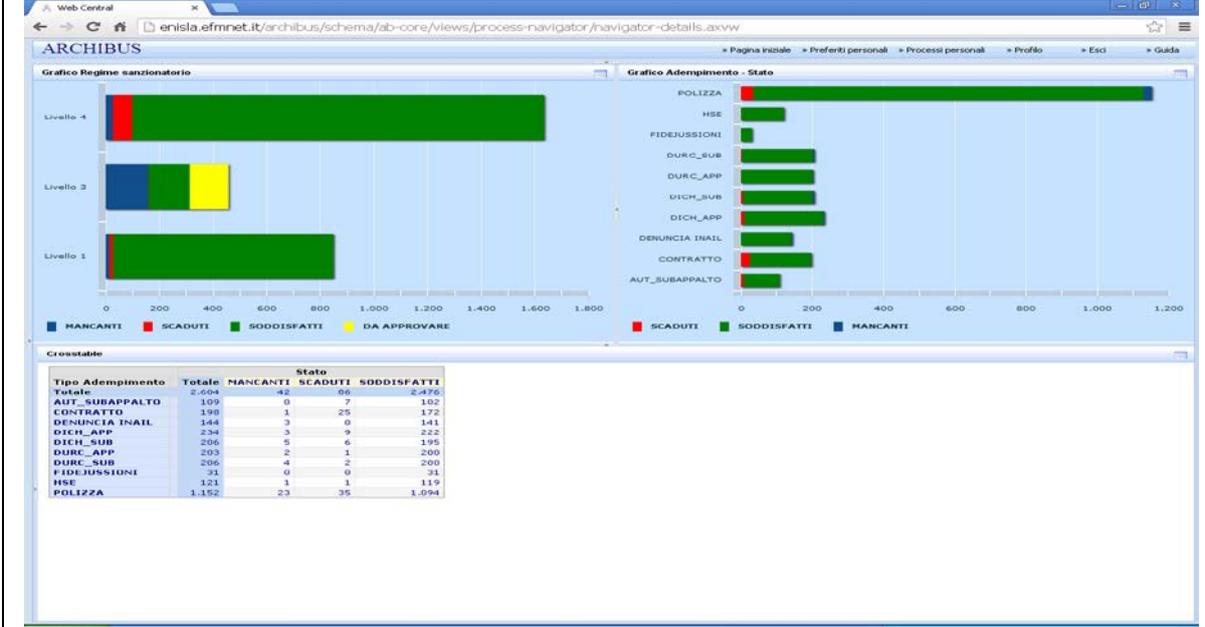
- Utilizzo della tecnologia **tag NFC** e degli **Smartphone** per l'archiviazione e l'analisi dei documenti cartacei all'interno dei faldoni.
- **21 armadi di edificio**

Si è consolidata l'adozione, da parte dei gestori di contratto, del nuovo sistema informativo di Vendor Compliance implementato per consentire ai contrattisti di caricare in modo certificato i documenti amministrativi previsti contrattualmente e per garantire ai gestori di contratto un maggior presidio degli adempimenti contrattuali e del rischio connesso al mancato rispetto degli stessi da parte dei propri fornitori. Sono altresì proseguite le consuete attività di verifica e validazione trimestrale della documentazione caricata sul portale direttamente dai contrattisti con la consistenza numerica e le risultanze di seguito descritte:

- analisi e validazione di circa 5.200 documenti previsti nelle clausole contrattuali;
- elaborazione di circa 760 schede di feedback di 1° livello riguardanti le performance dei fornitori, con l'invio delle stesse alla funzione Approvvigionamenti; in merito a questo aspetto, sono stati effettuati approfondimenti che hanno dato origine a informative inviate ai Gestori di contratto, con lo scopo di rendere più oggettive le valutazioni riportate sui feedback che devono essere allineate con le eventuali Non Conformità o le penalità emesse;
- verifica analitica, a supporto dei 40 Gestori di Contratto, della documentazione propedeutica al rilascio di 90 autorizzazioni di subappalto richieste dagli appaltatori, per un importo pari a circa 7 milioni di euro. Dal mese di novembre i controlli sono stati integrati con le verifiche inerenti la solidità eco-fin dei contrattisti e la verifica di appartenenza a liste di riferimento e parti correlate;
- raccolta e monitoraggio di circa 170 Non Conformità/Penalità emesse a carico dei fornitori;
- verifica della documentazione trimestrale relativamente a 221 contratti di appalto e 184 contratti di subappalto, tra cui:
 - certificazioni e documentazioni attestanti la correttezza retributiva e contributiva dei dipendenti dei fornitori e dei subappaltatori;
 - certificazioni attestanti il rispetto degli adempimenti in materia di assicurazione e in materia di garanzia bancaria;
 - dichiarazioni, a cura degli appaltatori, relative agli importi maturati verso i subappalti autorizzati;
 - dichiarazione delle ore lavorate e degli eventuali infortuni che vengono aggregati ed inviati alle figure HSE delle tre Linee Datoriali;
 - assistenza ai Gestori di contratto in merito a problematiche sorte durante il corso delle attività (es. corretto inquadramento del personale, individuazione degli opportuni articoli contrattuali da utilizzare per i lavori e per le contabilizzazioni, corretta applicazione ed individuazione di penali e Non Conformità, ecc.).
- attività di audit, ai sensi della procedura societaria PRO.PR.002, in merito alla corretta applicazione delle specifiche contrattuali, verso 7 appaltatori operanti nell'ambito della società.

La funzione di controllo e di monitoraggio periodico dei contrattisti svolta a stretto contatto con i Gestori di Contratto, ha rappresentato l'opportunità di misurare costantemente la performance dei contrattisti, nonché di leggere anticipatamente i segnali di eventuali criticità.

Vendor Control – 2014 (dashboard del terzo trimestre 2014)



Commento ai risultati economico-finanziari

Conto economico

2012*	(migliaia di	2013	2014	Var. ass.	Var. %
261.884	Ricavi della gestione caratteristica	269.912	246.315	(23.597)	(8,7)
589	Altri ricavi e proventi	877	573	(304)	(34,7)
(254.197)	Costi operativi	(265.035)	(237.231)	27.804	10,5
	Altri proventi e oneri operativi				
(4.433)	Ammortamenti e svalutazioni	(5.045)	(4.550)	495	9,8
3.843	Utile operativo	709	5.107	4.398	620,3
(1.521)	Proventi (oneri) finanziari netti	(771)	(1.453)	(682)	(88,5)
(33)	Proventi(oneri) netti su partecipazioni				
2.289	Utile prima delle imposte	(62)	3.654	3.716	(5.993,5)
(2.303)	Imposte sul reddito	386	(3.350)	(3.736)	967,9
100,6	Tax rate (%)		92	92	
(14)	Utile(Perdita) netto	324	304	(20)	(6,2)
	di competenza:				
(14)	- azionisti Eni	324	304	(20)	(6,2)
	- interessenze di terzi				

* I valori indicati nell'esercizio 2012 sono stati rettificati degli effetti prodotti dall'applicazione retroattiva del nuovo principio contabile IAS 19 "benefici ai dipendenti".

Utile (perdita) netto

Il conto economico dell'esercizio 2014 chiude con un **utile netto** di 304 migliaia di euro e registra un decremento di 20 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

Utile netto adjusted

La riconduzione dell'utile netto di competenza **adjusted** è fornita secondo lo schema indicato.

Utile netto adjusted					
2012	(migliaia di euro)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
(14)	Utile netto di competenza azionisti Eni	324	304	(20)	(6,2)
	Eliminazione (utile) perdita di magazzino				
2.351	Esclusione special item	(600)	(504)	96	(16,0)
	di cui:				
	- plusvalenze nette su cessioni di asset/minusvalenze da radiazioni	(600)	4	604	(100,7)
1.775	- esodi agevolati	5.690	(508)	(6.198)	(108,9)
	- rettifica costi e servizi piano mobilità 2010	(5.690)			(100,0)
543	- oneri diversi				
33	- oneri su partecipazioni/consorzi				
	- altri special item				
2.337	Utile (perdita) netta adjusted della capogruppo	(276)	(200)	76	(27,5)
(669)	Effetto fiscale su special item	190	139	(51)	(26,8)
1.668	Utile (perdita) netta adjusted di competenza azionisti Eni (compresivo di effettifiscali su special item)	(86)	(61)	25	(29,1)

L'**utile (perdita) netta adjusted** evidenzia una perdita di 61 migliaia di euro e si ottiene considerando il risultato di periodo, l'effetto della rettifica dei costi riferiti al piano di mobilità 2010/11, le minusvalenze da radiazioni maturate, al netto degli effetti fiscali pari a 139 migliaia di euro.

L'**utile operativo** di 5.107 migliaia di euro (+4.398 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio), si è incrementato a fronte di una contrazione dei costi più che proporzionale alla contrazione dei ricavi correlati. Le più significative variazioni in diminuzione hanno riguardato:

- la riduzione delle attività a richiesta ordinaria e straordinaria per via dell'azione di contenimento costi;
- il generalizzato contenimento della spesa (editoria, archivi, centri stampa, ...) per effetto di una attenta gestione della struttura dei costi;
- il minor costo delle utilities imputabile ai minori volumi consumati per effetto delle temperature invernali più miti e alla riduzione del costo del metano utilizzato per alimentare la centrale di cogenerazione
- al decremento del costo lavoro non essendo stati fatti accantonamenti al piano di mobilità.

Il risultato prima delle imposte di 3.654 migliaia di euro è in crescita rispetto all'anno precedente per coprire le maggiori **imposte sul reddito**, che ammontano a 3.350 migliaia di euro. L'aumento deriva dai mancati proventi per recupero imposte sul reddito di società contabilizzati nell'esercizio precedente (2.150 migliaia di euro) derivanti dalla presentazione dell'istanza di rimborso, relativa alla maggiore deduzione dell'Irap dall'Ires spettante in base all'art. 2, comma 1-quater.

L'utile netto ammonta a 304 migliaia di euro (-20 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Analisi delle voci del conto economico

Ricavi della gestione caratteristica

Ammontano a 246.315 migliaia di euro (269.912 migliaia di euro nel 2013) così suddivisi: Servizi agli Edifici (75.236 migliaia di euro), Servizi al Business (46.585 migliaia di euro), Servizi di People Care (72.056 migliaia di euro), Attività Immobiliari (18.496 migliaia di euro), Utilities (33.942 migliaia di euro). Rispetto all'esercizio precedente i ricavi della gestione caratteristica sono decrementati di 23.597 migliaia di euro (-8,7%).

2012	(migliaia di euro)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
84.718	Servizi agli Edifici	88.109	75.236	(12.873)	(14,6)
45.354	- Gestione e manutenzione immobili programmata	48.687	47.708	(979)	(2,0)
2.885	- Global security (vigilanza, portierato)	1.877	1.508	(369)	(19,7)
36.479	- Consulenze e prestazioni tecniche a richiesta	37.545	26.020	(11.525)	(30,7)
49.378	Servizi al Business	49.824	46.585	(3.239)	(6,5)
7.686	- Archivi	8.418	7.530	(888)	(10,5)
3.927	- Logistica (magazzinaggio, rivendita e spedizioni)	2.890	2.360	(530)	(18,3)
10.744	- Posta	10.158	10.077	(81)	(0,8)
3.769	- Biblioteche, editoria e cataloghi	3.909	3.636	(273)	(7,0)
9.571	- Riprografia	10.109	8.916	(1.193)	(11,8)
9.264	- Trasporti	9.868	8.334	(1.534)	(15,5)
1.224	- Approvvigionamenti non strategici	1.224	2.200	976	79,7
1.759	- Ispettorato impianti a pressione	1.691	1.674	(17)	(1,0)
538	- Produzione badge	658	797	139	21,1
896	- Mobility management	899	1.061	162	18,0
71.301	Servizi di People Care	72.872	72.056	(816)	(1,1)
5.812	- Visti, Immigration e Pratiche amministrative	6.048	6.011	(37)	(0,6)
10.432	- Iniziative Sociali	10.649	10.907	258	2,4
12.330	- Travel management, eventi e meeting	13.029	10.927	(2.102)	(16,1)
37.260	- Ristorazione	37.360	38.560	1.200	3,2
5.467	- HSEQ	5.786	5.651	(135)	(2,3)
17.345	Attività Immobiliare	18.986	18.496	(490)	(2,6)
39.142	Utilities	40.121	33.942	(6.179)	(15,4)
261.884	TOTALE	269.912	246.315	(23.597)	(8,7)

Gli incrementi più rilevanti si riferiscono a:

- ai servizi di ristorazione (+1.200 migliaia di euro) a seguito di (i) l'attivazione del servizio ticket per tecnomare (+484 migliaia di euro), (ii) l'attività di consulenza per syndial per il progetto mensa di assemmini (+98 migliaia di euro), (iii) il recupero dei costi di ristrutturazione della mensa del 3 PU per saipem (+300 migliaia di euro), (iv) i maggiori volumi di ristorazione collettiva erogati a saipem (+390 migliaia di euro);
- ai servizi di iniziative sociali (+258 migliaia di euro) a seguito dell'effettuazione dell'attività biennale relativa all'evento "eninsieme";
- ai servizi di mobility management (+162 migliaia di euro) per via dei maggiori volumi di abbonamenti richiesti dalle società del gruppo eni;
- ai servizi di produzione badge (+139 migliaia di euro) in virtù della maggiore produzione di badge richiesti dalle società del gruppo eni.

I decrementi più significativi riguardano:

- consulenze e prestazioni tecniche a richiesta (-11.525 migliaia di euro) dovuti alla riduzione dei lavori a richiesta straordinari in coerenza con il programma di riduzione dei costi per complessivi (-10.500 migliaia di euro) e ai minori progetti di security per (-1.500 migliaia di euro);
- l'erogazione di utilities (-6.179 migliaia di euro) dovuta principalmente (i) alla minor produzione di energia elettrica per mancato avvio della nuova turbina, (ii) alla contrazione dei consumi di energia elettrica e termica (iii) alla riduzione delle tariffe;
- ai servizi di travel management, eventi e meeting (-2.102 migliaia di euro) a seguito di una contrazione dei volumi richiesti all'agenzia viaggi dalle società del gruppo eni;
- ai servizi di trasporto (-1.534 migliaia di euro) dovuti (i) alla contrazione dei servizi di trasporto interaziendali richiesti da eni nei poli di san donato milanese (-550 migliaia di euro), (ii) alla voltura dei contratti della raffineria di venezia e taranto per (-160 migliaia di euro), (iii) alla chiusura della linea "ata" per (-50 migliaia di euro), (iv) alla riduzione dell'utilizzo linea green (-60 migliaia di euro), (v) alla contrazione del servizio noleggiato con conducente su san donato e roma per (-486 migliaia di euro);
- ai servizi di riprografia (-1.193 migliaia di euro) a seguito della riduzione dei volumi richiesti da eni su roma (-530 migliaia di euro) e alla progressiva sostituzione dei fax con dispositivi multimediali;
- la gestione e manutenzione immobili programmata (-979 migliaia di euro) dovuta principalmente ai minori ricavi di coordinamento a seguito della riduzione delle tariffe e alle minori risorse impiegate e quindi riaddebitate;
- la gestione degli archivi (-888 migliaia di euro) dovuta ai minori volumi di archiviazione;
- la gestione dell'attività immobiliare (-490 migliaia di euro) riconducibile alla riduzione dei costi di approvvigionamento dei servizi (ad es. housing e space planning) e alle minori attività di dismissione e gestione del patrimonio;
- gestione della logistica, magazzinaggio, rivendita e spedizioni (-530 migliaia di euro) principalmente per effetto della (i) chiusura dei magazzini di via laurentina per complessivi (-116 migliaia di euro), (ii) alla riduzione dei materiali stoccati, (iii) alla riorganizzazione delle modalità di consegna dedicate (-140 migliaia di euro);
- ai servizi di global security (-369 migliaia di euro) dovuti essenzialmente all'ottimizzazione delle risorse a seguito di una contrazione dei servizi offerti;
- ai servizi per biblioteche, editoria e cataloghi (-273 migliaia di euro) a seguito di una riduzione di volumi richiesti da eni e r&m;
- ai servizi "hseq" (-135 migliaia di euro) a seguito della riduzione delle prestazioni mediche erogate presso l'ambulatorio di san donato milanese a e&p, ecofuel, e saipem, nonché al completamento dell'attività di medicina del lavoro per eni zubair;
- ai servizi di visti immigration e pratiche amministrative (-37 migliaia di euro) dovuti principalmente a una contrazione di richiesta di visti e passaporti da parte delle società eni;
- ai servizi di posta (-8 migliaia di euro) dovuti ai saving prodotti dalla riorganizzazione dei corrieri e dal decremento dei volumi spediti.

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a 573 migliaia di euro (877 migliaia di euro nel 2013). Si riferiscono principalmente (i) al rimborso pervenuto da "Parker itr" per 184 migliaia di euro in relazione a una procedura risarcitoria stragiudiziale per la violazione di leggi antitrust, (ii) allo stanziamento per rimborsi assicurativi da ricevere nel 2014 per "employee benefit" per 47 migliaia di euro, (iii) alle penalità contrattuali applicate a fornitori per 195 migliaia di euro, (iv) alla restituzione della quota consortile del fondo "consorzio sempione" in quanto posto in liquidazione per (33 migliaia di euro), (v) altri ricavi e proventi per 114 migliaia di euro.

Costi operativi

I costi operativi sostenuti nel 2014 (237.231 migliaia di euro) hanno subito un decremento pari a 27.804 migliaia di euro rispetto al 2013 (10,5%).

2012	(migliaia di euro)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
(217.616)	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(222.992)	(201.016)	21.976	(9,9)
(28.612)	Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	(27.638)	(18.781)	8.857	(32,0)
(160.331)	Prestazioni di servizi	(169.943)	(158.260)	11.683	(6,9)
(24.267)	Costi per godimento beni di terzi	(22.606)	(22.612)	(6)	0,0
	Variazioni delle rimanenze				
(1.254)	Accantonamenti netti al fondo svalutazione	(348)	811	1.159	(333,0)
(24)	Accantonamenti netti al fondo per rischi e oneri	(488)	(19)	469	(96,1)
	Minusvalenze da radiazioni /alienazioni di immobilizzazioni		(4)	(4)	
(3.128)	Oneri diversi di gestione	(1.969)	(2.151)	(182)	9,2
(36.581)	Costo lavoro	(42.043)	(36.215)	5.828	(13,9)
(254.197)		(265.035)	(237.231)	27.804	(10,5)

Gli **acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi** ammontano a 201.016 migliaia di euro (222.992 migliaia di euro nel 2013).

La quota riferita agli **acquisti** di materie prime è pari a 18.781 migliaia di euro (27.638 migliaia di euro nel 2013). In particolare tale valore è dovuto principalmente all'acquisto di:

- gas metano per il funzionamento della Centrale di Cogenerazione (8.603 migliaia di euro), in decremento di 5.303 migliaia di euro a seguito (i) della dismissione di una turbina a seguito del "revamping" avviato nel corso del mese di maggio 2014 con il conseguente successivo avvio di due motori endotermici in sostituzione, (ii) dalla rinegoziazione del contratto di approvvigionamento del gas metano;
- altri materiali destinati alla rivendita (1.039 migliaia di euro) riferiti essenzialmente all'acquisto di materiale non strategico;
- beni per finalità sociali (638 migliaia di euro), in decremento di 409 migliaia di euro, necessari all'organizzazione delle attività del Polo Iniziative Sociali come il trofeo della neve e la premiazione del personale con 25 anni di servizio;
- energia elettrica (2.495 migliaia di euro) in decremento di 1.119 migliaia euro a seguito della contrazione delle tariffe di mercato;
- materiali vari destinati a attrezzature per le mense aziendali, e gestione fabbricati (228 migliaia di euro);
- materiali di consumo (361 migliaia di euro);
- pubblicazioni e stampati in particolare acquisto di libri, sottoscrizione di abbonamenti a pubblicazioni specializzate e/o quotidiani (2.751 migliaia di euro);
- carburanti (76 migliaia di euro) (i) per riscaldamento e autotrazione, (ii) buoni benzina (1.255 migliaia di euro) da corrispondere ai dipendenti eni per la premiazione del personale con 25 anni di anzianità, (iii) ai contratti di leasing auto per l'acquisto di carburante da Lease Plan sia per l'autoconsumo del pool aziendale, sia per le schede multiscard delle auto a noleggio a lungo termine dei dirigenti.

La quota riferita alle **prestazioni di servizi** pari a 158.260 migliaia di euro (169.943 migliaia di euro nel 2013) è dovuta essenzialmente ai servizi acquisiti per la successiva rivendita ai clienti.

Le principali variazioni in incremento si riferiscono:

- ai servizi di ristorazione (27.577 migliaia di euro) +852 migliaia di euro, dovuti essenzialmente (i) ai maggiori volumi di pasti richiesti presso i ristoranti aziendali collegati al 1 e 2 PU e al 3 PU, (ii) ai buoni pasti clienti rilasciati alle società tecnomare, agi, servizi aerei, e depositi costieri di r&m per chiusura attività, (iii) all'incremento delle attività dell'area "buvette" di saipem su san donato milanese;
- ai servizi per attività sociali (6.656 migliaia di euro) +494 migliaia di euro, prevalentemente per l'incremento dei servizi di welfare offerti legati ai soggiorni marini e montani, ai servizi di prevenzione per diagnosi precoce, nonché alla gestione del nido scuola eni;
- ai servizi postali (10.674 migliaia di euro) +376 migliaia di euro, la variazione in incremento è dovuta alla partenza del progetto di dematerializzazione delle buste note spese eni (80 migliaia di euro);
- ai servizi per prestazioni amministrative e finanziarie (3.640 migliaia di euro) +63 migliaia di euro riguardanti i servizi erogati da eni.

Le principali variazioni in decremento si riferiscono:

- alla gestione e manutenzione di fabbricati (43.427 migliaia di euro) -11.586 migliaia di euro accoglie una generalizzata contrazione delle attività di lavori a richiesta ordinaria (-4.910 migliaia di euro) e straordinaria (-6.676 migliaia di euro);
- ai servizi di travel riferiti alla business unit GranTour (80 migliaia di euro) -2.370 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2013, si decrementano per via di una forte contrazione di volumi per i servizi offerti in attività di compravendita;
- alle prestazioni e consulenze tecniche (11.857 migliaia di euro) -1.825 migliaia di euro principalmente per (i) le minori prestazioni tecnico ingegneristiche, progettazione edile, impiantistica e direzione lavori, (ii) i minori costi collegati alle attività di housing;
- ai servizi di gestione ordinaria evolutiva e infrastrutturale dei sistemi applicativi e trasmissione dati, canoni di manutenzione "sw" applicativo (5.780 migliaia di euro) -1.817 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2013, grazie a una contrazione dei servizi richiesti;
- ai servizi per disegni, lavori fotografici e riproduzione (2.775 migliaia di euro) -751 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2013, tale diminuzione è frutto (i) dei minori volumi del centro stampa a san donato milanese e roma (ii) all'incremento dei dispositivi multifunzione in sostituzione di stampanti locali e fax;
- ai servizi di trasporto persone (1.918 migliaia di euro) -458 migliaia di euro, dovuti alla contrazione dei servizi di trasporto navetta nei poli di San Donato Milanese e Roma, nonché alla voltura a eni dei contratti delle raffinerie di Venezia e Taranto;
- ai servizi per prestazioni professionali diverse (6.534 migliaia di euro) -258 migliaia di euro, si riferiscono alla gestione di costi "HR" e servizi centralizzati dovuti alla controllante eni, e più in generale ai servizi richiesti per prestazioni quali controlli su mense aziendali, verifiche ambientali, analisi acque,

all'ottenimento dei visti e passaporti presso i consolati di Roma, all'espletamento delle pratiche amministrative, alle consulenze professionali per attività di interpretariato, ecc;

I **costi per godimento di beni di terzi** per 22.612 migliaia di euro (22.606 migliaia di euro nel 2013) in incremento rispetto all'esercizio precedente di 6 migliaia di euro, sono principalmente dovuti alla rinegoziazione dei canoni per le aree locate e alla rivalutazione istat dei contratti in essere. Tali costi risultano così suddivisi:

- locazioni di fabbricati e terreni (13.730 migliaia di euro);
- locazioni e noleggio di autoveicoli e mezzi speciali (3.685 migliaia di euro);
- noleggio macchine e attrezzature per ufficio (4.769 migliaia di euro);
- canoni per brevetti licenze e concessioni (399 migliaia di euro);
- altre locazioni (29 migliaia di euro).

La **variazione delle rimanenze** di materiale di consumo destinato alla rivendita evidenzia una riduzione del materiale in giacenza di fine periodo pari a 18 migliaia di euro.

Minusvalenze da radiazioni ammontano a 4 migliaia di euro e si riferiscono a materiale considerato obsoleto.

Gli **oneri diversi di gestione** ammontano a complessivi 2.151 migliaia di euro (1.969 migliaia di euro nel 2013), così suddivisi:

- 781 migliaia di euro per imposte indirette diverse (valori bollati, tributi locali, altre imposte indirette, tributi erariali e tasse estere);
- 744 migliaia di euro accise e imposte erariali (imposte di consumo su gas metano per uso industriale);
- 333 migliaia di euro per imposta municipalizzata unica imu;
- 220 migliaia di euro quale penalità contrattuale;
- 70 migliaia di euro per altri oneri diversi;
- 64 migliaia di euro contributi a associazioni di categoria;
- 23 migliaia di euro erogazioni liberali;
- 12 migliaia di euro per diritti di segreteria corrisposti a camere di commercio;
- 11 migliaia di euro per perdite su crediti commerciali e diversi;
- 10 migliaia di euro per contributo all'autorità.

Gli accantonamenti ai **fondi per rischi e spese future** accolgono l'accantonamento al fondo rischi per contenziosi per complessivi 67 migliaia di euro, utilizzi per esuberanza per 48 migliaia di euro, a fronte oneri per 118 migliaia di euro. Le movimentazioni riferite agli utilizzi per fondi rischi contrattuali sono riconducibili (i) alla chiusura delle vertenze accese per contenziosi relativi al rapporto di lavoro con il personale per 40 migliaia di euro, (ii) alla chiusura di una vertenza accesa verso l'ufficio del registro relativa a differenti valutazioni in merito all'acquisizione di un ramo di azienda per 78 migliaia di euro.

Gli accantonamenti al fondo rischi e spese future si riferiscono:

- 16 migliaia di euro per adeguamento "oil unfunded losses";
- 51 migliaia di euro per vertenze aperte con il personale.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 584 migliaia di euro si riferiscono a crediti di dubbia esigibilità verso clienti terzi; gli utilizzi per esuberanza al fondo svalutazione crediti per 1.395 migliaia di euro si riferiscono a pagamenti ricevuti a fronte di crediti già svalutati.

Il **costo lavoro** ammonta a 36.215 migliaia di euro (42.043 migliaia di euro nel 2013) ed è costituito dai costi per retribuzioni e indennità corrisposte, dagli oneri previdenziali e assistenziali relativi al personale a ruolo, dai costi relativi al personale ricevuto in comando, dagli oneri per esodi incentivati, dagli adeguamenti del costo e dei relativi oneri attualizzati di periodo relativi all'istituto del TFR, dei piani medici e degli altri piani riferiti ai dipendenti, nonché dagli effetti della nuova normativa dello IAS 19.

Il decremento di 5.828 migliaia di euro è frutto dell'effetto combinato delle variazioni in aumento riferite (i) alla dinamica salariale del costo lavoro e relativi oneri sociali (+1.217 migliaia di euro), (ii) ai costi per oneri per programmi a benefici e contributi definiti per (+792 migliaia di euro), (iii) ai costi per esodi agevolati (+1.243 migliaia di euro) e per la rettifica in diminuzione dei costi per comandati, interinali e borsisti (-623 migliaia di euro), (v) agli accantonamenti e utilizzi per (-5.521 migliaia di euro) e (-1.920 migliaia di euro) rispettivamente per esodi agevolati afferenti il periodo 2010/11 e 2013/14, nonché, dai minori costi per (vi) vertenze e liti per (-990 migliaia di euro).

Di seguito si riporta la movimentazione delle risorse avvenuta nel corrente esercizio:

Trasferimenti infragruppo e tempo determinato:

- Ingressi da eni +10;
- Assunzioni a tempo determinato +1;
- Cessioni verso eni -37;
- Risoluzioni per tempo determinato -2;

Ingressi/uscite da/a mercato:

- Assunzioni da mercato +19;
- Risoluzioni e mobilità -21.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 4.550 migliaia di euro (5.045 migliaia di euro nel 2013) e riguardano:

2012	(migliaia di euro)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
2.361	Attività materiali	3.104	3.211	107	3,4
2.072	Attività immateriali	1.941	1.339	(602)	(31,0)
4.433	Totale ammortamenti	5.045	4.550	(495)	(9,8)
4.433		5.045	4.550	(495)	(9,8)

Gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali ammontano a 3.211 migliaia di euro (3.104 migliaia di euro nel 2013) e sono così suddivisi:

- 1.294 migliaia di euro per fabbricati;
- 1.075 migliaia di euro per migliorie su beni di terzi su fabbricati;
- 615 migliaia di euro per attrezzature;
- 154 migliaia di euro per impianti e macchinari;
- 66 migliaia di euro per altri beni;
- 7 migliaia di euro per mobili di ufficio.

Gli ammortamenti per immobilizzazioni immateriali ammontano a 1.339 migliaia di euro (1.941 migliaia di euro nel 2013) e sono così suddivisi:

- 1.311 migliaia di euro per licenze e progetti informatici quali le evolutive (i) sul sistema di gestione auto "global car", e, sistemi di controllo; (ii) ai progetti di evoluzione tecnologica e sistemi di tracciabilità a supporto dell'archivio tecnico, riorganizzazione attività di welfare, digitalizzazione e archiviazione cartelle patrimoniali, alla governance dei dispositivi di stampa multifunzione, nonché altri progetti minori;
- 28 migliaia di euro per immobilizzazioni immateriali riferite all'infrastruttura TLC dell'ambulatorio.

Proventi (oneri) finanziari netti

Il saldo proventi e (oneri) finanziari netti risulta negativo per 1.453 migliaia di euro (negativi per 771 migliaia di euro nell'esercizio 2013), comprende oneri finanziari per 1.678 migliaia di euro di cui (823 migliaia di euro) corrisposti alla controllante eni. Gli altri oneri finanziari sono principalmente riferiti per 450 migliaia di euro all'effetto della componente finanziaria relativa alla passività per esodi agevolati dei fondi accantonati per oneri previdenziali riferiti ai piani esodi agevolati 2010/11 che verranno corrisposti agli istituti previdenziali nei prossimi anni e per 203 migliaia di euro agli oneri finanziari netti su tfr e fidej. I proventi finanziari (iv) di (225 migliaia di euro) si riferiscono principalmente a interessi attivi maturati su crediti di imposta, a differenze attive di cambio verso clienti e di natura finanziaria.

2012	(migliaia di euro)	2013	2014	Var. ass.
24	Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto	165	225	60
6	- Interessi attivi su depositi e c/c			
18	- Interessi attivi su crediti di imposta	120	88	(32)
	- Interessi attivi di mora	2		(2)
	- Differenze attive di cambio realizzate e non realizzate e finanz.	43	137	94
(350)	Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto	(646)	(828)	(182)
(345)	- Interessi passivi su finanz. a breve e dep. di c/c	(601)	(823)	(222)
(2)	- Commissioni e altri interessi passivi	(4)	(1)	3
(3)	- Interessi passivi verso fornitori/amm Finanziaria	(41)	(4)	37
(4)	Differenze di cambio passive	(20)	(197)	(177)
(892)	Altri proventi (oneri) finanziari	(69)	(450)	(381)
(892)	- Altri oneri finanziari	(69)	(450)	(381)
(299)	Oneri finanziari netti su Tfr-Fidej	(201)	(203)	(2)
(1.521)		(771)	(1.453)	(682)

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito ammontano a 3.350 migliaia di euro con un incremento di 3.736 migliaia di euro rispetto all'anno precedente. Le variazioni più significative hanno riguardato (i) i mancati proventi per recupero imposte sul reddito di società contabilizzati il precedente esercizio per (2.150 migliaia di euro) derivanti dalla presentazione dell'istanza di rimborso, relativa alla maggiore deduzione dell'Irap dall'Ires spettante in base all'art. 2, comma 1-quater, in parte compensate, (ii) l'aumento della base imponibile dell'utile ante imposte (iii), l'adeguamento delle imposte anticipate per la deduzione del costo lavoro ai fini Irap a partire dal 2015 previsto dalla legge di stabilità (legge 190/2014) che ha previsto dal 2015 la deducibilità dall'IRAP del costo del lavoro.

L'incidenza delle imposte di periodo sul risultato ante imposte è pari a 91,7%.

2012	(migliaia di euro)	2013	2014	Var. ass.
2.289	Utile ante imposte	(63)	3.654	3.717
	Imposte sul reddito			
880	ires	2.437	976	(1.461)
1.234	irap	1.482	1.241	(241)
	altre imposte estere	199	67	(132)
	recupero imposta sul reddito delle società	(2.150)		2.150
(3)	imposte differite		199	199
192	imposte anticipate	(2.354)	867	3.221
2.303		(386)	3.350	3.736
100,6	Tax rate (%)		91,7	

Utile (Perdita) netto

L'utile netto di esercizio ammonta a 304 migliaia di euro (324 migliaia di euro dell'esercizio 2013).

Stato patrimoniale riclassificato

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema statutory pubblicato nel bilancio e nella relazione semestrale secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento.

Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e mezzi di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio. Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari di redditività del capitale investito (*ROACE*) e di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (*leverage*).

Stato patrimoniale riclassificato^(a)

(migliaia di euro)

	31 Dic. 2013	31 Dic. 2014	Var. ass.
Capitale immobilizzato			
Immobili, impianti e macchinari	107.294	118.615	11.321
Attività immateriali	2.507	2.284	(223)
Partecipazioni			
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	159	291	132
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(8.112)	(10.804)	(2.692)
	101.848	110.386	8.538
Capitale di esercizio netto			
Rimanenze			
Crediti commerciali	84.138	62.039	(22.099)
Debiti commerciali	(100.031)	(91.988)	8.043
Debiti tributari e fondo imposte netto	7.756	10.251	2.495
Fondi per rischi e oneri	(11.637)	(8.408)	3.229
Altre attività (passività d'esercizio)	3.123	(10.768)	(13.891)
	(16.651)	(38.874)	(22.223)
Fondi per benefici ai dipendenti	(8.336)	(9.147)	(811)
Discontinued operations, attività destinate alla vendita			
CAPITALE INVESTITO NETTO	76.861	62.365	(14.496)
PATRIMONIO NETTO	14.810	14.339	(471)
Indebitamento(Disponibilità) finanziario netto	62.051	48.026	(14.025)
COBERTURE	76.861	62.365	(14.496)

(a) Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori".

Il **capitale investito netto** pari a 62.365 migliaia di euro registra una variazione in diminuzione di 14.496 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

Capitale immobilizzato

Le **immobilizzazioni materiali** pari a 118.615 migliaia di euro (107.294 migliaia di euro nel 2013) registrano un incremento di 11.321 migliaia di euro, al netto degli ammortamenti di periodo per 3.211 migliaia di euro e cessioni per 546 migliaia di euro. Gli investimenti di periodo ammontano a complessivi 15.078 migliaia di euro. Di seguito il dettaglio dei principali investimenti:

- De Gasperi Est – progettazione, direzione lavori, bonifiche e demolizioni (13.581 migliaia di euro);
- De Gasperi Est – oneri relativi ai permessi di costruzione (760 migliaia di euro);
- De Gasperi Est – cessione a Syndial di materiali collegati alle demolizioni (-542 migliaia di euro);
- Riqualificazione palazzina uffici Agadir 34 in San Donato Milanese (276 migliaia di euro);
- Acquisto e sistemazione terreno (ex geotermia) in San Donato Milanese (345 migliaia di euro);
- Altri interventi minori (116 migliaia di euro);
- Altre minusvalenze per alienazioni (-4 migliaia di euro).

Le **immobilizzazioni immateriali** pari a 2.284 migliaia di euro (2.507 migliaia di euro nel 2013), registrano un decremento di 223 migliaia di euro, al netto degli ammortamenti di periodo pari a 1.339 migliaia di euro. Gli investimenti di periodo ammontano a complessivi 1.116 migliaia di euro. Di seguito il dettaglio degli investimenti:

- Evolutiva sistema di gestione auto Global Car (120 migliaia di euro);
- Evolutiva sistemi di controllo (192 migliaia di euro);
- Evolutiva sistema di archiviazione elettronica Global Doc (137 migliaia di euro);
- Evolutiva sistemi di tracciabilità per l'archivio tecnico (266 migliaia di euro);
- Progetto riorganizzazione attività welfare (79 migliaia di euro);
- Progetto governance dispositivi di stampa multifunzione (29 migliaia di euro);
- Progetto digitalizzazione ed archiviazione cartelle patrimoniali (30 migliaia di euro);
- Implementazioni varie su applicativi societari (257 migliaia di euro);
- Altri interventi minori (6 migliaia di euro).

I **crediti finanziari e i titoli strumentali all'attività operativa** pari a 291 migliaia di euro riguardano il rapporto di conto corrente vincolato acceso presso Serfactoring per la concessione di prestiti a dirigenti in forza alla società.

I **debiti netti relativi all'attività di investimento** pari a 10.804 migliaia di euro registrano una variazione in incremento di 2.692 migliaia di euro. Tale posta annovera al suo interno i debiti di fine periodo maturati per attività di investimento.

Capitale di esercizio netto

Il **capitale di esercizio netto** pari a (38.874) migliaia di euro si analizza come segue:

(migliaia di euro)	2013	2014	Var. ass.
Rimanenze	0	0	0
Crediti commerciali	84.138	62.039	(22.099)
Debiti commerciali	(100.031)	(91.988)	8.043
Debiti tributari e fondo imposte netto	7.756	10.251	2.495
Fondi per rischi e oneri	(11.637)	(8.408)	3.229
Altre attività (passività) di esercizio	3.123	(10.768)	(13.891)
TOTALE	(16.651)	(38.874)	(22.223)

Le **rimanenze** il valore in giacenza di 118 a fine 2014 è interamente svalutato.

I **crediti commerciali** pari a 62.039 migliaia di euro evidenziano una variazione in decremento di 22.099 migliaia di euro, riconducibile alla contrazione dei servizi offerti in relazione all'attività di "spending review" in corso su tutti i servizi e alla miglior performance d'incasso.

I **debiti commerciali** pari a 91.988 migliaia di euro evidenziano una variazione in decremento (-8.043 migliaia di euro) e derivano dalla contrazione dei servizi richiesti dalla società.

I **debiti tributari ed il fondo imposte netto** ammontano a 10.251 migliaia di euro registrano una variazione in incremento pari a 2.495 migliaia di euro, principalmente per effetto di (i) il credito per istanza di rimborso a lungo termine per 293 migliaia di euro dovuto alla riclassificazione operata nell'esercizio 2012 ad "Altre attività non correnti" del credito IRES, iscritto nel 2009, derivante dalla presentazione, all'Agenzia delle Entrate, dell'istanza di rimborso per la deducibilità del 10% IRAP ai fini IRES per i periodi d'imposta dal 2004 al 2007 al quale si aggiunge l'istanza relativa alla maggiore deduzione dell'IRAP dall'IRES spettante in base all'art.2, comma 1-quater, decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 pari a 2.150 migliaia di euro; (ii) le variazioni dei crediti maturati verso la controllante eni per il consolidato fiscale (1.829 migliaia di euro) e credito iva (698 migliaia di euro), (iii) nonché la variazione per interessi su crediti di imposta verso l'erario per (88 migliaia di euro).

Le attività per imposte anticipate di 5.727 migliaia di euro, evidenziano un decremento rispetto a fine 2013 di 947 migliaia di euro e sono prevalentemente riconducibili all'utilizzo del fondo esodi agevolati (1.009 migliaia di euro) e all'adeguamento delle imposte anticipate (603 migliaia di euro) per la deduzione del costo lavoro ai fini irap come previsto dalla legge di stabilità.

I debiti tributari sono riconducibili ai debiti a breve termine verso l'erario per ritenute e imposte sul reddito.

I fondi per **rischi e oneri** pari a 8.408 migliaia di euro registrano una variazione in decremento di 3.229 migliaia di euro. Le principali variazioni hanno riguardato (i) l'attualizzazione dei fondi accantonati per oneri previdenziali riferiti ai piani esodi agevolati 2010/11 che verranno corrisposti agli istituti previdenziali nei prossimi anni per (450 migliaia di euro), (ii) l'utilizzo del fondo esodi agevolati per oneri di mobilità e istituti previdenziali 2010/2011-2013/2014 rispettivamente per 2.470 migliaia di euro a fronte oneri e 1.188 migliaia di euro per esuberanza a seguito dei costi sostenuti per la cessazione del rapporto di lavoro delle risorse poste in mobilità sulla base degli accordi sulla mobilità sottoscritti con le organizzazioni sindacali dalla controllante eni estesi alle società del gruppo, (ii) dalla variazione in aumento del fondo spese future in aumento per (51 migliaia di euro), dai relativi utilizzi rispettivamente per (118 migliaia di euro) oneri, (48 migliaia di euro) per esuberanza e (29 migliaia di euro) per la riclassifica al fondo imposte (iii) dall'incremento del fondo oneri sociali e tfr su incentivo monetario a lungo termine corrisposto ai dirigenti in forza a eniservizi per variazioni in aumento per accantonamenti (123 migliaia di euro), per utilizzi a fronte oneri (67 migliaia di euro) e (22 migliaia di euro) per altre variazioni, (iv) dal fondo oil unfunded losses per 16 migliaia di euro a seguito dell'accantonamento di periodo.

Le **altre attività / (passività di esercizio)** pari a (10.768 migliaia di euro) registrano una variazione in incremento pari a 13.891 migliaia di euro riferibili essenzialmente (i) alla variazione per minori crediti per acconti a breve termine corrisposti verso la controllante eni, imprese del gruppo e fornitori terzi per (-9.719 migliaia di euro), (ii) ai risconti attivi a breve su costi rilevati nell'esercizio i cui effetti si

manifesteranno negli esercizi futuri, riconducibili a canoni di fitto corrisposti in via anticipata per (-714 migliaia di euro), (iii) dal rigiro da lungo a breve dei contributi in conto energia dovuti al comune di San Donato Milanese a fronte della convenzione stipulata con lo stesso per il progetto "de gasperi est", (iv) alle attività inerenti la trasformazione delle centrali termiche per condomini che aderiscono al teleriscaldamento eni, per un importo pari a (+216 migliaia di euro). Le variazioni per maggiori debiti sono invece riferite, (v) ai debiti verso gli istituti previdenziali e assistenziali e verso dipendenti per competenze maturate (-1.411 migliaia di euro), (vi) verso debitori diversi (-307 migliaia di euro), (vii) ai risconti passivi a breve termine su ricavi rilevati nell'esercizio i cui effetti si manifesteranno negli esercizi futuri afferenti canoni di locazioni ricevuti in via anticipata per complessivi (-616 migliaia di euro), (viii) ai debiti verso creditori diversi per addebiti eseguiti con carta di credito riconducibili alle prenotazioni alberghiere eseguite dalla "business travel grantour" (-849 migliaia di euro).

I fondi per benefici ai dipendenti pari a 9.147 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2014	Var. ass.	Var. %
Trattamento di fine rapporto / adeg. Ias 19	5.831	6.213	382	6,6
Fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo eni	896	1.134	238	26,6
Altri fondi per benefici ai dipendenti – Premi anzianità	543	502	(41)	(7,6)
Altri fondi per incentivo monetario differito	1.066	1.298	232	21,8
TOTALE	8.336	9.147	811	9,7

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'incremento di 811 migliaia di euro rispetto al 2013 deriva essenzialmente (i) dalla variazione delle risorse in entrata e in uscita avvenuta nel corso dell'esercizio 2013, (ii) dall'aggiornamento delle ipotesi attuariali sviluppate da "AON Hewitt" attuario di gruppo, (iii) dall' adeguamento dello IAS 19 per gli istituti del tfr e fisde. Le variazioni più significative hanno riguardato (i) gli adeguamenti riferiti al fondo integrativo sanitario dirigenti eni S.p.A. - Fisde (+238 migliaia di euro), legati alla stima degli oneri relativi ai contributi da corrispondere al fondo integrativo sanitario dei dirigenti in servizio e in pensione, (ii) al fondo per benefici di dipendenti - premi di anzianità (-41 migliaia di euro); (iii) agli altri fondi relativi agli incentivi monetari differiti per dirigenti (+232 migliaia di euro).

Indebitamento (disponibilità) finanziario netto e Leverage

L'indebitamento netto ammonta a 48.026 migliaia di euro e registra un decremento di 14.025 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente come evidenziato dalla tabella seguente:

(migliaia di euro)	31 Dic. 2013	31 Dic. 2014	Var. ass.
Debiti finanziari	64.996	60.822	(4.174)
Debiti finanziari a breve termine di c/c eni ex enifin	7.979		(7.979)
Debiti finanziari a breve termine v/soci per finanziamento	57.017	60.822	3.805
Disponibilità liquide ed equivalenti	(393)	(265)	128
Crediti finanziari a breve termine di c/c eni ex enifin	(2.552)	(12.531)	(9.979)
Indebitamento finanziario netto	62.051	48.026	(14.025)
Patrimonio netto	14.810	14.339	(471)
Leverage	4,19	3,35	(0,84)

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** ammonta a 14.339 migliaia di euro (14.810 migliaia di euro al 31.12.2013). La variazione in diminuzione di 471 migliaia di euro accoglie (i) l'utile di periodo pari a 304 migliaia di euro, (ii) le riclassificazioni in conformità alle delibere assembleari avvenute in sede di approvazione del bilancio 2013, destinando il 5% a riserva legale pari a (16 migliaia di euro) e il dividendo (307 migliaia di euro) corrisposto all'azionista eni in ragione di 0,11811 per azione, (iii) gli adeguamenti riferiti agli istituti del "TFR" e "Fisde" e le relative imposte (445 migliaia di euro), (iv) i rigiri di imposte sui rami di azienda precedentemente acquisiti, nonché l'utilizzo della svalutazione sull'immobile di Mosca acquisito nel 2013 (22 migliaia di euro).

(migliaia di euro)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2013		14.810
riserva legale	16	
utili relativi ad esercizi precedenti/remeasurement included in oci tfr e fide	(467)	
Variazione utile perdita dell'esercizio	(20)	
Totale variazioni in diminuzione		(471)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014		14.339
di competenza:		
- azionisti Eni		14.339

Rendiconto finanziario riclassificato

2012	(migliaia di euro)	2013	2014
(14)	Utile(perdita) netta dell'esercizio	324	304
	<i>a rettifica:</i>		
3.691	- ammortamenti e altri componenti non monetari	4.813	4.375
33	- plusvalenze nette su cessioni di attività	(600)	4
2.627	- dividendi, interessi, imposte e altre variazioni	136	4.089
16.702	Variazione del capitale di esercizio	(27.824)	24.718
(5.207)	Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati	(3.056)	(6.074)
17.832	Flusso di cassa netto da attività operativa	(26.207)	27.416
(19.830)	Investimenti tecnici	(19.982)	(16.194)
	Investimenti finanziari strumentali all'attività lavorativa	(12.900)	
(107)	Dismissioni	600	542
(5.961)	Altre variazioni relative all'attività di investimento	1.968	2.560
(8.066)	Free cash flow	(56.521)	14.324
1.442	Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento	56.486	(4.174)
	Variazione debiti finanziari a breve e lungo		(307)
	Flusso di cassa del capitale proprio		8
	Altre variazioni delle disponibilità liquide	251	8
(6.624)	FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	216	9.851
(8.066)	Free cash flow	(56.521)	14.324
	Debiti e crediti finanziari di società acquisite		
	Debiti e crediti finanziari società disinvestite/attività operative cessate		8
	Differenze cambio su debiti e crediti finanziari e altre variazioni	(5.715)	(307)
	Flusso di cassa del capitale proprio	(5.715)	(307)
(8.066)	VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(62.236)	14.025

Il **flusso di cassa netto da attività operative** è positivo per 27.416 migliaia di euro sostanzialmente grazie alla riduzione del capitale d'esercizio. Tale risultato ha consentito di finanziare l'attività d'investimento e di ottenere un **free cash flow** positivo per 14.324 migliaia di euro.

Investimenti tecnici

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 16.194 migliaia di euro e hanno interessato le seguenti aree di attività:

	(migliaia di euro)	2013	2014	Var. ass.
Gli interventi sul sistema gestione immobili GIM		108		(108)
De Gasperi Est - oneri relativi ai permessi di costruzione.		5.505	760	(4.745)
De Gasperi Est - progettazione, direzione lavori, bonifiche e demolizioni		10.117	13.581	3.464
Acquisto e sistemazione terreno (ex geotermia) in san donato mianese			345	345
Evoluzione sistema di gestione auto global car			120	120
Evoluzione sistemi di controllo			192	192
Implementazioni varie su applicativi di società			257	257
Realizzazione sistema RFID sul sistema integrato per archiviazione Global doc		199	137	(62)
Prigetto evoluzione tecnologica e sistemi di tracciabilità a supp arch tecnico			266	266
Progetto Governance dispositivi di stampa multifunzione			29	29
Prigetto riorganizzazione attività welfare		228	79	(149)
Riqualificazione Uff. Interventi vari Agadir 34		4.284	276	(4.008)
Progetto digitalizzazione ed archiviazione cartelle patrimoniali			30	30
Ridefinizione a costi di gestione di alcuni interventi riclassificati come imm. In corso		(1.183)	122	1.183
Altri progetti minori		724		(602)
TOTALE		19.982	16.194	(3.788)

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di euro)		31 dicembre 2013		31 dicembre 2014	
Voci dello stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale)	Riferimento alle note al bilancio di esercizio	Valori parziali da schema legale	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema legale	Valori da schema riclassificato
Capitale immobilizzato					
Immobili, impianti e macchinari			107.294		118.615
Attività immateriali			2.507		2.284
Crediti finanziari e Titoli strumentali all'attività operativa			159		291
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa non correnti	(vedi nota 15)	159		291	
Crediti (Debiti) netti relativi all'attività di investimento, composti da:			(8.112)		(10.804)
- debiti per attività di investimento	(vedi nota 19)	(8.112)		(10.804)	
Totale Capitale immobilizzato			101.848		110.386
Capitale di esercizio netto					
Crediti commerciali	(vedi nota 8)		84.138		62.039
Debiti commerciali	(vedi nota 19)		(100.031)		(91.988)
Debiti tributari e fondo imposte netto, composti da:			7.756		10.251
- Attività per imposte sul reddito correnti	(vedi nota 10)			192	
- Attività per imposte correnti	(vedi nota 11)	60		54	
- Crediti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 8)	654		3.181	
- Altre attività non correnti	(vedi nota 17)	2.598		2.669	
- Attività per imposte anticipate		6.674		5.727	
- Passività per imposte sul reddito correnti	(vedi nota 20)	(89)		(18)	
- Passività per altre imposte correnti	(vedi nota 21)	(1.119)		(1.554)	
- Debiti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 19)	(1.022)			
Fondi per rischi ed oneri			(11.637)		(8.408)
Altre attività (passività), composte da:			3.123		(10.768)
- Altri crediti	(vedi nota 8)	10.538		308	
- Altre attività (correnti)	(vedi nota 12)	1.582		786	
- Altre attività (non correnti)	(vedi nota 17)	701		858	
- Acconti e anticipi, altri debiti	(vedi nota 19)	(8.638)		(11.051)	
- Altre passività (correnti)	(vedi nota 22)	(1.036)		(1.651)	
- Altre passività (non correnti)	(vedi nota 25)	(24)		(18)	
Totale Capitale di esercizio netto			(16.651)		(38.874)
Fondi per benefici ai dipendenti			(8.336)		(9.147)
CAPITALE INVESTITO NETTO			76.861		62.365
Patrimonio netto			14.810		14.339
Indebitamento finanziario netto					
Debiti finanziari e obbligazioni, composti da:					
- passività finanziarie a breve termine	(vedi nota 18)	64.996		60.822	
a dedurre:					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(vedi nota 7)	(2.945)		(12.796)	
Totale Indebitamento finanziario netto			62.051		48.026
COPERTURE			76.861		62.365

Rendiconto finanziario riclassificato

(migliaia di euro)

Voci del Rendiconto Finanziario Riclassificato e confluente/riclassifiche delle voci dello schema legale	2013		2014	
	Valori parziali da schema legale	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema legale	Valori da schema riclassificato
Utile (perdita) netto		324		304
<i>a rettifica:</i>				
Ammortamenti e altri componenti non monetari		4.813		4.375
- ammortamenti	5.045		4.550	
- variazione fondo benefici per i dipendenti	(232)		(176)	
- altre variazioni			1	
Plusvalenze (minusvalenze) nette su cessioni di attività		(600)		4
Dividendi, interessi, proventi (oneri) su attività operative cessate e imposte		136		4.089
- interessi attivi	(120)		(88)	
- interessi passivi	642		827	
- imposte sul reddito	(386)		3.350	
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione		(27.824)		24.718
- crediti commerciali	(28.943)		22.099	
- debiti commerciali	2.246		(8.052)	
- fondi per rischi e oneri	4.457		(3.183)	
- altre attività e passività	(5.584)		13.854	
Dividendi incassati, interessi e proventi (oneri) su attività operative cessate incassati (pagati), imposte sul reddito pagate		(3.056)		(6.074)
- interessi pagati	(642)		(827)	
- imposte sul reddito pagate	(2.414)		(5.247)	
Flusso di cassa netto da attività operativa		(26.207)		27.416
Investimenti tecnici		(19.982)		(16.194)
- attività materiali	(19.128)		(15.078)	
- attività immateriali	(854)		(1.116)	
Investimenti finanziari strumentali all'attività operativa		(12.900)		
- partecipazioni	(12.900)			
Dismissioni		600		542
- attività materiali			542	
- rami d'azienda	600			
Altre variazioni relative all'attività di investimento		1.968		2.560
- investimenti finanziari: crediti finanziari			(132)	
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	1.946		2.692	
- disinvestimenti finanziari: crediti finanziari	22			
Free cash flow		(56.521)		14.324
Variazione debiti finanziari a breve e lungo		56.486		(4.174)
- incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	56.486		(4.174)	
Flusso di cassa del capitale proprio				(307)
- dividendi pagati			(307)	
Altre variazioni		251		8
Flusso di cassa netto del periodo		216		9.851

FATTORI DI RISCHIO E DI INCERTEZZA

Premessa

I principali rischi d'impresa identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti: (i) il rischio di mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa; (ii) il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte; (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine; (iv) il rischio Paese; (v) il rischio *operation*. La gestione dei rischi finanziari si basa su linee di indirizzo emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le politiche Eni in materia di rischi finanziari ("Linee Guida in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari").

Rischio Paese

Una parte limitata dell'attività societaria si svolge in Paesi al di fuori dell'Unione Europea e dell'America Settentrionale, alcuni dei quali possono avere un grado minore di stabilità politica, sociale ed economica. Al 31 dicembre 2014 circa il 1% dei ricavi societari è stato generato da clienti con sede in tali Paesi. Evoluzioni del quadro politico, crisi economiche, conflitti sociali interni possono compromettere in modo temporaneo o permanente la capacità della società di operare in condizioni economiche in tali Paesi. Altri rischi connessi all'attività in questi Paesi sono rappresentati da: (i) mancanza di un quadro legislativo stabile e incertezze sulla tutela dei diritti della compagnia straniera in caso di inadempienze contrattuali da parte di soggetti privati o Enti di Stato; (ii) sviluppi o applicazioni penalizzanti di leggi, regolamenti, modifiche contrattuali unilaterali che comportano la riduzione di valore degli asset, disinvestimenti forzosi ed espropriazioni; (iii) restrizioni di varia natura sulle attività di importazione ed esportazione; (iv) incrementi della fiscalità applicabile; (v) conflitti sociali interni che sfociano in atti di sabotaggio, attentati, violenze e accadimenti simili; (vi) difficoltà di reperimento di fornitori internazionali in contesti operativi critici. Ferma restando la loro imprevedibile natura, tali eventi possono avere impatti negativi sui risultati economico-finanziari attesi. Va peraltro segnalato che nel recente passato modifiche penalizzanti del quadro normativo, in particolare quello di natura fiscale, si sono verificate o sono state annunciate anche in Paesi dell'UE e dell'America Settentrionale.

Rischio operation

I rischi operativi possono derivare dall'inadeguatezza o dalla disfunzione dei processi aziendali. Tra questi particolare rilievo assumono quelli relativi a *operation* e HSE.

Rischio operation e rischi in materia di HS&E

Le attività svolte in Italia e all'estero sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno del territorio in cui opera, comprese le leggi che attuano convenzioni o protocolli europei ed internazionali. In particolare le attività svolte sono soggette a preventiva autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Gli oneri e i costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per rispettare gli obblighi previsti costituiscono una voce di costo significativa negli attuali esercizi e in quelli futuri. La violazione delle norme comporta un potenziale danno di immagine e sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcune giurisdizioni, sanzioni a carico delle aziende. Su quest'ultimo aspetto, il riferimento normativo è il modello europeo di responsabilità dell'impresa recepito in Italia con il D.Lgs. 121/2011 (a integrazione del D.Lgs. 231/2001), in continuo aggiornamento in base alla mutazione dei contesti in cui le aziende operano. Di notevole rilevanza è l'ampliamento della responsabilità amministrativa dell'ente ad alcuni reati in materia ambientale.

Eniservizi ritiene di adottare modelli organizzativi e sistemi gestionali, standard di sicurezza e pratiche operative di elevata qualità e affidabilità, in costante aggiornamento secondo il principio del miglioramento continuo, per assicurare il rispetto della regolamentazione in ambito HSE e tutelare l'integrità dell'ambiente, dei dipendenti e delle comunità che sono interessate dalle proprie attività. Ciononostante, il rischio potenziale di eventi dannosi di proporzioni anche rilevanti è ineliminabile. L'accadimento di un tale tipo di rischio potrebbe comportare rilevanti impatti sulla gestione societaria, sui risultati economici e finanziari, sulle prospettive e sulla reputazione. Di prassi, la tutela dell'ambiente si esplica mediante il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo e la corretta gestione dei rifiuti, oltre che la conservazione degli habitat e dei servizi eco-sistemici ad essi correlati (principale normativa in materia è il D.Lgs 152 del 2006). L'adozione estesa da parte della società di un sistema di gestione ambientale assicura la compliance normativa, il miglioramento

continuo delle performance ambientali e l'efficacia delle azioni intraprese in termini di prevenzione e contenimento dei possibili impatti ambientali e l'implementazione di un sistema di controllo rigoroso.

Per quanto riguarda la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (principale normativa in materia è il D.Lgs 81 del 2008), la normativa italiana ha enfatizzato il valore di modelli organizzativi e di gestione, attribuendo a questi efficacia esimente della responsabilità amministrativa dell'impresa, in caso di violazioni delle disposizioni legislative in materia. Eniservizi al fine di gestire il proprio rischio HSE significativo ha adottato un proprio sistema di gestione HSE. Le strategie e le azioni societarie per la salute, la sicurezza e l'ambiente sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali e declinate nelle Management System Guideline (MSG) HSE. Il processo descritto nella MSG ha lo scopo di garantire una gestione operativa fondata sul principio della precauzione e che assicuri la massima efficacia nella prevenzione, gestione e controllo dei rischi in ambito HSE. La MSG descrive in modo chiaro ruoli e responsabilità dei diversi livelli organizzativi, disciplina le attività previste nei processi HSE e la loro interazione con gli altri processi aziendali, enfatizza il concetto di controllo strutturato su diversi livelli e, mediante una gestione integrata, diffonde metodologie e criteri comuni all'interno della società. La MSG, basata su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo e riesame dei risultati, è orientata alla prevenzione e protezione dei rischi e al controllo della gestione HSE secondo un ciclo di miglioramento continuo. Il processo continuo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi è alla base della gestione HSE in tutte le fasi di attività di ciascuna linea datoriale. Esso si attua attraverso l'adozione di un sistema di gestione che tiene conto della specificità delle attività, dei siti e del costante miglioramento degli impianti e dei processi. Eniservizi ha ottenuto le Certificazioni OHSAS 18001 e ISO 14001 a copertura di tutte le proprie linee datoriali. Il sistema di controllo dei rischi HSE è basato sul monitoraggio periodico degli indicatori HSE (a cadenza trimestrale, semestrale e annuale) e su un piano strutturato di audit a copertura di tutti i siti e organizzato su più livelli di controllo, secondo le seguenti tipologie:

- technical audit, volti ad accertare l'esistenza presso i siti/unità operative e sedi delle linee datoriali di un adeguato sistema di gestione, della sua corretta applicazione e coerenza con la MSG HSE, il Codice Etico e il Modello Organizzativo 231 societario;
- verifiche di acquisizione/mantenimento/rinnovo delle certificazioni dei sistemi di gestione (con frequenza annuale effettuate da un ente certificatore);
- verifiche esterne di conformità alle normative vigenti in materia HSE;
- audit specifici su tematiche mirate (es. audit a seguito di segnalazioni, eventi, infortuni o incidenti);
- audit HSE sui fornitori al fine di verificare il rispetto delle clausole contrattuali in materia e delle prescrizioni di legge nell'ambito dei servizi oggetto del contratto di appalto.

Eniservizi eroga i propri servizi anche con l'ausilio di fornitori esterni che, con le loro attività, potrebbero introdurre rischi operativi e in ambito HSE all'interno dei siti gestiti. Per prevenire e contenere questi rischi, viene fornito supporto alle unità approvvigionatrici eni nell'individuazione in fase di qualifica di fornitori caratterizzati dal possesso e dall'attuazione di un consolidato Sistema di Gestione Salute, Sicurezza ed Ambiente e nel continuo monitoraggio delle performance HSE per tutta la durata dei contratti.

Le eventuali emergenze operative che possono avere impatto su asset, persone e ambiente sono gestite a livello di sito, con una propria organizzazione che predispone, per ciascun possibile scenario, un piano preventivo per mitigare i rischi e un piano di risposta per minimizzare le conseguenze negative dei relativi eventi con l'individuazione dei ruoli e delle risorse deputate all'attuazione nonché delle modalità di intervento. In caso di emergenze di maggiore rilievo presso i siti gestiti da eniservizi, le emergenze sono coordinate dall'Unità di Crisi eni che supporta le Divisioni e Società nella gestione dell'evento, attraverso un team specialistico che ha il compito di coordinare l'apporto di risorse, mezzi e attrezzature interne ed esterne a eni.

Evoluzione prevedibile della gestione

In ragione degli scenari attesi in relazione al prezzo del petrolio e a causa della perdurante situazione di contrazione economica a livello italiano ed europeo, nel 2015 continuerà l'azione di contenimento costi volta a conseguire risparmi gestionali avendo comunque cura di garantire un adeguato livello dei servizi erogati.

L'azione di riduzione della spesa dovrà essere conseguita attraverso un incisivo governo della domanda interna e grazie alla reingegnerizzazione dei processi interni frutto di innovazione e valorizzazione delle competenze distintive di eni.

In relazione alla nuova sede eni in San Donato Milanese andranno valutate e perseguite nuove modalità di realizzazione del nuovo complesso direzionale capaci di ridurre l'assorbimento di cassa collegato all'investimento, allo scopo di contribuire a non sottrarre mezzi finanziari agli investimenti caratteristici di eni.

Altre informazioni

Le operazioni compiute da eniservizi e dalle imprese incluse nell'area di consolidamento con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese a controllo congiunto e con le imprese collegate, nonché lo scambio di beni e la prestazione di servizi con le altre società possedute o controllate dallo Stato. Questi rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati generalmente a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo.

Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la società ha adottato procedure interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, realizzate dalla società stessa o dalle sue società controllate.

Gli amministratori e sindaci segnalano, previamente a ogni delibera, all'Amministratore Delegato (o al Presidente, in caso di interessi dell'Amministratore Delegato), il quale ne dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale, le singole operazioni che la società intende compiere, nelle quali sono portatori di interessi. Di tale segnalazione viene resa verbalizzazione all'interno degli atti.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate, la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, nonché l'incidenza di tali rapporti e operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari, sono evidenziati nel punto 33 della nota integrativa.

L'operazione di maggior rilevanza conclusa da eniservizi nell'esercizio 2014 ha riguardato il trasferimento con data 1 novembre 2014 di 31 risorse a ruolo eni a seguito dell'accentramento della funzione approvvigionamenti eniservizi alla divisione approvvigionamenti di eni.

Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

Eniservizi S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'eni S.p.A.

I rapporti con eni S.p.A. e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento costituiscono principalmente rapporti con parti correlate e sono commentati al punto precedente.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 40, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 127/91 si attesta che eniservizi non detiene né è stata autorizzata dall'Assemblea ad acquistare azioni proprie o della controllante eni S.p.A.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.2428 del codice civile, si attesta che eniservizi ha la seguente sede secondaria a "Moskov, B.Levshinsky Pereuloch, 10, Bld.1" .

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Governance

La società ha un modello di governo societario tradizionale costituito da un Consiglio di Amministrazione e da un Collegio Sindacale. La revisione contabile è affidata alla società di revisione Reconta Ernst&Young S.p.a. Eniservizi è interamente posseduta da eni S.p.a. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima.

Sistema di controllo interno

L'insieme delle regole e delle strutture che compongono il sistema di controllo interno è stato integrato con il recepimento delle "Linee Guida Anti-Corruzione" di eni e relative procedure ancillari connesse volte ad assicurare il rispetto del Codice Etico, del Modello 231 e delle leggi anti corruzione. Sono state inoltre adottate le Management System Guideline (MSG) approvate da eni, quali componenti del nuovo sistema normativo che si prefigge di razionalizzare e rendere più efficace il corpo di documenti che regolano l'operatività aziendale.

D.LGS. n. 231/2001

In data 30 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di eniservizi ha recepito la MSG eni denominata "Composizione Organismi di Vigilanza e svolgimento delle attività di competenza, a supporto delle società controllate da eni spa". La MSG è stata aggiornata in data 11 dicembre 2012 con il principale obiettivo di integrare la metodologia di classificazione e clusterizzazione delle società controllate di eni.

Obiettivo della MSG è la definizione di: 1) criteri per la determinazione della composizione degli Organismi di Vigilanza e per l'individuazione dei relativi componenti; 2) linee di indirizzo per lo svolgimento delle attività di competenza di ciascun Organismo di Vigilanza, a supporto delle società controllate da eni, fermo restando i relativi autonomi poteri di iniziativa e controllo.

In linea con le indicazioni previste nella MSG relativamente alla composizione dell'Organismo si è reso necessario trasformare l'Organismo di Vigilanza della Società da monocratico a collegiale al fine di rafforzarne la struttura, le competenze e di assicurare il pieno rispetto della nuova disciplina applicabile.

In data 6 marzo 2014 il C.d.A. di eniservizi ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza composto da tre membri di cui uno esterno, con funzione di Presidente; i componenti interni sono rappresentati da dirigenti a ruolo eni spa.

L'autonomia e l'indipendenza dell'Organismo di Vigilanza di eniservizi sono garantite dal posizionamento riconosciuto nel contesto della struttura organizzativa aziendale e dai requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità dei suoi componenti, nonché dalle linee di riporto verso il vertice aziendale.

L'Organismo di Vigilanza svolge, tra gli altri, i compiti di:

- vigilanza sull'effettività del Modello 231 e monitoraggio delle attività di attuazione e aggiornamento dello stesso;
- disamina dell'adeguatezza del Modello 231 nel prevenire i comportamenti illeciti;
- analisi circa il mantenimento, nel tempo, dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello 231;
- approvazione del programma annuale delle attività di vigilanza nell'ambito delle strutture e funzioni della Società, in coerenza con il piano di verifiche e controlli al sistema di controllo interno; esame delle risultanze delle attività effettuate e la relativa reportistica;
- cura dei flussi informativi di competenza con le funzioni aziendali e con organismi di vigilanza delle società controllate.

L'Organismo di Vigilanza svolge, infine, il ruolo di Garante del Codice Etico.

L'Organismo di Vigilanza, nell'ambito delle attività di monitoraggio, ha periodicamente segnalato alla società i nuovi reati introdotti nella Legge 231/2001 e quindi la necessità di promuovere le attività di aggiornamento del Modello.

Il programma annuale delle attività di vigilanza per l'anno 2014, comunicato alla società, tiene conto delle risultanze delle attività di Risk Assessment, eseguite per l'aggiornamento del Modello, dei precedenti interventi di vigilanza, e vedrà coinvolte tutte le unità organizzative per i reati: "Corruzione, anche tra privati, ed altri reati nei rapporti con la pubblica amministrazione; delitti contro la personalità individuale".

Impegno per lo sviluppo sostenibile

Introduzione

La finalità del paragrafo è quella di indicare i principali impegni assunti dalla Società in materia di sviluppo sostenibile con particolare riferimento alle aree della gestione del personale e dell'ambiente.

Persone

Gestione, Sviluppo, Formazione e turn over

Al 31 dicembre 2014 i dipendenti a ruolo sono 453 per una forza media di periodo pari a circa 481 persone. La ripartizione per qualifica dei dipendenti a fine anno risulta costituita da dirigenti (14), quadri (136), impiegati (289) e operai (14). Tale assetto è stato determinato nel corso del 2014 dai movimenti gestionali di entrata ed uscita. Nel dettaglio:

Ingressi:

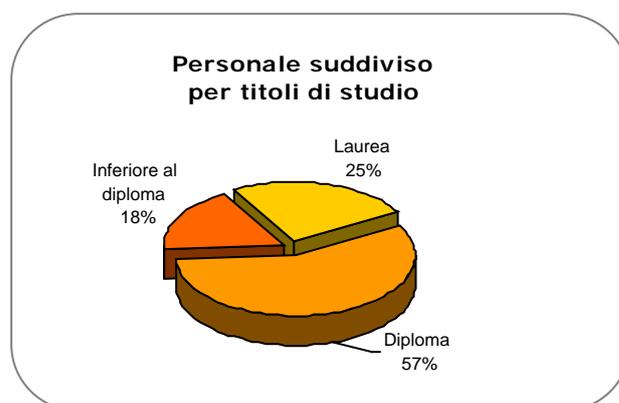
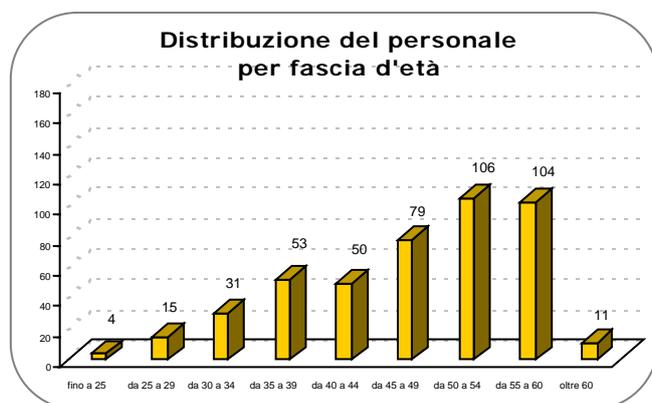
- assunzione di una giovane laureata già in stage nel II semestre 2013 in area Pianificazione Amministrazione e Controllo;
- assunzione a tempo indeterminato di 18 risorse esperte nelle aree Approvvigionamenti (3), People Care (8), Pianificazione Amministrazione e Controllo (1), Sviluppo nuove iniziative immobiliari (5) e Real Estate Service (1) già in servizio con contratto di somministrazione dal 2011 (stabilizzazioni da accordo sindacale del 27 maggio 2013);
- inserimento di 1 contratto a tempo determinato nell'area Business Travel Management;
- inserimento di 10 risorse provenienti dal netting eni.

Uscite:

- trasferite a eni 37 persone delle quali 31 accentrate nell'area Procurement di eni spa e 6 ad altre società di eni;
- sono stati chiusi 2 contratti a tempo determinato nelle aree Approvvigionamenti e Business Travel Management;
- hanno risolto il rapporto di lavoro 14 persone per mobilità;
- 7 persone uscite definitivamente (1 per decesso, 3 per dimissioni, 3 per risoluzione consensuale).

In conclusione la forza a ruolo ha subito nel 2014 una diminuzione complessiva di 30 risorse.

La percentuale dei giovani fino a 34 anni si attesta a 11% mentre la popolazione degli over 60 rappresenta appena il 2,4% dell'organico. L'età media del personale a ruolo è di 47 anni.



Alla fine del 2014 la distribuzione dei titoli di studio mostra, rispetto al 2013, un aumento dei diplomati (+1%) e una diminuzione del numero di risorse con titolo di studio inferiore al diploma (-1%).

Al 31 dicembre 2014, il 37% del personale a ruolo è costituito da donne (+1% rispetto a fine 2013).

Di seguito è riportata la composizione del personale a ruolo, suddivisa per qualifica contrattuale rilevata negli ultimi anni:

Qualifica	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Dirigenti	15	16	13	15	16	16	14
Quadri	179	154	153	140	140	144	136
Impiegati	533	354	318	312	306	309	289
Operai	63	53	38	31	18	14	14
Totale:	790	577	522	498	480	483	453

Per quanto riguarda la consistenza del personale sopra evidenziata i dati dimostrano un trend decrescente da diversi anni, in particolare con riferimento al numero complessivo dei quadri.

Nel marzo 2014 ha avuto luogo l'evento del *Cascade*, che si è svolto in videoconferenza tra le sedi di San Donato Milanese, Roma, Genova, Ravenna, Fano, Mestre, Gela e Napoli. Sono stati illustrati i risultati raggiunti da eni ed eniservizi nel 2013 e prospettate strategie e obiettivi del 2014. Particolare attenzione è stata posta ai nuovi progetti di sviluppo e all'importanza della risorsa umana quale elemento imprescindibile per il conseguimento degli obiettivi e la collaborazione interfunzionale. A valle del *Cascade* sono stati effettuati gli staff meeting di unità che hanno permesso di trasmettere in modo capillare gli obiettivi da raggiungere a livello di singola unità.

In aprile 2014 è stato avviato il processo di assegnazione obiettivi 2014 per i Dirigenti, Quadri Responsabili e per i Giovani Laureati. Sono inoltre proseguite le interviste motivazionali e di orientamento per i recenti inserimenti, nonché gli Assessment Development Centre durante il quale è stato valutato il potenziale di crescita. Nel giugno 2014 è stato inoltre avviato il processo di segmentazione e assetto 2014 per le risorse di livello non manageriale.

Si è avviato altresì il progetto del telelavoro per alcune aree dell'azienda finalizzato all'incremento della produttività, all'efficientamento, semplificazione e velocizzazione dei processi operativi, riduzione costi generali e miglioramento del work life balance (favorire la conciliazione vita/lavoro). Nello specifico sono stati sottoscritti 4 contratti individuali (tre sulla sede di Roma e uno sulla sede di San Donato Milanese). In ambito formativo si è data ampia continuità alle attività di formazione in tema di adempimenti di legge HSE, alle iniziative di addestramento e aggiornamento professionale finalizzata al mantenimento e rafforzamento delle competenze operative e alla formazione di tipo comportamentale e di valorizzazione del capitale umano. Sono state registrate circa 5.443 ore di formazione erogata da eni corporate university che hanno coinvolto circa 456 partecipazioni.

I piani di formazione sono mirati e focalizzati ad accrescere le competenze tecniche-professionali e sono finalizzati sui temi HSE e del comportamento etico. Da segnalare infine fra i corsi effettuati i seminari incentrati sui temi della corretta organizzazione del lavoro negli appalti.

Organizzazione

Nel corso del 2014 è continuata l'attività di razionalizzazione dei processi aziendali e l'aggiornamento del sistema organizzativo, normativo e del sistema dei poteri della società.

Processi

Nel secondo semestre è stata formalizzata la nomina del nuovo Presidente di eniservizi, Dott. Claudio BREGA, con delibera dal Consiglio di Amministrazione della società nell'adunanza del 24 settembre 2014.

Con l'ordine di servizio n. 3/2014 del 1 novembre 2014 è stata aggiornata l'articolazione delle unità alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato della società, in relazione e in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 24 settembre 2014, in merito all'accentramento in eni delle attività di procurement di eniservizi spa, fatte salve per le attività relative alla stipula di contratti di locazione, ivi inclusi i contratti di locazione anche ad uso foresteria, di somministrazione utilities e dei relativi servizi accessori, in eni spa Direzione Procurement.

Con l'ordine di servizio n. 4/2014 del 1 novembre 2014 sono stati ridefiniti la composizione e i compiti del Comitato di Coordinamento e Gestione e attribuite al Responsabile dell'unità Pianificazione, Amministrazione e Controllo, la funzione di segreteria del Comitato stesso.

Sistema normativo

La società ha proseguito il processo di aggiornamento del proprio sistema normativo con l'obiettivo di adeguarlo rispetto all'evoluzione dei processi aziendali e di renderlo coerente con il nuovo sistema normativo eni. La Società ha continuato l'azione di aggiornamento del proprio corpus normativo, adeguandolo all'evoluzione dei processi aziendali e rendendolo coerente con il nuovo sistema normativo di eni. In particolare in tale periodo, oltre alle normative direttamente recepite con delibera consiliare, sono stati formalizzati complessivamente 22 strumenti normativi dei quali:

- 16 in ambito salute sicurezza e ambiente che aggiornano e/o integrano gli strumenti normativi costituenti il Sistema di Gestione HSEQ aziendale, (i) "Politica del Sistema di Gestione Salute, Sicurezza e Ambiente (Politica HSE)", (ii) "Manuale del Sistema di Gestione Salute, Sicurezza e Ambiente", (iii) "Aspetti HSE nella gestione del cambiamento", (iv) "Verifiche HSE e Q" e (v) "Requisiti per la designazione di specifiche figure in ambito HSE", (v) "Gestione dell'Impatto Ambientale", che costituisce un nuovo strumento d'indirizzo per le Linee Datoriali, al fine di individuare idonee misure di prevenzione, protezione e mitigazione per la tutela dell'ambiente nonché per l'identificazione e la valutazione dei rischi di commissione reato in materia ambientale (ex art. 25 undicies, D.LGS. 231/2001), (vi) "Aggiornamento Normativo in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente", (vii) "Pianificazione, Monitoraggio e Reporting HSE", (viii) "Gestione dei rifiuti", (ix) "Sicurezza nei cantieri temporanei o mobili. Applicazione del Titolo IV D.Lgs. 81/08", (x) "Gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro", (xi) "Valutazione degli aspetti ambientali ed elaborazione dei relativi documenti" (xii), "Gestione delle non conformità HSE e delle azioni correttive/preventive", (xiii) "Gestione dei requisiti contrattuali specifici in ambito HSE, che disciplina le attività per la definizione, l'aggiornamento e l'inserimento nei

contratti, dei requisiti HSE minimi e inderogabili nell'applicazione dei sistemi di gestione HSE degli appaltatori durante l'esecuzione degli stessi, (xiv) "Specifiche per il monitoraggio ambientale dei luoghi di lavoro", (xv) "Modalità di valutazione del rischio interferenziale e determinazione dei costi relativi alla sicurezza" e (xvi) "Pianificazione e monitoraggio della formazione obbligatoria HSE delle linee datoriali";

- 1 in ambito amministrazione e bilancio, "Gestione dell'iter autorizzativo del pagamento di costi sul Nuovo Sistema Stanziamenti - Certificazioni" che si collega al nuovo applicativo "Certificazioni NSS" introdotto in società il 29 maggio 2014, quale strumento per la gestione del processo di Certificazione, autorizzazione alla registrazione e al pagamento delle fatture, per prestazioni non acquisite in SAP;
- 2 in ambito risorse umane; il primo strumento normativo aggiorna il documento "Poteri di rappresentanza e deleghe interne" della società in relazione ai cambiamenti organizzativi intervenuti, mentre il secondo "Trasferte e servizi fuori sede personale dirigente" della società definisce, sulla base dell'omologa procedura emessa da eni spa che costituisce una best practice per le società controllate in Italia e all'estero, gli indirizzi e criteri in materia di viaggi di lavoro e servizi fuori sede e disciplina i processi operativi per la prenotazione di mezzi di trasporto e pernottamento, favorendo il contenimento dei costi. La procedura fa parte degli strumenti normativi Anti-Corruzione di eniservizi previste dalla MSG Anti-Corruzione ed è stata approvata con delibera del CdA della Società in data 27.05.2014;
- 3 in ambito pianificazione e controllo; le tre procedure, in coerenza con quanto definito dalla MSG "Pianificazione e Controllo" e loro allegati, disciplinano rispettivamente (i) "Operazioni di vendita di beni immobili", le responsabilità e le modalità di erogazione del servizio di Project Leader nell'ambito delle operazioni di vendita di beni immobili che eniservizi svolge in virtù di contratti di mandato, per conto di eni spa e delle società da essa controllate direttamente o indirettamente, (ii) "Servizi di gestione dei beni immobili soggetti ad esproprio" il processo gestito da eniservizi per le operazioni di tutela dei beni immobili di eni spa e delle società da essa controllate direttamente o indirettamente, soggetti a procedure di esproprio e per pubblica utilità, le relative modalità operative, i ruoli e le responsabilità delle unità aziendali interessate, anche ai fini del controllo e della tracciabilità e (iii) "Operazioni di acquisizione di beni immobili", le responsabilità e le modalità di erogazione del servizio di Project Leader nell'ambito delle operazioni di acquisizione di beni immobili che eniservizi svolge per conto di eni spa e delle società da essa controllate direttamente o indirettamente in Italia e all'estero. Gli strumenti normativi (i) e (iii) fanno parte degli strumenti normativi Anti-Corruzione di eniservizi previsti dalla MSG Anti-Corruzione e sono stati approvati con delibera del CdA della Società in data 28.11.2014.

Sistema dei poteri

Eniservizi, nel corso del 2014, ha costantemente aggiornato le procure conferite sia in funzione di variazioni organizzative intervenute, sia in base alla stipula di nuovi contratti o alle variazioni apportate a quelli vigenti. In particolare, a seguito dell'accentramento delle attività di approvvigionamento di eniservizi, tutte le procure che le persone dell'unità organizzativa Approvvigionamenti detenevano per le attività di procurement al business, agli edifici e alle persone, sia per eniservizi stessa che per operare in nome e per conto delle società clienti, sono state revocate, con decorrenza 1 novembre 2014.

Relazioni Industriali

La negoziazione collettiva e il sistema di relazioni incentrato su un positivo e costruttivo confronto ha consentito di raggiungere la sottoscrizione di diversi accordi con le organizzazioni sindacali. Tra questi si segnalano:

- sottoscrizione dei verbali di accordo per chiusure collettive per le sedi di San Donato Milanese, Roma, Genova e Gela;
- sottoscrizione dei verbali di accordo per l'articolazione orario di lavoro delle Unit Operative dell'unità Business Travel Managemet (BTM) di San Donato Milanese e Roma
- sottoscrizione del verbale di accordo per formazione finanziabile Fondimpresa-eniservizi per le sedi di San Donato Milanese e Roma;
- sottoscrizione dei verbali di incontro per accentramento Approvvigionamenti, sede di San Donato Milanese e sede di Roma.

Ambiente Salute Sicurezza Qualità

Eniservizi ha confermato nel 2014 le tre certificazioni rientranti nell'obiettivo. Nel dettaglio:

- nel mese di aprile, eniservizi ha ottenuto il rinnovo della Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità con riferimento alla norma internazionale ISO 9001;
- nel mese di luglio si è concluso positivamente l'audit per il mantenimento della Certificazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza in accordo con la norma OHSAS 18001;
- nel mese di ottobre si è concluso positivamente l'audit per il mantenimento della Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma ISO 14001.

In relazione al miglioramento continuo ed in conformità ai Sistema di Gestione, sono stati emessi i seguenti nuovi documenti di Sistema HSE, in aggiornamento di procedure già esistenti:

- pro hse 008 r01 "Aspetti HSE nella gestione del cambiamento";
- pro hse 009 r01 "Politica del Sistema di Gestione Salute, Sicurezza e Ambiente (Politica HSE)";
- pro hse 010 r01 "Manuale del Sistema di Gestione Salute, Sicurezza e Ambiente";
- pro hse 011 r01 "Gestione dell'Impatto Ambientale";
- pro hse 012 r01 "Requisiti per la designazione di specifiche figure in ambito HSE";
- pro hse 013 r01 "Aggiornamento Normativo in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente";
- pro hse 014 r01 "Gestione dei requisiti contrattuali specifici in ambito HSE";
- pro hse 015 r01 "Gestione dei Rifiuti";
- pro hse 016 r01 "Sicurezza nei cantieri temporanei o mobili. Applicazione del Titolo IV D.Lgs. 81/08";
- pro hse 017 r01 "Gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- pro hse 018 r01 "Valutazione degli aspetti ambientali ed elaborazione dei relativi documenti";
- pro hse 019 r01 "Gestione delle non conformità HSE e delle azioni correttive/preventive";
- pro hse 020 r01 "Attuazione dei piani di emergenza e crisi HSE nelle attività eniservizi";
- pro hse 021 r01 "Primo Soccorso ad Infortunati o a Colpiti da Malore".

Sono state revisionate le seguenti procedure:

- pro hse 002 r02 "Pianificazione, Monitoraggio e Reporting HSE";
- pro hse 003 r02 "Verifiche HSE e Q".

La Società ha recepito gli allegati all'MSG HSE emessi da eni:

- Management System Guideline "HSE" r02;
- Allegato B "Matrice di compliance" r02;
- Allegato E-G "Gestione dei rifiuti" alla MSG HSE;
- Allegato A r03 "Matrice degli allegati HSE" alla MSG HSE;
- Allegato M "Riesame della Direzione" alla MSG HSE.

A dicembre 2014 è stata recepita la revisione 2 della MSG HR, che definisce il nuovo modello Salute eni.

I Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) e le Analisi Ambientali, per la loro natura dinamica, sono attualmente in corso di aggiornamento, da parte delle Linee Datoriali, in accordo con le modifiche organizzative interne e con l'evoluzione della normativa interna ed esterna in materia HSE. È proseguita l'attività di qualifica tecnica dei fornitori per gli aspetti HSE, nel corso del 2014 la funzione HSEQ è stata coinvolta in circa 33 iter di qualifica. Nel 2014, è stata eseguita l'attività di controllo HSE (audit, monitoraggio e reporting) che ha riguardato Technical Audit e Verifiche di Conformità di secondo livello HSE sulle linee datoriali Sviluppo iniziative immobiliari e People Care.

Particolare attenzione è stata rivolta all'analisi delle cause degli infortuni occorsi e all'elaborazione statistica dei dati relativi agli eventi incidentali in genere, ai fini della prevenzione degli infortuni del personale eniservizi e dei contrattisti; tali dati sono oggetto di reporting mensile inviato alle funzioni apicali della società per condividere informazioni e sensibilizzare sulla prevenzione degli infortuni.

Eniservizi ha aderito sia alla campagna di sensibilizzazione e comunicazione sui principali temi di rilevanza ambientale "Comunicare l'Ambiente", avviata nel corso del 2013 e tutt'ora in svolgimento, che al progetto "HaWoSa", focalizzato sulla prevenzione degli infortuni alle mani, promosso presso alcuni ristoranti aziendali; ha partecipato anche all'evento "Energy Day" organizzato a giugno da eni in occasione della giornata mondiale sull'ambiente. Inoltre, la Società è intervenuta al "Waste Day" organizzato da eni a novembre 2014, presentando una relazione sulla gestione ottimale dei rifiuti prodotti dal consumo dei pasti presso i ristoranti aziendali, quale esempio di gestione sostenibile dei rifiuti.

In data 25 giugno si è svolto a San Donato Milanese il terzo appuntamento del Road Show Sicurezza di eniservizi, rivolto a dipendenti e contrattisti della Linea Datoriale SVIREP. Le tematiche affrontate, introdotte dall'AD eniservizi, sono state focalizzate principalmente sull'andamento degli infortuni e sulla sicurezza in eniservizi e in eni. Nel mese di dicembre, infine, è stato realizzato l'annuale WorkShop HSE al quale hanno partecipato 100 persone (comprensivi dei dirigenti, dei responsabili di unità ed ospiti esterni), collegati da diverse sedi (75 a San Donato Mil.se, 15 a Roma e 10 in alcune periferie). L'incontro ha avuto ad oggetto il tema del controllo dei fornitori, con particolare attenzione a:

- Evoluzione dell'andamento infortunistico;
- Evoluzione organizzativa del modello HSE eni e corpo normativo;
- L'esercizio della delega: i processi coinvolti e i meccanismi di risalita;
- Analisi e controllo degli impatti ambientali con possibili ricadute 231;
- Focus sui preposti.

Nel primo semestre dell'anno sono proseguite le attività di formazione/informazione sulle tematiche HSE. In particolare, sono stati svolti specifici momenti formativi in materia di "Investigation HSE" e di sistema di registrazione degli eventi incidentali (INDACO). Tali iniziative hanno coinvolto le funzioni HSE di linea datoriale e di BU.



Bilancio 2014
Eniservizi

Stato patrimoniale

(unità di euro)	Note	31.12.2013		31.12.2014	
		Totale	<i>di cui verso parti correlate</i>	Totale	<i>di cui verso parti correlate</i>
ATTIVITA'					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(7)	2.944.890	2.551.722	12.796.436	12.542.795
Crediti commerciali e altri crediti	(8)	95.330.452	89.046.455	65.528.023	59.495.688
Rimanenze	(9)				
Attività per imposte sul reddito correnti	(10)	2		191.923	
Attività per altre imposte correnti	(11)	59.785		54.353	
Altre attività correnti	(12)	1.582.261	1.464.234	785.603	469.533
		99.917.390		79.356.338	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(13)	107.294.428		118.614.873	
Attività immateriali	(14)	2.507.444		2.284.326	
Altre attività finanziarie	(15)	159.295	159.295	290.849	290.849
Attività per imposte anticipate	(16)	6.673.771		5.726.580	
Altre attività non correnti	(17)	3.299.309	815.133	3.527.037	1.356.076
		119.934.247		130.443.665	
TOTALE ATTIVITA'		219.851.637		209.800.003	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(18)	64.996.200	64.996.200	60.822.376	60.822.353
Debiti commerciali e altri debiti	(19)	117.803.285	51.894.572	113.842.951	44.097.080
Passività per imposte sul reddito correnti	(20)	89.489		17.971	
Passività per altre imposte correnti	(21)	1.119.286		1.553.996	
Altre passività correnti	(22)	1.035.706	983.686	1.651.304	1.599.080
		185.043.966		177.888.598	
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	(23)	11.637.572		8.407.669	
Fondi per benefici ai dipendenti	(24)	8.336.171		9.146.654	
Altre passività non correnti	(25)	23.898	11.880	18.318	
		19.997.641		17.572.641	
TOTALE PASSIVITA'		205.041.607		195.461.239	
PATRIMONIO NETTO	(26)				
Capitale sociale		13.427.419		13.427.419	
Riserva legale		358.901		375.079	
Altre riserve		(341.021)		(786.541)	
Utili portati a nuovo		1.041.181		1.018.439	
Utile netto dell'esercizio		323.550		304.368	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		14.810.030		14.338.764	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		219.851.637		209.800.003	

Conto economico

(unità di euro)	Note	2013		2014	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI					
Ricavi della gestione caratteristica	(28)	269.912.338	255.071.027	246.315.153	234.292.224
Altri ricavi e proventi		877.142	7.533	572.897	102.607
Totale ricavi		270.789.480		246.888.050	
COSTI OPERATIVI	(29)				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		222.992.057	63.084.456	201.016.626	59.864.814
Costo lavoro		42.043.360	1.113.624	36.214.845	684.414
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		5.044.784		4.549.680	
UTILE OPERATIVO		709.279		5.106.899	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(30)				
Proventi finanziari		164.794	112	225.440	58
Oneri finanziari		(936.948)	(640.750)	(1.677.882)	(828.064)
		(772.154)		(1.452.442)	
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE		(62.875)		3.654.457	
Imposte sul reddito	(31)	386.425		(3.350.089)	
Utile netto dell'esercizio		323.550		304.368	

Prospetto dell'utile complessivo

(migliaia di euro)	Note	2013	2014
Utile netto dell'esercizio		324	304
Altre componenti dell'utile complessivo:			
IAS 19 OCI	(26)	56	(738)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo	(26)	(15)	293
Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo		41	(445)
Totale Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		365	(141)

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

(migliaia di euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili relativi a esercizi precedenti	Perdita dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2011		13.427	359	423	1.202	(39)	15.372
Modifiche criteri contabili					(554)		(554)
Saldi al 31 dicembre 2011 rettificati		13.427	359	423	648	(39)	14.818
Perdita dell'esercizio						(14)	(14)
Altre componenti dell'utile complessivo:							
Cessione ramo d'azienda "Servizi di Facility Management" a Snam del 1 aprile 2012				189			189
IAS 19 OCI				(1.198)			(1.198)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo				277			277
				(732)			(732)
Perdita complessiva dell'esercizio				(732)		(14)	(746)
Operazioni con gli azionisti:							
Destinazione perdita esercizio 2011					(39)	39	
					(39)	39	
Saldi al 31 dicembre 2012		13.427	359	(309)	609	(14)	14.072

(migliaia di euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2012		13.427	359	(309)	609	(14)	14.072
Utile dell'esercizio						324	324
Altre componenti dell'utile complessivo:							
IAS 19 OCI 2013				56			56
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo				(15)			(15)
				41			41
Utile complessivo dell'esercizio				41		324	365
Operazioni con gli azionisti:							
Destinazione perdita esercizio 2012					(14)	14	
					(14)	14	
Altri movimenti di patrimonio netto:							
Disavanzo di fusione Immobiliare Est S.p.A.				(73)			(73)
Iscrizione imposte anticipate a seguito fusione Immobiliare Est S.p.A.					446		446
				(73)	446		373
Saldi al 31 dicembre 2013		13.427	359	(341)	1.041	324	14.810

segue Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

(migliaia di euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2013	(26)	13.427	359	(341)	1.041	324	14.810
Utile dell'esercizio						304	304
Altre componenti dell'utile complessivo:							
IAS 19 OCI 2014				(738)			(738)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo				293			293
				(445)			(445)
Perdita complessiva dell'esercizio				(445)		304	(141)
Operazioni con gli azionisti:							
Attribuzione del dividendo 2013						(307)	(307)
Attribuzione utile 2013 a riserve			17			(17)	
			17			(324)	(307)
Altri movimenti di patrimonio netto:							
Effetto fiscale relativo a fusione ex-Immobiliare Est S.p.A.					(23)		(23)
					(23)		(23)
Saldi al 31 dicembre 2014		13.427	376	(786)	1.018	304	14.339

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	2013	2014
Utile netto dell'esercizio		324	304
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:			
Ammortamenti	(29)	5.045	4.550
Minusvalenze (Plusvalenze) nette su cessioni di attività		(600)	4
Interessi attivi		(120)	(88)
Interessi passivi		642	827
Imposte sul reddito	(31)	(386)	3.350
Altre variazioni			1
Variazioni del capitale di esercizio:			
- crediti commerciali	(28.943)		22.099
- debiti commerciali	2.246		(8.052)
- fondi per rischi e oneri	4.457		(3.184)
- altre attività e passività	(5.584)		13.855
<i>Flusso di cassa del capitale di esercizio</i>		<i>(27.824)</i>	<i>24.718</i>
Variazione fondo per benefici ai dipendenti		(232)	(176)
Interessi pagati		(642)	(827)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati		(2.414)	(5.247)
Flusso di cassa netto da attività operativa		(26.207)	27.416
- di cui verso parti correlate	(33)	156.757	199.853
Investimenti:			
- attività materiali	(13)	(19.128)	(15.078)
- attività immateriali	(14)	(854)	(1.116)
- partecipazioni		(12.900)	
- crediti finanziari			(132)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento e imputazione di ammortamenti all'attivo patrimoniale		1.946	2.692
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>		<i>(30.936)</i>	<i>(13.634)</i>
Disinvestimenti:			
- attività materiali			542
- rami d'azienda e attività operative cessate		600	
- crediti finanziari		22	
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>		<i>622</i>	<i>542</i>
Flusso di cassa netto da attività di investimento		(30.314)	(13.092)
- di cui verso parti correlate	(33)	(4.066)	(1.368)
Incremento (Decremento) di debiti finanziari a breve termine	(18)	56.486	(4.174)
Dividendi pagati			(307)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento		56.486	(4.481)
- di cui verso parti correlate	(33)	56.486	(4.481)
Altre variazioni		251	8
Flusso di cassa netto del periodo		216	9.851
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio	(7)	2.729	2.945
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	(7)	2.945	12.796

(migliaia di euro)	Note	2013	2014
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI:			
Analisi dei disinvestimenti in rami d'azienda e attività operative cessate			
Plusvalenza (minusvalenza) per disinvestimenti		600	
Totale prezzo di vendita		600	
a dedurre:			
Disponibilità liquide ed equivalenti			
Flusso di cassa dei disinvestimenti		600	

Note al bilancio

1 Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio è redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio di esercizio sono sostanzialmente coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2014 in quanto le attuali differenze tra gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e quelli emessi dallo IASB riguardano fattispecie non presenti nella realtà di eni servizi S.p.A.

Il bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione.

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione di eniservizi S.p.A. nella riunione del 5 marzo 2015 è sottoposto alla revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A.

Le informazioni a commento dello stato patrimoniale e del conto economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espresse in migliaia di euro.

2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

Attività correnti

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista.

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati secondo il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi, attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale. I crediti sono esposti al netto degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione; quando la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato a fronte oneri, diversamente è utilizzato per esuberanza. Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono rilevati alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Le rimanenze, interamente svalutate, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività .

Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Attività non correnti

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati, nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato fatto.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione, ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'asset, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC). I WACC sono differenziati in funzione della rischiosità espressa dai settori in cui opera l'attività. Per il settore della società, tenuto conto della sostanziale coincidenza della rischiosità con quella complessiva Eni, è utilizzato il medesimo tasso di sconto. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (c.d. *cash generating unit*). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (c.d. *cash generating unit*).

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dal *goodwill*; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; per il valore da

ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Il *goodwill* e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento al *goodwill*, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il *goodwill* stesso. Quando il valore di iscrizione della *cash generating unit* comprensivo del *goodwill* a essa attribuito, determinato tenendo conto delle eventuali svalutazioni degli assets non correnti che fanno parte della *cash generating unit*, è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al *goodwill* fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al *goodwill* è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la *cash generating unit*. Le svalutazioni del *goodwill* non sono oggetto di ripristino di valore.

Contributi

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste dagli organi governativi concedenti per il loro ottenimento e sono rilevati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono.

Attività finanziarie

Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (c.d. metodo del costo ammortizzato).

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale. I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono esposti al netto degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione; quando la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato a fronte oneri, diversamente è utilizzato per esuberanza. Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono rilevati alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Passività finanziarie

I debiti sono rilevati con il metodo del costo ammortizzato (v. punto precedente "Attività finanziarie").

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione;

l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Fondi per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Gli interessi netti (cd *net interest*) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico.

Il *net interest* è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il *net interest* di piani a benefici definiti è rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari".

Per i piani a benefici definiti sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo le variazioni di valore della passività netta (cd rivalutazioni) derivanti da utili (perdite attuariali), conseguenti a variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o a rettifiche basate sull'esperienza passata, e dal rendimento delle attività al servizio del piano differente dalla componente inclusa nel *net interest*. In presenza di attività nette sono inoltre rilevate nel prospetto dell'utile complessivo le variazioni di valore differenti dalla componente inclusa nel *net interest*.

Le obbligazioni relative a benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali; gli effetti derivanti dalle rivalutazioni sono rilevati interamente a conto economico.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono riconosciuti al momento della spedizione quando a quella data i rischi e i benefici sono sostanzialmente trasferiti in capo all'acquirente.

I ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico.

Imposte sul reddito

A decorrere dall'esercizio 2010 la Società congiuntamente con l'Eni S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra l'Eni S.p.A. e le altre società del Gruppo che hanno aderito al consolidato fiscale sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del Consolidato fiscale nazionale per le società del Gruppo Eni", secondo il quale: (i) le società controllate con imponibile positivo trasferiscono a Eni le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale, (ii) quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione, su base proporzionale, pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dall'Eni S.p.A. se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato fiscale nazionale, di rilevare imposte anticipate; l'eventuale importo non remunerato dall'eni è rilevato nei limiti della sua recuperabilità. Conseguentemente la relativa imposta, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e in genere dei crediti d'imposta, è rilevata come debito o credito verso la controllante. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile della società.

I debiti e i crediti tributari per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e della normativa approvate o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile; in particolare la recuperabilità delle imposte anticipate è considerata probabile quando si prevede la disponibilità di un reddito imponibile, nell'esercizio in cui si annullerà la differenza temporanea, tale da consentire di attivare la deduzione fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, anticipate e differite sono anch'esse rilevate al patrimonio netto.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile della società.

Valutazioni al fair value

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione (*exit price*).

La determinazione del *fair value* è basata sulle condizioni di mercato esistenti alla data della valutazione e sulle assunzioni degli operatori di mercato (*market-based*). La valutazione del fair value suppone che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso, indipendentemente dall'intenzione della società di vendere l'attività o di trasferire la passività oggetto di valutazione.

La determinazione del *fair value* di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo, o vendendola ad un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e migliore utilizzo.

La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'*asset* è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuare un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore.

La valutazione del *fair value* di una passività, sia finanziaria che non finanziaria, o di uno strumento di equity, in assenza di un prezzo quotato, è effettuata considerando la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione.

Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento; il rischio di inadempimento comprende, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa.

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle circostanze, che massimizzano l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

3 Schemi di bilancio

Gli schemi di Bilancio sono gli stessi adottati nel bilancio 2013.

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura.

Il prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

4 Modifica dei criteri contabili

Con il regolamento n. 634/2014 emesso dalla Commissione Europea in data 13 giugno 2014 è stato omologato l'IFRIC 21 "Tributi" (di seguito IFRIC 21), che definisce il trattamento contabile dei pagamenti richiesti dalle autorità pubbliche (es. contributi da versare per operare in un determinato mercato), diversi dalle imposte sul reddito, dalle multe, dalle penali. L'IFRIC 21 indica i criteri per la rilevazione della passività, stabilendo che l'evento vincolante che dà origine all'obbligazione, e pertanto alla rilevazione della liability, è rappresentato dallo svolgimento dell'attività d'impresa che, ai sensi della normativa applicabile, comporta il pagamento. Il regolamento di omologazione ha previsto l'entrata in vigore dell'IFRIC 21 a partire dal primo esercizio che abbia inizio il, o dopo il, 17 giugno 2014, fatta salva la possibilità di applicazione anticipata. Le disposizioni dell'IFRIC 21 sono state applicate, in via anticipata, a partire dall'esercizio 2014. L'applicazione delle disposizioni dell'IFRIC 21 non ha prodotto effetti significativi.

Gli altri principi contabili/interpretazioni entrati in vigore il 1° gennaio 2014 non hanno prodotto impatti.

5 Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Fondi per benefici ai dipendenti

I programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione di tali benefici sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari corporate di elevata qualità (ovvero, in assenza di un "deep market" di tali titoli, sui rendimenti dei titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflattiva di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili, quali ad esempio la mortalità, il turnover e l'invalidità relative alla popolazione degli aventi diritto.

Normalmente si verificano differenze nel valore della passività (attività) netta dei piani per benefici ai dipendenti derivanti dalle cd rivalutazioni rappresentate, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel net interest. Le rivalutazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a lungo termine.

Fondi

Oltre a rilevare le passività relative ai benefici per i dipendenti, Eniservizi effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e a un fondo oil assicurativo. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

6 Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con il regolamento n. 2015/29 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014 è stata omologata la modifica allo IAS 19 "Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti", in base alla quale è consentito rilevare i contributi connessi a piani a benefici definiti, dovuti dal dipendente o da terzi, a riduzione del service cost nel periodo in cui il relativo servizio è reso, sempreché tali contributi presentino le seguenti condizioni: (i) sono indicati nelle condizioni formali del piano, (ii) sono collegati al servizio svolto dal dipendente e (iii) sono indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente (es. i contributi rappresentano una percentuale fissa della retribuzione oppure un importo fisso per tutto il periodo di lavoro o correlato all'età del dipendente). La modifica è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° febbraio 2015 (per EniServizi: bilancio 2016).

Con i regolamenti n. 2015/28 e n. 1361/2014 emessi dalla Commissione Europea, rispettivamente, in data 17 e 18 dicembre 2014, sono stati omologati, rispettivamente, i documenti "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012" e "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2011-2013", contenenti modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi indicate nel documento "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2011-2013" sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2015; diversamente, le modifiche indicate nel documento "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012" sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° febbraio 2015 (per EniServizi: bilancio 2016).

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 6 maggio 2014, lo IASB ha emesso la modifica all'IFRS 11 "*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations*" (di seguito modifica all'IFRS 11), che disciplina il trattamento contabile da adottare alle operazioni di acquisizione dell'interest iniziale o di interessenze addizionali in *joint operation* (senza modifica della qualificazione come *joint operation*) la cui attività soddisfa la definizione di business prevista dall'IFRS 3. In particolare, la quota acquisita nella *joint operation* è rilevata adottando le disposizioni previste per le operazioni di business combination applicabili a tali fattispecie, che includono ma non si limitano: (i) alla valutazione al *fair value* delle attività e passività identificabili, diverse da quelle per le quali è previsto un differente criterio di valutazione; (ii) alla rilevazione a conto economico dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione al momento del relativo sostenimento; (iii) alla rilevazione della fiscalità differita connessa alla rilevazione iniziale di attività (ad eccezione del *goodwill*) o passività in presenza di differenze temporanee tra valore contabile e fiscale; (iv) alla rilevazione del *goodwill* derivante dal differenziale tra il corrispettivo trasferito e il *fair value* delle attività nette identificabili acquisite; (v) alla verifica della recuperabilità del valore di iscrizione della *cash generating unit* alla quale è stato allocato il *goodwill* almeno annualmente o in presenza di *impairment indicator*. La modifica all'IFRS 11 è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

In data 12 maggio 2014, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 "*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation*" (di seguito modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38), in base alle quali è da considerarsi inappropriata l'adozione di una metodologia di ammortamento basata sui ricavi. Limitatamente alle attività immateriali, tale indicazione è considerata una presunzione relativa superabile solo al verificarsi di una delle seguenti circostanze: (i) il diritto d'uso di un'attività immateriale è correlato al raggiungimento di una predeterminata soglia di ricavi da produrre; o (ii) quando è dimostrabile che il conseguimento dei ricavi e l'utilizzo dei benefici economici dell'attività siano altamente correlati. Le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

In data 28 maggio 2014, lo IASB ha emesso l'IFRS 15 "*Revenue from Contracts with Customers*" (di seguito IFRS 15), che disciplina il timing e l'ammontare di rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti (ivi inclusi i contratti afferenti a lavori su ordinazione). In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta. Inoltre, l'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa. Le disposizioni dell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.

In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "*Financial Instruments*" (di seguito IFRS 9). In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit losses*); e (iii) modificano le disposizioni in materia di *hedge accounting*. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In data 12 agosto 2014, lo IASB ha emesso la modifica allo IAS 27 "*Equity Method in Separate Financial Statements*", che introduce la possibilità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in controllate, *joint venture* e collegate nel bilancio separato. La modifica allo IAS 27 è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

In data 11 settembre 2014, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 "*Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*" (di seguito modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28), in base alle quali, in caso di perdita del controllo di una partecipata per effetto della cessione o del conferimento di *asset* ad una società collegata o ad una *joint venture*, la società partecipante rileva a conto economico: (i) l'intero ammontare degli utili/perdite derivanti dall'operazione,

se gli *asset ceduti/conferiti* soddisfano la definizione di business prevista dall'IFRS 3; (ii) la quota parte degli utili/perdite derivanti dall'operazione di competenza degli altri partecipanti alla collegata (o *joint venture*), se gli *asset ceduti/conferiti* non soddisfano la definizione di business prevista dall'IFRS 3; la restante parte di utile, di competenza della partecipante, è portata a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione nella collegata/*joint venture*. Le modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 prevedono inoltre che, se a seguito di tale operazione la società mantiene una partecipazione nella ex controllata e tale partecipazione è classificata come *joint venture/collegata* e valutata con il metodo del patrimonio netto, la rivalutazione al *fair value* di tale partecipazione mantenuta è rilevata a conto economico nei limiti della quota di competenza degli altri partecipanti. La restante parte di tale rivalutazione, di competenza della società, è portata a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione mantenuta. Le modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "*Disclosure Initiative*", contenenti essenzialmente chiarimenti in merito alle modalità di presentazione dell'informativa di bilancio, che richiamano l'attenzione sull'utilizzo del concetto di significatività. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

In data 25 settembre 2014, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs 2012–2014 Cycle*" contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

Allo stato EniServizi sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

Attività correnti

7 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti di 12.796 migliaia di euro (2.945 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) sono costituite da saldi attivi di conto corrente presso la controllante Eni S.p.A. per 12.531 migliaia di euro (2.552 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), presso altri istituti bancari per 246 migliaia di euro (362 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), presso gli uffici postali per 12 migliaia di euro e denaro in cassa presso la società per 7 migliaia di euro (31 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

L'analisi per valuta delle disponibilità liquide ed equivalenti è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Euro	2.583	12.550
Dollaro USA	347	231
Rublo	15	15
	2.945	12.796

La scadenza media dei depositi in euro e in moneta estera è di un giorno e gli interessi non vengono remunerati.

8 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti di 65.528 migliaia di euro (95.330 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Crediti commerciali	84.138	62.039
Altri crediti:		
- altri	11.192	3.489
	11.192	3.489
	95.330	65.528

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 1.694 migliaia di euro (2.533 migliaia di euro al 31 dicembre 2013):

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31.12.2014
Crediti commerciali	2.533	584	(1.423)		1.694
	2.533	584	(1.423)		1.694

I crediti commerciali di 62.039 migliaia di euro presentano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 22.099 migliaia di euro riconducibile (i) alla contrazione dei servizi offerti al gruppo eni per manutenzioni ordinarie, straordinarie, nonché alla "spending review" attivata su indicazione del nuovo "management eni" spalmata su tutti gli altri servizi (ii) ai minori crediti per incassi pervenuti sia da parte di società del gruppo italiane e estere per servizi di travel (10.000 migliaia di euro), che da Saipem Italia S.p.A. riferiti al 4° trimestre di global service per complessivi (4.500 migliaia di euro), (iii) dai minori crediti per incassi pervenuti dalla controllante Eni S.p.A. per servizi di travel (1.500 migliaia di euro), (iv) dalle minori manutenzioni straordinarie eseguite verso la controllante Eni S.p.A. (4.000 migliaia di euro).

I crediti commerciali riguardano crediti verso clienti per 6.968 migliaia di euro (8.064 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), crediti verso controllanti per 16.152 migliaia di euro (22.073 migliaia di euro al 31

dicembre 2013) e crediti verso altre imprese del gruppo per 38.919 migliaia di euro (54.001 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

I crediti commerciali verso controllanti di 16.152 migliaia di euro (22.073 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) si riferiscono principalmente ai crediti verso Eni Corporate per 12.351 migliaia di euro (14.975 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), verso Eni SpA Div. Downstream per 4.426 migliaia di euro (assente al 31 dicembre 2013) e verso Eni S.p.A. Divisione Exploration & Production per 45 migliaia di euro (1.888 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

I crediti verso altre imprese del gruppo di 38.919 migliaia di euro (54.001 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) si riferiscono principalmente ai crediti verso Saipem S.p.A. per 12.078 migliaia di euro (20.057 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), verso Petromar Lda per 2.308 migliaia di euro (2.973 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), verso Global Petroprojects Services AG per 2.122 migliaia di euro (2.508 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), verso Enipower S.p.A. per 1.856 migliaia di euro (1.174 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), verso Eni North Africa BV per 1.663 migliaia di euro (238 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), verso Eni Iraq B.V. per 1.629 migliaia di euro (3.282 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), verso Eni International Resources Ltd per 1.233 migliaia di euro (2.429 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), verso Saipem SA per 1.083 migliaia di euro (2.305 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e verso Eni East Africa SpA per 1.068 migliaia di euro (746 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Al 31 dicembre 2014, i crediti commerciali e gli altri crediti, scaduti ma non ancora svalutati, si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2013			31.12.2014		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale
Crediti non scaduti e non svalutati	52.945	11.192	64.137	43.634	3.489	47.123
Crediti svalutati al netto del fondo svalutazione						
Crediti scaduti e non svalutati:						
- da 0 a 3 mesi	17.537		17.537	11.290		11.290
- da 3 a 6 mesi	4.357		4.357	3.003		3.003
- da 6 a 12 mesi	4.983		4.983	2.744		2.744
- oltre 12 mesi	4.316		4.316	1.368		1.368
	31.193		31.193	18.405		18.405
	84.138	11.192	95.330	62.039	3.489	65.528

Al 31 dicembre 2014 i crediti scaduti e non svalutati ammontano a 18.405 migliaia di euro (31.193 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) di cui 17.513 migliaia di euro riguardano crediti nei confronti di società del gruppo (28.672 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). Essendo l'esposizione prevalentemente nei confronti delle società del gruppo Eni, non sussistono concentrazioni significative di rischio credito.

Gli altri crediti di 3.489 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Altri crediti:		
- verso dipendenti	128	100
- acconti per servizi	10.374	630
- altri	690	2.759
	11.192	3.489
	11.192	3.489

Gli altri crediti di 3.489 migliaia di euro presentano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 7.703 migliaia di euro per effetto, essenzialmente, dell'azzeramento degli acconti per servizi verso la controllante Eni S.p.A. di 9.613 migliaia di euro, compensato dall'aumento dei crediti verso la controllante Eni S.p.A. per l'IVA di gruppo e il Consolidato Fiscale, rispettivamente di 698 migliaia di euro e 1.829 migliaia di euro.

Gli acconti per servizi di 630 migliaia di euro (10.374 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardano principalmente gli acconti corrisposti a terzi.

Gli altri crediti di 2.759 migliaia di euro (690 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardano principalmente: (i) crediti verso la controllante Eni S.p.A. per IVA di gruppo e Consolidato Fiscale, rispettivamente di 1.352 migliaia di euro (654 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e 1.829 migliaia di euro (ii) crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per 13 migliaia di euro (27 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

I crediti in monete diverse dall'euro ammontano a 35 migliaia di euro (non presenti al 31 dicembre 2013) e riguardano la valuta rublo.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 33 - Rapporti con parti correlate.

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

9 Rimanenze

Le rimanenze si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Variazione dell'esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Valore finale
31.12.2013					
Rimanenze lorde	138	(2)			136
Fondo svalutazione	(138)			2	(136)
Rimanenze nette		(2)		2	
31.12.2014					
Rimanenze lorde	136	(18)			118
Fondo svalutazione	(136)			18	(118)
Rimanenze nette		(18)		18	

Il valore delle rimanenze lorde si decrementa di 18 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto della variazione della gestione ordinaria; contestualmente il fondo svalutazione rimanenze si riduce di 18 migliaia di euro a seguito del suo utilizzo.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 118 migliaia di euro (136 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e sono state totalmente svalutate a causa: (i) della giacenza media dei prodotti acquistati per la rivendita superiore a un anno, (ii) della funzionalità/utilità ridotta dei beni ancora presenti.

10 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti di 192 migliaia di euro (non presenti al 31 dicembre 2013) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2014
IRAP		192
		192

Le attività per imposte sul reddito correnti riguardano il credito IRAP sorto per effetto dei versamenti degli acconti che sono risultati superiori all'imposta dovuta.

Le imposte sono indicate alla nota n. 31 – Imposte sul reddito.

11 Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti di 54 migliaia di euro (60 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Altre imposte e tasse	60	54
	60	54

Il valore è rappresentato essenzialmente dal credito verso l'ufficio del registro per l'imposta di bollo virtuale di 52 migliaia di euro (50 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

12 Altre attività correnti

Le altre attività correnti di 786 migliaia di euro (1.582 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) comprendono:

- risconti attivi di locazioni verso la controllante Eni S.p.A. Divisione Corporate per 390 migliaia di euro (1.086 migliaia di euro al 31 dicembre 2013);
- risconti attivi a breve termine per contributi energia corrisposti al comune di San Donato Milanese nell'ambito della convenzione DGE per 176 migliaia di euro (176 migliaia di euro al 31 dicembre 2013);
- risconti attivi di locazioni verso terzi per 95 migliaia di euro (113 migliaia di euro al 31 dicembre 2013);
- risconti attivi verso la controllante Eni S.p.A. Divisione Corporate per garanzie fideiussorie rilasciate alla società per 80 migliaia di euro (80 migliaia di euro al 31 dicembre 2013);
- risconti attivi per altri servizi e prestazioni per 35 migliaia di euro (60 migliaia di euro al 31 dicembre 2013);
- risconti attivi per affitti terreni siti a Mosca per 10 migliaia di euro.

Attività non correnti

13 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari di 118.615 migliaia di euro (107.294 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Valore iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Minusvalenze da radiazioni	Fusioni	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2013									
Terreni	16.272						16.272	16.272	
Fabbricati	19.716		(2.437)		18.291	3.796	39.366	64.691	25.325
Impianti e macchinari	1.800		(154)				1.646	2.543	897
Attrezzature industriali e commerciali	503		(440)			2.026	2.089	4.981	2.892
Altri beni	348		(73)			(1)	274	4.943	4.669
Immobilizzazioni in corso e acconti	32.249	19.128				(3.730)	47.647	47.647	
	70.888	19.128	(3.104)		18.291	2.091	107.294	141.077	33.783
31.12.2014									
Terreni	16.272					320	16.592	16.592	
Fabbricati	39.366		(2.368)				36.998	64.695	27.697
Impianti e macchinari	1.646		(155)				1.491	2.502	1.011
Attrezzature industriali e commerciali	2.089		(615)			46	1.520	4.913	3.393
Altri beni	274		(73)	(4)			197	3.386	3.189
Immobilizzazioni in corso e acconti	47.647	15.078				(908)	61.817	61.817	
	107.294	15.078	(3.211)	(4)		(542)	118.615	153.905	35.290

Gli investimenti di 15.078 migliaia di euro (19.128 migliaia di euro nel 2013) sono di seguito dettagliati:

- De Gasperi Est – progettazione, direzione lavori, bonifiche e demolizioni per 13.581 migliaia di euro;
- De Gasperi Est – oneri relativi ai permessi di costruzione per 760 migliaia di euro;
- Acquisto e sistemazione terreno in San Donato Milanese (ex geotermia) per 345 migliaia di euro;
- Riqualificazione del complesso Agadir 34 per 276 migliaia di euro;
- Altri interventi minori per 116 migliaia di euro.

Le minusvalenze da radiazioni di 4 migliaia di euro si riferiscono a rottamazione di cespiti obsoleti.

Le altre variazioni di 542 migliaia di euro comprendono la cessione a Syndial S.p.A. di materiali ferrosi recuperati e la riclassifica da immobilizzazioni in corso alle diverse categorie di beni entrate in esercizio.

I principali coefficienti di ammortamento adottati per gli esercizi 2013 e 2014 sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)	
Fabbricati	3,00 - 46,15
Impianti e macchinari	2,20 - 26,00
Attrezzature industriali e commerciali	10,00 - 25,00
Altri beni	12,00 - 25,00

I coefficienti di ammortamento adottati non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Gli immobili, impianti e macchinari completamente ammortizzati ancora in uso di 2.890 migliaia di euro riguardano impianti e macchinari per 2 migliaia di euro, attrezzature industriali e commerciali per 312 migliaia di euro e altri beni per 2.576 migliaia di euro.

I contributi portati a decremento degli immobili, impianti e macchinari ammontano a 2.881 migliaia di euro (3.153 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Sugli immobili, impianti e macchinari non sono costituite garanzie reali.

14 Attività immateriali

Le attività immateriali di 2.284 migliaia di euro (2.507 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Valore iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2013							
Attività immateriali a vita utile definita							
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.512		(1.913)	508	1.107	23.885	22.778
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	225			(225)			
- Immobilizzazioni in corso e acconti	1.084	854		(566)	1.372	1.372	
- Altre attività immateriali	56		(28)		28	145	117
	3.877	854	(1.941)	(283)	2.507	25.402	22.895
31.12.2014							
Attività immateriali a vita utile definita							
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.107		(1.311)	903	699	24.590	23.891
- Immobilizzazioni in corso e acconti	1.372	1.116		(903)	1.585	1.585	
- Altre attività immateriali	28		(28)			145	145
	2.507	1.116	(1.339)		2.284	26.320	24.036

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno riguardano il software e gli sviluppi sugli applicativi in uso dalla società.

Le altre attività immateriali riguardano la licenza foresteria e le infrastrutture del poliambulatorio.

Gli investimenti di 1.116 migliaia di euro (854 migliaia di euro nel 2013) sono riferiti essenzialmente a:

- Progetto evoluzione tecnologica e sistemi di tracciabilità a supporto dell'Archivio Tecnico per 266 migliaia di euro;
- Implementazioni varie su applicativi di Società per 257 migliaia di euro;
- Evoluzione sistema di controllo per 192 migliaia di euro;
- Realizzazione sistema RFID sul sistema integrato per archiviazione elettronica Global Doc per 137 migliaia di euro;
- Evoluzione sistema di gestione auto Global Car per 120 migliaia di euro;
- Progetto riorganizzazione attività welfare per 79 migliaia di euro;
- Progetto digitalizzazione ed archiviazione cartelle patrimoniali per 30 migliaia di euro;
- Progetto Governance dispositivi di stampa multifunzione per 29 migliaia di euro;
- Altri interventi minori per 6 migliaia di euro.

Le altre variazioni comprendono la riclassifica da immobilizzazioni in corso alle diverse categorie di beni entrate in esercizio.

I principali coefficienti di ammortamento adottati per gli esercizi 2013 e 2014 sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)	
	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
	Altre immobilizzazioni immateriali
	33
	20

Le attività immateriali completamente ammortizzate ancora in uso di 15 migliaia di euro riguardano i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Sulle attività immateriali non sono costituite garanzie reali.

15 Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie di 291 migliaia di euro (159 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	159	291
	159	291

Il valore aumenta di 132 migliaia di euro ed è rappresentato dal credito strumentale all'attività operativa nei confronti di Serfactoring S.p.A. a garanzia dei finanziamenti concessi ai dipendenti.

I crediti finanziari sono denominati in euro.

16 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate di 5.727 migliaia di euro (6.674 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) sono indicate al netto delle passività per imposte differite compensabili di 855 migliaia di euro (667 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Valore al 31.12.2014
Attività per imposte anticipate	6.674	263	(1.329)	119	5.727

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Attività per imposte anticipate compensabili	7.341	6.582
Passività per imposte differite	(667)	(855)
	6.674	5.727

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato le attività nette per imposte anticipate è la seguente:

(migliaia di euro)	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
31.12.2013					
Imposte sul reddito differite:					
- fondi benefici ai dipendenti	(624)				(624)
- plusvalenze a tassazione differita	(481)			451	(30)
- interessi attivi di mora	(8)				(8)
- ammortamenti anticipati ed eccedenti	(1)				(1)
- altre	(4)				(4)
	(1.118)			451	(667)
Imposte sul reddito anticipate:					
- fondi per rischi e oneri	1.506	1.997	(478)	271	3.296
- fondi benefici ai dipendenti	1.325	323	(154)		1.494
- ammortamenti non deducibili	791	603			1.394
- fondo svalutazione crediti	406	11			417
- avviamento	147		(42)		105
- acquisizioni rami d'azienda	98			(8)	90
- altre	273	110	(16)	178	545
	4.546	3.044	(690)	441	7.341
Attività nette per imposte anticipate	3.428	3.044	(690)	892	6.674
31.12.2014					
Imposte sul reddito differite:					
- fondi benefici ai dipendenti	(624)	(46)			(670)
- plusvalenze a tassazione differita	(30)			11	(19)
- interessi attivi di mora	(8)				(8)
- ammortamenti anticipati ed eccedenti	(1)				(1)
- altre	(4)	(153)			(157)
	(667)	(199)		11	(855)
Imposte sul reddito anticipate:					
- fondi per rischi e oneri	3.296	297	(1.081)	151	2.663
- fondi benefici ai dipendenti	1.494	736	(119)	(104)	2.007
- ammortamenti non deducibili	1.394	(611)	(68)	18	733
- acquisizioni rami d'azienda	90			416	506
- fondo svalutazione crediti	417	(7)			410
- avviamento	105		(25)		80
- altre	545	47	(36)	(373)	183
	7.341	462	(1.329)	108	6.582
Attività nette per imposte anticipate	6.674	263	(1.329)	119	5.727

La legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha previsto dal 2015 la deducibilità dall'IRAP del costo del lavoro. L'importo deducibile è la differenza tra l'importo totale del costo sostenuto per i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato e la sommatoria delle altre deduzioni già spettanti. Considerato che al costo del lavoro concorreranno i costi accantonati fino al 31 dicembre 2014 in contropartita a fondi rischi, su detti fondi sono state contabilizzate le relative imposte differite attive.

Le altre variazioni di 119 migliaia di euro sono contabilizzate direttamente tra le voci del patrimonio netto e comprendono principalmente le rettifiche ad OCI del TFR e del FISDE.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 31 "Imposte sul reddito".

17 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti di 3.527 migliaia di euro (3.299 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Attività per imposte non correnti:		
- Amministrazione finanziaria italiana		
- per crediti d'imposta sul reddito	2.458	2.443
- per interessi su crediti d'imposta	140	226
	2.598	2.669
Altri crediti:		
- altri	52	169
	52	169
Altre attività	649	689
	3.299	3.527

Le attività per imposte non correnti di 2.669 migliaia di euro comprendono i seguenti crediti d'imposta:

- credito IRES di 2.346 migliaia di euro, comprensivo degli interessi di 196 migliaia di euro, che si riferisce alla facoltà di cui si è avvalsa la Società di chiedere il rimborso per i periodi d'imposta dal 2007 al 2011 delle maggiori imposte sui redditi IRES versate per effetto della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, già riconosciuta per il periodo d'imposta 2013 dall'art. 2 comma 1 del D.L. n. 201/2011. Il credito aumenta rispetto all'esercizio precedente di 82 migliaia di euro per gli interessi maturati nell'esercizio. Il credito IRES di 2.346 migliaia di euro è nei confronti di Eni Corporate per 840 migliaia di euro per gli anni 2010-2011 in cui la Società ha aderito al Consolidato Fiscale, mentre i restanti 1.506 migliaia di euro, riferiti agli anni 2007-2009 in cui la Società non aderiva al Consolidato Fiscale, sono nei confronti dell'Agenzia delle Entrate;
- credito IRES di 323 migliaia di euro, comprensivo degli interessi di 30 migliaia di euro, iscritto nel 2009 a seguito della presentazione, all'Agenzia delle Entrate, dell'istanza di rimborso per la deducibilità del 10% IRAP ai fini IRES, per i periodi d'imposta 2004, 2005, 2006 e 2007, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 29 novembre 2008 n° 185. Il credito aumenta, rispetto all'esercizio precedente di 6 migliaia di euro per gli interessi attivi maturati nell'esercizio;

I crediti d'imposta di 17 migliaia di euro, assunti nel 2013 dall'incorporazione di Immobiliare Est S.p.A, sono stati chiusi a sopravvenienze passive perché ritenuti inesigibili.

Gli altri crediti di 169 migliaia di euro (52 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardano i depositi cauzionali versati a fornitori.

Le altre attività di 689 migliaia di euro (649 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardano i risconti di oneri per centraline termiche installate a San Donato Milanese per 513 migliaia di euro (297 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e i risconti di oneri contributo energia a lungo termine relativi alla convenzione DGE stipulata con il comune di San Donato Milanese per 176 migliaia di euro (352 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Passività correnti

18 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine di 60.822 migliaia di euro (64.996 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Altri finanziatori	64.996	60.822
	64.996	60.822

Le passività finanziarie a breve termine, denominate in euro, riguardano il debito nei confronti della controllante Eni S.p.A. per finanziamenti a un mese e presentano un tasso medio ponderato di interesse pari all'1,23% (1,61 % al 31 dicembre 2013).

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicato nel "Commento ai risultati economici-finanziari" della "Relazione sulla gestione" è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2013			31.12.2014		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	2.945		2.945	12.796		12.796
B. Titoli disponibili per la vendita						
C. Liquidità (A+B)	2.945		2.945	12.796		12.796
D. Crediti finanziari						
E. Passività finanziarie a breve termine verso banche						
F. Passività finanziarie a lungo termine verso banche						
G. Prestiti obbligazionari						
H. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	64.996		64.996	60.822		60.822
I. Altre passività finanziarie a breve termine						
L. Altre passività finanziarie a lungo termine						
M. Indebitamento finanziario lordo (E+F+G+H+I+L)	64.996		64.996	60.822		60.822
N. Indebitamento finanziario netto (M-C-D)	62.051		62.051	48.026		48.026

19 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti di 113.843 migliaia di euro (117.803 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Debiti commerciali	100.031	91.988
Altri debiti:		
- relativi all'attività di investimento	8.112	10.804
- altri debiti	9.660	11.051
	17.772	21.855
	117.803	113.843

I debiti commerciali di 91.988 migliaia di euro (100.031 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardano debiti verso fornitori per 55.213 migliaia di euro (57.099 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), debiti verso controllanti per 20.309 migliaia di euro (29.928 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e debiti verso altre imprese del gruppo per 16.466 migliaia di euro (13.004 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

I debiti commerciali verso controllanti di 20.309 migliaia di euro (29.928 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardano i debiti verso Eni Corporate per 12.480 migliaia di euro (19.799 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), verso l'Eni Divisione Midstream per 5.330 migliaia di euro (6.735 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), verso l'Eni Divisione Refining & Marketing per 2.280 migliaia di euro (3.205 migliaia di

euro al 31 dicembre 2013), verso l'Eni Divisione Exploration & Production per 201 migliaia di euro (189 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e verso l'Eni Divisione Downstream per 18 migliaia di euro.

I debiti verso altre imprese del gruppo di 16.466 migliaia di euro (13.004 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardano, principalmente, i debiti verso Enipower S.p.A. per 13.098 migliaia di euro (6.542 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), verso Serfactoring per 1.406 migliaia di euro (1.749 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), verso Syndial S.p.A. per 850 migliaia di euro (2.660 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), verso Saipem S.p.A. per 424 migliaia di euro (1.624 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e verso Eniadfin S.p.A. per 382 migliaia di euro (160 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Gli altri debiti di 21.855 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Debiti verso:		
- fornitori per attività di investimento	8.112	10.804
- personale	5.032	6.374
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.299	2.376
- professionisti e consulenti	398	776
- debiti tributari infragruppo	1.022	
	16.863	20.330
Altri debiti	909	1.525
	17.772	21.855

Gli altri debiti complessivamente presentano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 4.083 migliaia di euro per effetto, essenzialmente, dell'aumento dei debiti per attività di investimento per 2.692 migliaia di euro e dell'aumento dei debiti verso il personale per 1.342 migliaia di euro.

I fornitori per attività di investimento di 10.804 migliaia di euro (8.112 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardano debiti verso fornitori per 5.427 migliaia di euro (2.522 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), verso la controllante Eni S.p.A. Divisione Corporate per 1.069 migliaia di euro (1.154 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e verso altre imprese del gruppo per 4.308 migliaia di euro (4.436 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). In particolare i debiti verso altre imprese del gruppo si riferiscono a Syndial S.p.A. per 3.497 migliaia di euro (3.835 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e a Saipem S.p.A. per 811 migliaia di euro (601 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Gli altri debiti di 1.525 migliaia di euro (909 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) comprendono essenzialmente il debito verso consulenti e professionisti per 776 migliaia di euro (398 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e il debito per carte di credito per attività riconducibili alla "business unit grantour" per 548 migliaia di euro.

I debiti in monete diverse dall'euro ammontano a 50 migliaia di euro (non presenti al 31 dicembre 2013) e riguardano la valuta rublo.

I debiti relativi a contratti di leasing operativo ammontano a 9 migliaia di euro (8 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 33 - Rapporti con parti correlate.

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

20 Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti di 18 migliaia di euro (89 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2014
IRAP	89	
Imposte estere		18
	89	18

Le passività per imposte correnti riguardano il debito verso l'amministrazione finanziaria russa per imposta locale.

21 Passività per altre imposte correnti

Le passività per altre imposte correnti di 1.554 migliaia di euro (1.119 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Altre imposte e tasse	1.119	1.554
	1.119	1.554

Le passività per altre imposte correnti riguardano le ritenute su redditi di lavoro dipendente per 1.341 migliaia di euro (1.023 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), l'IVA verso l'amministrazione finanziaria estera per 146 migliaia di euro (50 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), l'imposta sulle proprietà immobiliari verso l'amministrazione finanziaria russa per 51 migliaia di euro e le ritenute sui redditi di lavoro autonomo e collaboratori coordinati e continuativi per 16 migliaia di euro (43 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

22 Altre passività correnti

Le altre passività correnti di 1.651 migliaia di euro (1.036 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Altre passività	1.036	1.651
	1.036	1.651

Le altre passività al 31 dicembre 2014 comprendono risconti passivi per locazioni verso controllanti per 1.514 migliaia di euro (898 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), verso altre imprese del Gruppo per 85 migliaia di euro (86 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e verso terzi per 52 migliaia di euro (52 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

In particolare i risconti passivi per locazioni verso controllanti sono nei confronti di Eni Corporate per 1.404 migliaia di euro (585 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), nei confronti di Eni Divisione Midstream per 88 (292 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e nei confronti di Eni Divisione Exploration e Production per 22 migliaia di euro (21 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Passività non correnti

23 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri di 8.408 migliaia di euro (11.637 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2013	Accantonamenti	Effetto attualizzazione	Utilizzi a fronte oneri	Utilizzi per esuberanza	Altre variazioni	Valore al 31.12.2014
Fondo esodi e mobilità lunga	10.520		450	(2.470)	(1.188)		7.312
Fondo rischi per contenziosi	720	51		(118)	(48)	(29)	576
Fondo oneri sociali e TFR su incentivo monetario differito	357	123		(67)		22	435
Fondo oil-unfunded losses	40	16					56
Fondo per imposte						29	29
	11.637	190	450	(2.655)	(1.236)	22	8.408

Il fondo esodi e mobilità lunga di 7.312 migliaia di euro comprende i seguenti piani di mobilità:

- piano di mobilità 2010-2011 di 6.616 migliaia di euro (6.737 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguarda gli accantonamenti a carico di Eniservizi relativi alla procedura di collocamento in mobilità dipendenti avviati nel 2010 e riferita al biennio 2010-2011 ai sensi della Legge 223/1991 e comprende gli adeguamenti delle passività stanziata a seguito delle modifiche ai requisiti pensionistici introdotte dalla Legge 214/2011 e delle ulteriori disposizioni previste dalla Legge n. 228/2012. Nel corso dell'esercizio il fondo si incrementa per l'accretion discount di 390 migliaia di euro rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari" e si decrementa per effetto degli utilizzi a fronte oneri e per esuberanza rispettivamente di 18 migliaia di euro e di 493 migliaia di euro;
- piano di mobilità 2013-2014 di 696 migliaia di euro (3.783 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguarda gli accantonamenti a carico di Eniservizi relativi alla procedura di collocamento in mobilità dipendenti avviati nel 2013 e riferita al biennio 2013-2014. Nel corso dell'esercizio il fondo si incrementa per l'accretion discount di 60 migliaia di euro rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari" e si decrementa per effetto degli utilizzi a fronte oneri e per esuberanza rispettivamente di 2.452 migliaia di euro e di 695 migliaia di euro.

Il fondo rischi per contenziosi di 576 migliaia di euro (720 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) accoglie gli oneri che si ritiene di dover corrispondere in futuro per indennizzi, spese legali e processuali qualora l'esito delle vertenze legali sia sfavorevole. Il fondo si movimentata per effetto degli accantonamenti di periodo di 51 migliaia di euro, degli utilizzi a fronte oneri e per esuberanza rispettivamente di 118 migliaia di euro e di 48 migliaia di euro e da una riclassifica di 29 migliaia di euro al fondo per imposte.

Il fondo oneri sociali e TFR su incentivo monetario differito di 435 migliaia di euro (357 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguarda gli oneri sociali e il trattamento di fine rapporto che la società ha previsto di sostenere a fronte degli oneri accessori da corrispondere sugli incentivi monetari differiti assegnati ai dirigenti della società.

Il fondo mutua assicurazioni OIL di 56 migliaia di euro (40 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) si riferisce agli oneri accertati dell'"unfunded losses" attribuito alla società in base alla ripartizione effettuata dalla Direzione Finanziaria dell'Eni sulla base dei weighted gross assets US GAAP dichiarati alla Oil Insurance Ltd e si incrementa di 16 migliaia di euro per l'adeguamento dell'esercizio.

Il fondo per imposte di 29 migliaia di euro accoglie gli oneri che si ritiene di dover corrispondere in futuro per tributi, sanzioni e interessi qualora l'esito delle vertenze sia sfavorevole. In particolare il fondo accoglie gli oneri previsti a fronte del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate di Milano a seguito del ricevimento della notifica con cui si richiede il pagamento di imposta di registro riferita all'anno 2007. La Società, non ritenendo corretti gli importi accertati dall'Agenzia delle Entrate, ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano. A seguito della sentenza sfavorevole in primo grado, Eniservizi ha proposto un tempestivo ricorso in appello. Il fondo non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2013.

24 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti di 9.147 migliaia di euro (8.336 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2014
TFR	5.831	6.213
Fisde	896	1.134
Altri fondi per benefici ai dipendenti	1.609	1.800
	8.336	9.147

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti Eniservizi all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della

cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando sarà destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, potrà rimanere in azienda. Questo comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali.

Il Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni (FISDE) accoglie la stima degli oneri, determinati su basi attuariali, relativi ai contributi da corrispondere al fondo integrativo sanitario a beneficio dei dirigenti in servizio e in pensione.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti riguardano piani a benefici definiti per premi di anzianità per 502 migliaia di euro e benefici a lungo termine per incentivo monetario differito per 1.298 migliaia di euro.

I piani di incentivazione monetaria differita assegnati ai dirigenti che hanno consegnato gli obiettivi prefissati, e i piani di incentivazione a lungo termine, che saranno erogati al termine del vesting period, accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali.

I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e, per quanto riguarda l'Italia, sono erogati in natura.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2013				31.12.2014			
	TFR	FISDE	Altri	Totale	TFR	FISDE	Altri	Totale
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	5.896	846	1.766	8.508	5.831	896	1.609	8.336
Costo corrente		35	483	518		31	490	521
Interessi passivi	176	25	29	230	176	27	18	221
Rivalutazioni:								
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(33)	(61)	12	(82)				
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie		(14)	(230)	(244)	691	193	48	932
- Effetto dell'esperienza passata	(29)	81	(62)	(10)	(131)	(15)	(20)	(166)
Costo per prestazioni passate e (Utili) / perdite per estinzione			(44)	(44)				
Benefici pagati	(253)	(18)	(385)	(656)	(510)	(19)	(416)	(945)
Effetto aggregazioni aziendali, dimissioni, trasferimenti	74	2	40	116	156	21	71	248
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	5.831	896	1.609	8.336	6.213	1.134	1.800	9.147
Passività netta rilevata in bilancio	5.831	896	1.609	8.336	6.213	1.134	1.800	9.147

Gli altri benefici di 1.800 migliaia di euro (1.609 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardano gli incentivi monetari differiti per 1.149 migliaia di euro (1.007 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), i premi di anzianità per 502 migliaia di euro (543 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e il piano di incentivazione di lungo termine per 149 migliaia di euro (59 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2013				31.12.2014			
	TFR	FISDE	Altri	Totale	TFR	FISDE	Altri	Totale
Costo corrente		35	483	518		31	490	521
Costo per prestazioni passate e (Utili) / perdite per estinzione			(44)	(44)				
Interessi passivi (attivi) netti:								
- Interessi passivi sull'obbligazione	176	25	29	230	176	27	18	221
Totale interessi passivi (attivi) netti	176	25	29	230	176	27	18	221
- di cui rilevato nel costo lavoro			29	29			18	18
- di cui rilevato negli oneri (proventi) finanziari	176	25		201	176	27		203
Altri costi			(280)	(280)			28	28
Totale	176	60	188	424	176	58	536	770
- di cui rilevato nel costo lavoro		35	188	223		31	536	567
- di cui rilevato negli oneri (proventi) finanziari	176	25		201	176	27		203

I costi per piani a benefici dipendenti rilevati tra le altre componenti dell'utile complessivo si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2013			31.12.2014		
	TFR	FISDE	Totale	TFR	FISDE	Totale
Rivalutazioni:						
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(33)	(61)	(94)			
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie		(14)	(14)	691	193	884
- effetto dell'esperienza passata	(29)	81	52	(131)	(15)	(146)
	(62)	6	(56)	560	178	738

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

		31.12.2013			31.12.2014		
		TFR	FISDE	Altri	TFR	FISDE	Altri
Tasso di sconto	(%)	3,0	3,0	1,1 - 3,0	3,0	3,0	0,5 - 3,0
Tasso d'inflazione	(%)	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	3,0
Aspettativa di vita all'età di 65 anni							
- Donne	(anni)		25,7			25,7	
- Uomini	(anni)		22,0			22,0	

Le fonti adottate per l'individuazione delle principali ipotesi attuariali sono state: (i) per il tasso di sconto di sono considerati i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie, specificando la classe di rating, oppure altri riferimenti (es. titoli di stato in assenza di titoli emessi da aziende primarie); (ii) sono state adottate le tavole di mortalità redatte dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48) con eccezione del piano medico FISDE per il quale sono state adottate le tavole di mortalità Istat Proiettate e Selezionate (IPS55).

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

(migliaia di euro)	Tasso di sconto		Tasso di inflazione	Tasso di crescita dei salari	Tasso di crescita del costo sanitario
	Incremento dello 0,5%	Riduzione dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dell' 1%
Effetto sull'obbligazione netta					
TFR	5.854	6.602	6.474	6.213	
FISDE	1.032	1.251			1.376
Altri	1.771	1.829	520	291	

Tale analisi è stata eseguita sulla base di una metodologia che estrapola l'effetto sull'obbligazione netta derivante da modifiche ragionevolmente possibili delle principali ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio.

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per benefici ai dipendenti nell'esercizio successivo ammonta a 775 migliaia di euro, di cui 87 migliaia di euro relativi ai piani a benefici definiti.

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2013			31.12.2014		
	TFR	FISDE	Altri	TFR	FISDE	Altri
Entro 1 anno	69	19	458	68	19	688
Entro 2 anni	69	20	572	77	20	550
Entro 3 anni	70	20	579	174	22	662
Entro 4 anni	124	23	95	272	23	17
Entro 5 anni	401	23	18	183	26	26
Oltre 5 anni	1.585	148	123	1.930	182	105

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti alla fine dell'esercizio è la seguente:

(anni)	31.12.2013			31.12.2014		
	TFR	FISDE	Altri	TFR	FISDE	Altri
Durata media ponderata delle obbligazioni	12	18	3	12	19	3

25 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti di 18 migliaia di euro (24 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Altri debiti:		
- altri	24	18
	24	18

Gli altri debiti di 18 migliaia di euro (24 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardano i depositi cauzionali ricevuti dai clienti terzi (12 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

26 Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Eniservizi S.p.A. si analizza come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Capitale sociale	13.427	13.427
Riserva legale	359	376
Altre riserve	(341)	(786)
Utili relativi a esercizi precedenti	1.041	1.018
Utile dell'esercizio	324	304
	14.810	14.339

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale di Eniservizi S.p.A. ammonta a 13.427 migliaia di euro interamente versato e sottoscritto, è rappresentato da n. 2.602.213 azioni ordinarie del valore nominale di 5,16 euro cadauna.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014 risulta interamente posseduto da Eni S.p.A. che è, pertanto, l'unico Azionista.

Riserva legale

La riserva legale di 376 migliaia di euro aumenta di 17 migliaia di euro in seguito alla destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2013, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2014.

Altre riserve

Le altre riserve negative di 786 migliaia di euro (341 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) si decrementano di 445 migliaia di euro e sono così costituite:

- *riserva per piani di stock option* di 330 migliaia di euro che rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2013;
- *riserva per operazioni di business combination effettuate con società under common control* di 217 migliaia di euro che accoglie il saldo delle differenze attive e passive derivanti dalle operazioni di business combination under common control. La riserva rimane invariata rispetto all'esercizio precedente;
- *riserva ex articolo 13 D.Lgs. 124/93* di 13 migliaia di euro. Rispetto all'esercizio precedente non ha subito variazioni; accoglie, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 124/1993, la quota dell'utile dell'esercizio attribuito dall'assemblea in misura pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dell'esercizio ai fondi pensione Fopdire e Fondenergia ai quali partecipano, rispettivamente, i dirigenti e gli altri dipendenti del Gruppo;
- *riserva per disavanzo di fusione* negativa di 73 migliaia di euro che accoglie il disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione di Immobiliare Est S.p.A. in Eniservizi avvenuta con effetto giuridico il 1° luglio 2013, contabile e fiscale con il 1° gennaio 2013.

- *riserva per remeasurement included in oci* negativa di 1.273 migliaia di euro che è stata costituita a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2013, delle nuove disposizioni dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti". Nel corso dell'esercizio la riserva varia, al netto dell'effetto fiscale, di 445 migliaia di euro per effetto degli utili e perdite attuariali dell'anno rilevati nelle altre componenti dell'utili complessivo. La movimentazione della riserva si analizza come segue:

	Riserva per remeasurement included in oci				
	T.F.R.		FISDE		Totale
	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta
(migliaia di euro)					
Riserva al 31 dicembre 2013	(978)	269	(164)	45	(828)
Variazioni dell'esercizio 2014	(560)	220	(178)	73	(445)
Riserva al 31 dicembre 2014	(1.538)	489	(342)	118	(1.273)

Utili relativi a esercizi precedenti

Gli utili relativi a esercizi precedenti di 1.018 migliaia di euro (1.041 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) diminuiscono di 23 migliaia per effetto degli utilizzi di crediti per imposte anticipate sorti a seguito della fusione per incorporazione di Immobiliare Est S.p.A.

Riserve distribuibili

Ai sensi dell'art. 109, comma 4 lettera b del DPR n. 917/1986 la Società è soggetta al cosiddetto "vincolo di massa" per l'importo di 851 migliaia di euro, corrispondente agli ammortamenti, alle rettifiche di valore e agli accantonamenti effettuati ai soli fini fiscali al netto della relativa fiscalità differita.

Tenendo conto in misura prudenziale delle riserve negative di 1.346 migliaia di euro e del suddetto vincolo di massa di 851 migliaia di euro, la quota distribuibile delle riserve positive e degli utili, pari a 1.578 migliaia di euro, non può essere distribuita per non concorrere alla formazione del reddito imponibile ai fini Ires e Irap.

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
CAPITALE	13.427		
RISERVE DI UTILI			
Riserva legale	376	B	376
Riserva facoltativa	330	A,B,C	330
Riserva da conferimento	217	A,B,C	217
Riserva ex. Art. 13 D.L. 124/93	13	A,B,C	13
Utili esercizi precedenti	1.018	A,B,C	1.018
	15.381		1.954
Quota riserve non distribuibili			376
Residua quota riserve distribuibili			1.578
Legenda:			
A: disponibile per aumento di capitale			
B: disponibile per copertura perdite			
C: disponibile per distribuzione ai soci			

Con riferimento alle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi si rimanda al prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto.

27 Garanzie, impegni e rischi

Garanzie

Le garanzie di 42.559 migliaia di euro (32.293 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2013			31.12.2014		
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale
Altri	32.355	38	32.393	42.472	87	42.559
	32.355	38	32.393	42.472	87	42.559

Le fidejussioni di 42.472 migliaia di euro riguardano principalmente:

- fideiussioni rilasciate a favore del Comune di San Donato Milanese per 29.009 migliaia di euro a garanzia di concessioni e somministrazioni di energia elettrica di impianti semaforici, occupazione per la durata di 10 anni dell'area costituita dall'aiuola in Via Bonarelli, patto per San Donato Milanese sicura, razionalizzazione della viabilità e sosta nell'ambito Viale de Gasperi - Piazza Vanoni, allestimento provvisorio prefabbricato per mensa in Via de Gasperi, progetto nuovo palazzo De Gasperi;
- fideiussioni rilasciate a favore di IATA – International Air Transport Association per 4.740 migliaia di euro a garanzia di pagamenti a vettori aerei aderenti all'associazione;
- fideiussioni rilasciate a favore di UNICREDIT LEASING S.p.A. per 3.750 migliaia di euro a garanzia del contratto di locazione del quinto palazzo uffici eni a San Donato Milanese;
- fideiussione rilasciata ad Aedes Bpm Real Estate S.p.A. per 1.167 migliaia di euro a garanzia di pagamenti di canone di locazione di edifici siti in Via Agadir 38;
- fideiussione rilasciata a favore di T.E.R.N.A. S.p.A. – Gestore elettrico per 896 migliaia di euro relative al contratto di dispacciamento in immissione e in prelievo nella rete;
- fideiussioni a favore di Fondo Atlantic 1 per 683 migliaia di euro a garanzia di pagamenti di canoni di locazione di edifici siti in San Donato Milanese;
- fideiussione a favore di Alfa Sas di Sachsefonds Italia Srl di 662 migliaia di euro a garanzia di pagamenti di canoni di locazione della Torre Alfa in San Donato Milanese;
- fideiussioni a favore di Fondo First Atlantic Real Estate per 354 migliaia di euro a garanzia di pagamenti di canoni di locazione di edifici siti in San Donato Milanese;
- fideiussione rilasciata a favore di Trenitalia S.p.A. per 192 migliaia di Euro a garanzia della concessione rilasciata ad eniservizi per l'acquisto di biglietteria ferroviaria;
- fidejussione rilasciata a favore di Ministero dell'Ambiente per 150 migliaia di euro a garanzia delle obbligazioni previste dall'iscrizione all'albo Gestori Ambientali;
- fideiussione rilasciata a favore del Gestore del Mercato Elettrico S.p.A. – Roma per 67 migliaia di Euro a garanzia di obbligazioni pecuniarie nei confronti del Gestore del Mercato Elettrico;
- fideiussione rilasciata a favore di Asio per 47 migliaia di euro a garanzia dei pagamenti dei canoni di locazione di edifici in San Donato Milanese.

Le altre garanzie personali di 87 migliaia di euro (38 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardano le garanzie concesse a favore dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato per i rimborsi IVA degli anni dal 2011 al 2013 della ex-società Immobiliare Est S.p.A. incorporata in Eniservizi nel 2013.

Gestione dei rischi finanziari

PREMESSA

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da eniservizi sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa, nonché alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

La gestione dei rischi finanziari si basa su linee di indirizzo emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le politiche Eni in materia di rischi finanziari ("Linee Guida in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari").

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle *commodity* possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate "Linee di indirizzo" e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa (Finanza Eni Corporate, Eni Finance International, Eni Finance USA e Banque Eni, quest'ultima nei limiti imposti dalla normativa bancaria in tema di "*Concentration Risk*") nonché su Eni Trading & Shipping per quanto attiene alle attività in derivati su *commodity*. In particolare Finanza Eni Corporate ed Eni Finance International garantiscono, rispettivamente per le società italiane ed estere Eni, la copertura dei fabbisogni e l'assorbimento dei surplus finanziari; su Finanza Eni Corporate sono accentrate tutte le operazioni in cambi e in derivati finanziari di Eni. Il rischio di prezzo delle *commodity* è trasferito dalle singole unità di business (Divisioni/Società) alla Direzione Midstream, mentre Eni Trading & Shipping assicura la negoziazione dei relativi derivati di copertura (attività di *execution*). I contratti derivati sono stipulati con l'obiettivo di minimizzare l'esposizione ai rischi di tasso di cambio transattivo e di tasso di interesse e di gestire il rischio di prezzo delle *commodity* e il connesso rischio di cambio economico in un'ottica di ottimizzazione.

Le quattro tipologie di rischio di mercato, le cui politiche di gestione e di controllo sono state sopra sintetizzate, presentano le caratteristiche di seguito specificate.

Rischio di tasso di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività dell'impresa in valute diverse dall'euro (principalmente il dollaro USA) e determina impatti: sul risultato economico individuale per effetto della differente significatività di costi e ricavi denominati in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo). Eni centralizza la gestione del rischio di tasso di cambio, compensando le esposizioni di segno opposto derivanti dalle diverse attività di business coinvolte e coprendo con il mercato l'esposizione residua, massimizzando i benefici derivanti dal netting. Al fine di gestire l'esposizione residua, le "Linee di indirizzo" ammettono l'utilizzo di differenti tipologie di strumenti derivati (in particolare swap e forward, nonché opzioni su valute).

Eniservizi opera pressoché in Euro. AL 31 dicembre 2014 non vi sono strumenti derivati in essere.

Rischio di tasso d'interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di risk management eniservizi è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse.

Eniservizi, nel corso del 2014, si è finanziata presso eni spa esclusivamente a breve termine, pertanto le oscillazioni dei tassi di interesse hanno influito sull'ammontare degli oneri finanziari netti.

La posizione finanziaria netta durante l'anno è stata influenzata dalla ciclicità degli incassi trimestrali dei contratti di Global Service ed è risultata negativa di 48.026 milioni di Euro al 31 dicembre 2014. La giacenza media annua del conto finanziamenti è stata negativa per circa 63,4 milioni di Euro a causa principalmente degli investimenti sostenuti dalla Società, in primis per la realizzazione del centro direzionale denominato De Gasperi Est, entrato nella fase operativa. Il tasso medio annuo sui finanziamenti a breve termine è stato pari al 1,2276%. Sulla base di tale indebitamento medio di periodo, un'ipotetica oscillazione dello stesso positiva e negativa del 10%, avrebbe comportato un effetto ante imposte sul risultato di circa 78 migliaia di Euro in aumento e in diminuzione. Il conto corrente ha avuto una giacenza media passiva pari a 0,868 milioni di Euro e un tasso medio debitore del 5%.

Eniservizi non utilizza strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio di tasso di interesse.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio di controparte in contratti di natura commerciale, è monitorato sulla base di procedure formalizzate di gestione del credito, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso.

Il credito di Eniservizi è per il 90,8% maturato nei confronti di società del gruppo eni. La società ha avuto i seguenti casi significativi di inadempimento di società terze: Azienda Comune Servizi di San Donato Milanese per 0,891 milioni di Euro, interamente accantonati al fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*). La conseguenza del verificarsi di detto evento è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. L'obiettivo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per eniservizi, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Eniservizi raccoglie mezzi finanziari unicamente presso la propria controllante eni S.p.A. la quale, allo stato attuale, ritiene, attraverso la diversificazione delle fonti e la disponibilità di linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.

Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari, compresi i pagamenti per interessi, e alle passività finanziarie derivate, nonché il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

(migliaia di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2014	2015	2016	2017	2018	Oltre	
31.12.2013							
Passività finanziarie a breve termine	64.996						64.996
	64.996						64.996
Interessi su debiti finanziari	823						823
(migliaia di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	Oltre	
31.12.2014							
Passività finanziarie a breve termine	60.822						60.822
	60.822						60.822
Interessi su debiti finanziari	720						720

Nella tavola che segue è rappresentato il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

(migliaia di euro)	Anni di scadenza			Totale
	2014	2015-2018	Oltre	
31.12.2013				
Debiti commerciali		100.031		100.031
Altri debiti e anticipi		17.772		17.772
		117.803		117.803

(migliaia di euro)	Anni di scadenza			Totale
	2015	2016-2019	Oltre	
31.12.2014				
Debiti commerciali		91.988		91.988
Altri debiti e anticipi		21.855		21.855
		113.843		113.843

Pagamenti futuri a fronte di obbligazioni contrattuali

In aggiunta ai debiti finanziari e commerciali rappresentati nello stato patrimoniale, Eniservizi S.p.A. ha in essere un insieme di obbligazioni contrattuali il cui adempimento comporterà l'effettuazione di pagamenti negli esercizi futuri. Le principali obbligazioni contrattuali sono relative a contratti di leasing operativo non annullabili. Nella tabella che segue sono rappresentati i pagamenti non attualizzati dovuti da Eniservizi S.p.A. negli esercizi futuri a fronte delle principali obbligazioni contrattuali in essere.

(migliaia di euro)	Anni di scadenza					Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	
Contratti di leasing operativo non annullabili (a)	6.921					6.921
	6.921					6.921

(a) I contratti di leasing operativo riguardano immobili per ufficio.

Impegni per investimenti

Nel prossimo quadriennio Eniservizi S.p.A. prevede di effettuare un programma di investimenti tecnici di 9.122 migliaia di euro. Nella tabella che segue sono rappresentati con riferimento alla data di bilancio gli investimenti a vita intera relativi ai progetti committed di maggiori dimensioni. Un progetto è considerato committed quando ha ottenuto le necessarie approvazioni da parte del management e per il quale normalmente sono stati già collocati o sono in fase di finalizzazione i contratti di procurement.

Impegni per investimenti

(migliaia di euro)	Anni di scadenza					Totale
	2015	2016	2017	2018	2019 e oltre	
Impegni per altri investimenti	2.362	2.460	2.300	2.000		9.122
	2.362	2.460	2.300	2.000		9.122

Altre informazioni sugli strumenti finanziari

Categorie di strumenti finanziari - Valore di iscrizione e relativi effetti economici e patrimoniali

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali sono di seguito illustrati:

	2013			2014		
	Proventi (oneri) rilevati a			Proventi (oneri) rilevati a		
	Valore di iscrizione	Conto economico	Patrimonio netto	Valore di iscrizione	Conto economico	Patrimonio netto
(migliaia di euro)						
Crediti e debiti e altre attività/passività valutate al costo ammortizzato:						
- Crediti commerciali e altri crediti (a)	95.330	(348)		65.528	811	
- Crediti finanziari	159			291		
- Debiti commerciali e altri debiti (b)	117.803			113.843	(1)	
- Debiti finanziari	64.996			60.822		

(a) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Acquisti prestazioni di servizi e costi diversi" per 811 migliaia di euro di proventi (oneri per 348 migliaia di euro nel 2013) (essenzialmente svalutazioni / recuperi).

(b) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari" per 1 migliaia di euro di oneri (non presenti nel 2013) (differenze di cambio da allineamento al cambio di fine esercizio).

Valori di mercato degli strumenti finanziari

Nell'espletamento della sua attività, l'impresa utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Le informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari dell'impresa sono riportate di seguito:

- *Crediti iscritti nelle attività correnti*: il valore di mercato dei crediti commerciali, finanziari e diversi esigibili entro l'esercizio successivo non è indicato in quanto stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.
- *Debiti commerciali e altri debiti iscritti nelle passività correnti*: il valore di mercato dei debiti commerciali, finanziari e degli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo non è indicato in quanto stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

Contenziosi

L'impresa è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio. Per un'esauritiva trattazione dei fondi rischi si rinvia alla nota n. 24 – Fondi rischi ed alle informazioni inserite nella Relazione di Gestione.

28 Ricavi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi". I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione".

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2013	2014
Servizi agli edifici		
- Gestione e manutenzione immobili programmata	48.687	47.708
- Global security (vigilanza, portierato)	1.877	1.508
- Consulenze e prestazioni tecniche a richiesta	37.545	26.020
	88.109	75.236
Servizi al Business		
- Archivi	8.418	7.530
- Logistica (magazzinaggio, rivendita e spedizioni)	2.890	2.360
- Posta	10.158	10.077
- Biblioteche, editoria e cataloghi	3.909	3.636
- Riprografia	10.109	8.916
- Trasporti	9.868	8.334
- Approvvigionamenti non strategici	1.224	2.200
- Ispettorato impianti a pressione	1.691	1.674
- Produzione badge	658	797
- Mobility management	899	1.061
	49.824	46.585
Servizi di people care		
- Visti, Immigration e Pratiche amministrative	6.048	6.011
- Iniziative Sociali	10.649	10.907
- Travel management, eventi e meeting	13.029	10.927
- Ristorazione	37.360	38.560
- HSEQ	5.786	5.651
	72.872	72.056
- Real Estate Services	18.986	18.496
- Utilities	40.121	33.942
	269.912	246.315

Le variazioni significative che esplicitano la fluttuazione dei ricavi sono commentate nel paragrafo "ricavi della gestione caratteristica" della relazione sulla gestione.

L'impresa opera sostanzialmente in Italia.

I ricavi della gestione caratteristica dell'esercizio con parti correlate sono pari a 234.292 migliaia di Euro.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2013	2014
Plusvalenze da alienazioni di rami d'azienda	600	
Penalità contrattuali e altri proventi relativi a rapporti commerciali	184	195
Altri proventi	93	378
	877	573

Gli altri ricavi e proventi di 573 migliaia di euro si riferiscono prevalentemente (i) alle penalità contrattuali applicate a fornitori per 195 migliaia di euro, (ii) al rimborso di 184 migliaia di euro ricevuto da "Parker itr" a seguito di procedura risarcitoria stragiudiziale per la violazione di leggi antitrust, (iii) allo stanziamento di 47 migliaia di euro per rimborsi assicurativi da ricevere per "employee benefit", (iv) alla restituzione di 33 migliaia di euro della quota consortile del fondo "Consorzio Sempione" posto in liquidazione.

29 Costi operativi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Costi operativi". I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione".

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2013	2014
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27.638	18.781
Costi per servizi	169.943	158.260
Costi per godimento di beni di terzi	22.606	22.612
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	488	19
Altri oneri	2.317	1.344
	222.992	201.016

I costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci di 18.781 migliaia di euro riguardano:

(migliaia di euro)	2013	2014
Metano per usi industriali	13.906	8.603
Materiali e materie di consumo	2.465	3.559
Energia elettrica	3.614	2.495
Costi di vendita diversi	1.692	1.550
Materiali destinati alla rivendita	3.930	1.039
GPL e gas naturale	878	810
Altri beni per finalità sociali	1.047	638
Oli combustibili e lubrificanti	106	87
	27.638	18.781

I costi per servizi di 158.260 di migliaia di euro riguardano:

(migliaia di euro)	2013	2014
Altri servizi di carattere operativo	96.461	94.094
Consulenze e prestazioni professionali	28.760	26.567
Manutenzioni	32.922	26.016
Altri servizi di carattere generale	1.801	6.549
Costi per servizi relativi al personale	2.288	1.891
Costruzioni	5.514	1.460
Costi di vendita diversi	1.405	1.242
Assicurazioni	467	415
Pubblicità, propaganda e rappresentanza	67	15
Trasporti e movimentazioni	258	11
	169.943	158.260

I compensi di competenza dell'esercizio spettanti alla società di revisione si analizzano come segue:

(migliaia di euro)			Compensi	
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	2013	2014
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young	Eniservizi SpA	45	41
Verifiche nel corso d'esercizio	Reconta Ernst & Young	Eniservizi SpA	7	6
Altri servizi	Reconta Ernst & Young	Eniservizi SpA	57	77
			109	124

I costi per godimento di beni di terzi di 22.612 migliaia di euro (22.606 migliaia di euro nel 2013) si riferiscono a locazioni per 17.444 migliaia di euro (17.428 migliaia di euro nel 2013), a noleggi per 4.769 migliaia di euro (4.733 migliaia di euro nel 2013) e a canoni per brevetti, licenze e concessioni per 399 migliaia di euro (445 migliaia di euro nel 2013).

I canoni relativi a leasing operativi ammontano a 22.213 migliaia di euro; i canoni per contratti di leasing non annullabili ammontano a 7.426 migliaia di euro. I pagamenti minimi futuri dovuti per contratti di leasing operativo non annullabili, riferiti a immobili per uffici, si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2013	2014
Pagabili entro:		
1 anno	6.248	6.921
	6.248	6.921

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e spese future di 19 migliaia di euro (488 migliaia di euro nel 2013) accolgono l'accantonamento al fondo rischi per contenziosi di 51 migliaia di euro, l'accantonamento al fondo oil unfunded losses per 16 migliaia di euro e l'utilizzo per esuberanza di 48 migliaia di euro del fondo rischi per contenziosi a seguito della chiusura delle vertenze accese per contenziosi relativi al rapporto di lavoro con il personale.

Le informazioni relative ai fondi rischi e oneri sono indicate alla nota n. 23 a cui si rinvia.

Gli altri oneri di 1.344 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2013	2014
Imposte e tasse indirette diverse	1.030	1.114
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	677	584
Oneri doganali e fiscali su acquisti, fabbricazioni e vendite	499	744
Altri oneri	388	347
Contributi associativi	52	63
Minusvalenze da alienazione e radiazione		4
	2.646	2.856
a dedurre:		
utilizzo fondo rischi e oneri		(117)
utilizzo fondo svalutazione crediti per esuberanza	(329)	(1.395)
	2.317	1.344

Costo lavoro

Il costo lavoro si analizza come segue:

(migliaia di euro)	2013	2014
Salari e stipendi	25.172	25.981
Oneri sociali	7.162	7.568
Oneri per programmi a benefici definiti	1.849	2.641
Costi personale in comando, interinali e borsisti	2.488	1.788
Altri costi	6.678	(415)
	43.349	37.563
a dedurre:		
- proventi relativi al personale	(158)	(81)
- incrementi per lavori interni - attività materiali	(1.145)	(1.267)
- utilizzo fondo rischi spese future a fronte oneri	(3)	
	42.043	36.215

Gli oneri per benefici ai dipendenti includono oneri per programmi a contributi definiti per 2.074 migliaia di euro e oneri per programmi a benefici definiti per 567 migliaia di euro.

Gli oneri per programmi a benefici definiti sono analizzati alla nota n. 24 – Fondi per benefici ai dipendenti.

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

(numero)	2013	2014
Dirigenti	17	16
Quadri	148	148
Impiegati	309	303
Operai	15	14
	489	481

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine del periodo.

Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2013	2014
Compensi ad amministratori	45	48
Compensi a sindaci	109	97
	154	145

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retribuita, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione che abbiano costituito un costo per la società, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2013	2014
Ammortamenti:		
- attività materiali	3.104	3.211
- attività immateriali	1.941	1.339
	5.045	4.550

30 Proventi (oneri) finanziari

I proventi (oneri) finanziari si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2013	2014
Proventi (oneri) finanziari		
Proventi finanziari	165	225
Oneri finanziari	(936)	(1.678)
	(771)	(1.453)

Il valore netto dei proventi e oneri finanziari si analizza come segue:

(migliaia di euro)	2013	2014
Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto		
- Interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori	(601)	(823)
	(601)	(823)
Differenze attive (passive) di cambio		
- Differenze attive di cambio	43	137
- Differenze passive di cambio	(20)	(197)
	23	(60)
Altri proventi (oneri) finanziari		
- Commissioni e spese di natura finanziaria per operazioni di factoring	(4)	(1)
- Interessi su crediti d'imposta	120	88
- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (a)	(69)	(450)
- Altri proventi finanziari	2	
- Altri oneri finanziari	(242)	(207)
	(193)	(570)
	(771)	(1.453)

(a) la voce riguarda l'incremento dei fondi per rischi e oneri che sono indicati, ad un valore attualizzato, nelle passività non correnti del bilancio

Gli interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori aumentano di 222 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto di un aumento dell'indebitamento medio mensile a breve termine per rapporti di c/c e finanziamenti con la controllante Eni S.p.A.

Gli altri oneri finanziari di 207 migliaia di euro comprendono essenzialmente il "net interest" dei piani e benefici dipendenti per 203 migliaia di euro (201 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

31 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2013	2014
Imposte correnti:		
- IRES	2.437	976
- IRAP	1.482	1.241
- recupero IRES per presentazione istanza di rimborso per deducibilità IRAP per costo lavoro	(2.150)	
- altre imposte	199	67
	1.968	2.284
Imposte differite e anticipate nette:		
-imposte differite		199
-imposte anticipate	(2.354)	867
	(2.354)	1.066
	(386)	3.350

Le imposte correnti IRES di 976 migliaia di euro si riferiscono per 878 migliaia di euro a imposte di competenza e per 98 migliaia di euro a imposte degli esercizi precedenti rilevate in seguito alla redazione del modello Unico 2014.

Le imposte correnti IRAP di 1.241 migliaia di euro comprendono l'imposta di competenza per 1.258 migliaia di euro compensata per 17 migliaia di euro da minori imposte relative agli esercizi precedenti rilevate in seguito alla redazione del modello Irap 2014.

Le altre imposte di 67 migliaia di euro riguardano imposte estere addebitate dall'amministrazione finanziaria russa.

La legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha previsto dal 2015 la deducibilità dall'IRAP del costo del lavoro. L'importo deducibile è la differenza tra l'importo totale del costo sostenuto per i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato e la sommatoria delle altre deduzioni già spettanti. Considerato che al costo del lavoro concorreranno i costi accantonati fino al 31 dicembre 2014 in contropartita a fondi rischi, su detti fondi sono state contabilizzate le relative imposte differite attive.

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è la seguente:

(%)	2013	2014
Aliquota teorica	2.860,00	75,32
Variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:		
- imposte indeducibili, sanzioni	253,56	4,98
- costi passati esercizi indeducibili	425,57	8,41
- deduzioni per cuneo fiscale e lavoratori disabili	(758,19)	(14,57)
- quota IRAP deducibile dall'IRES	(525,63)	(8,82)
- spese automezzi non deducibili	374,25	11,82
- altre differenze in aumento (diminuzione della base imponibile)	119,39	0,44
- conguaglio imposte correnti esercizi precedenti	(259,45)	23,31
- istanza di rimborso per deducibilità IRAP	(3.104,08)	
- adeguamento differite per deduzione costo lavoro da IRAP		(9,22)
	(3.474,58)	16,35
Aliquota effettiva	(614,58)	91,67

32 Informativa di settore

La società, in base a quanto stabilito al paragrafo 2 di IFRS 8, non è tenuta a presentare l'informativa prevista dallo IFRS 8.

Ciononostante si conferma che i ricavi e i costi operativi, gli investimenti, le attività e le passività sono realizzati in Italia.

33 Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Eniservizi S.p.A. con le parti correlate riguardano essenzialmente:

- lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate, le imprese a controllo congiunto, con le imprese collegate come meglio specificato nel prosieguo;
- lo scambio di beni e la prestazione di servizi con altre società possedute o controllate dallo Stato Italiano, come meglio specificato nel prosieguo.

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della società e fanno parte della ordinaria gestione, sono regolate generalmente a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciale e diversi sono di seguito analizzati:

Esercizio 2013

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2013			2013					
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(*)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Imprese controllanti									
Eni SpA	27.219	22.551		97	15.332	4.322	16.113	125.586	36
Eni SpA (Div. Exploration & Production)	1.888	211			147	62	160	10.009	12
Eni SpA (Div. Gas & Power)	4.492	7.027		17.520	2.972	212	6.444	6	21
Eni SpA (Div. Refining & Marketing)	797	3.109		210	14	268	7	3.246	7
	34.396	32.898		17.827	18.465	4.864	22.724	138.847	76
Imprese controllate e collegate di Eni									
Agj Agenzia Giornalistica Italiana SpA	294				45			969	
Agip Benelux BV	6							(8)	
Agip Caspian Sea BV	26						12	1	
Agip Deutschland GmbH	78							55	
Agip Energy and Natural Res.(Nigeria) Ltd	23						4	5	
Agip France Sàrl	24							(35)	
Agip Iberia SLU	2								
Agip Karachaganak BV	208							270	
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	570					19		185	3
Agip Oil Ecuador BV	2							1	
Agip Romania Srl	3							3	
Agip Slovensko Spol Sro	5							5	
American Agip Co Inc	37							41	
Blue Stream Pipeline	4								
Brindisi Servizi Generali Scarl	13							93	
Burren Energy (Services) Ltd	18							4	
Consorzio Sempione	1	1				1			
Ecofuel SpA	57	(17)		20			103	257	
Eni adfin SpA	(598)	171			1.613	9	319	3.446	6
Eni Algeria Exploration BV	23							7	
Eni Algeria Production BV	467							175	
Eni Angola Production BV	1.332							252	
Eni Australia Ltd	6							1	
Eni Austria GmbH	39							6	
Eni China BV	133							104	
Eni Congo SA	843						103	480	
Eni Coordination Center SA	3								
Eni Corporate University SpA	720	167			268		485	3.764	48
Eni Croatia BV	1							1	
Eni Dación BV	(2)								
Eni East Africa SpA	746							222	
Eni Energhia	330							1.222	
Eni Fuel Centro-Sud SpA	36						1	127	
Eni Fuel Nord SpA	18						41	202	
Eni Gabon SA	82							4	
Eni Gas & Power France SA (EX - Altagaz SA)	3							30	
Eni Gas & Power GmbH	43						34	(24)	
Eni Gas & Power NV - Mercato O&T (ex-Distrigas NV)								4	
Eni Gas Transport Services srl	21						3	23	
Eni India Ltd								1	
Eni Indonesia Ltd	179							12	
Eni Insurance Ltd	73				111			61	
Eni International BV	4							2	
Eni International Resources Ltd	2.429							1.311	
Eni Iran BV	(5)							2	
Eni Iraq BV	3.282						13	652	
Eni Kenya BV	49							4	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	140					64	8	3.920	
Eni Norge AS (ex Norsk)	24							6	
Eni North Africa BV	238							136	
Eni Oil & Gas Inc	31							31	
Eni Oil do Brasil SA	3								
Eni Pakistan (M) Ltd Sàrl	35						23	21	
Eni Pakistan Ltd	445					2		14	
Eni Rete oil & non oil SpA	19						22	197	
Eni RD Congo sprl	9							1	
Eni Togo BV	79							9	
Eni Trading & Shipping BV	16							1	
Eni Trading & Shipping SpA	445						143	1.139	

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2013			2013			2013		
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(*)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Eni Tunisia BV	454							138	
Eni UK Ltd	295							18	
Eni Ukraine Llc	21							2	
Eni US Operating CO.INC	164							8	
Eni Venezuela BV	426							15	
Eni Zubair SpA	(12)						96	685	
Eni Ghana Exploration & Production Ltd	408							27	
EniPower Mantova SpA	6							20	
EniPower SpA	1.471	6.542			15.299	20	4.474	2.430	
Enirepsa Gas Ltd	1								
ERS - Equipment Rental & Services BV	567							15	
Global Petroprojects Services AG	2.508							1.136	
GreenStream BV (PF)	409						2	250	
leoc Production BV	1.338							82	
Ifm Scarl		2			7				
Ing. Luigi Conti Vecchi SpA								5	
Karachaganak Petroleum Operating	555								3
LNG Shipping SpA	26						13	96	
Mariconsult SpA	12						11	91	
Nigerian Agip Exploration Ltd	17							3	
Naoc-Nigerian Agip Oil Co Ltd	882						117	129	
Petrolig Srl	3							10	1
Petromar Lda	2.973							103	
Petroven Srl	1							3	
Polimeri Europa France SAS	(1)								
PT Saipem Indonesia	82							10	
Raffineria di Gela SpA	112	21			6		4	444	
Ravenna Servizi Industriali ScpA	1							52	
Saipem (Portugal) Com. Mar., Soc. Unip.	1.547							103	
Saipem America Inc	48							5	
Saipem Asia Sdn Bhd	46							4	
Saipem Drilling Norway AS	599							111	
Saipem International BV	11							2	
Saipem Luxembourg SA	270							57	
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	40							15	
Saipem Norge AS	65							2	
Saipem Offshore Norway AS	327							5	
Saipem SA	2.305							151	
Saipem Services SA	1								
Saipem Singapore Pte Ltd	77							4	
Saipem SpA	20.057	2.225			1.089	585	3.717	36.990	6
Saipem UK Ltd	296							27	
Saudi Arabian Saipem Ltd	38							2	
Scogat-Soc.Constr. Du Gazoduc Transt. SA	538							298	
Serfactoring SpA	214	1.749					10	130	
Sergaz-Soc.Serv.du Gazoduc Transt. SA	11					1		6	
Servizi Aerei SpA	318	206			285	28		648	
Servizi Fondo Bombole Metano SpA	26							171	
Servizi Porto Marghera	50							48	
Sigurd Rück AG	3							1	
Snamprogetti Romania Srl	210							13	
Societa' Adriatica Idrocarburi SpA	4					(15)	2	1.014	
Società EniPower Ferrara Srl	13	(29)						37	
Societa' Ionica Gas SpA	81							413	
Syndial SpA	145	7.386			5.820	85	316	2.672	
Tecnomare SpA	91				9		317	2.233	
Tecnomare Egypt Ltd	3							1	
Tigáz ZRT	1							(7)	
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	(5)						1	26	
Venezia Technologie SpA	2	22			18			7	
Versalis SpA	1.257	(57)			9	(2)	956	6.564	14
Versalis international SA	148							239	
	54.668	18.389		20	24.579	797	11.350	77.176	81
	89.064	51.287		17.847	43.044	5.661	34.074	216.023	157

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2013			2013			2013		
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(°)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Fondazioni e fondi pensione correlati a ENI									
Fondazione Enrico Mattei	3								
Fopdire		38				403			
	3	38				403			
Imprese controllate dallo Stato									
Gruppo Alitalia	449	209						417	
Gruppo Enel	11	19			2.672				
Gruppo Ferrovie dello Stato		123	192			(2)		74	
Gruppo Finmeccanica		3			(15)				
Gruppo GSE	(6)	25	67		66		25		
Gruppo Poste Italiane		251			385				1
Gruppo Snam	1.746	830			357	292	1.457	2.925	4
Gruppo Terna	59	105	896		886		76		
	2.259	1.565	1.155		4.351	290	1.558	3.416	5
	91.326	52.890	1.155	17.847	47.395	6.354	35.632	219.439	162

(*) I valori indicati si differenziano da quelli inclusi nel conto economico in quanto sono esposti al lordo delle quote capitalizzate e dei costi del personale in comando

(°) I valori indicati si differenziano da quelli inclusi nel conto economico in quanto includono i proventi relativi al personale in comando

Esercizio 2014

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2014			2014					
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(°)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Imprese controllanti									
Eni SpA	16.414	14.953		187	16.113	3.974	14.065	119.031	46
Eni SpA (Div. Downstream)	4.426	18			21	3	4.344	226	1
Eni SpA (Div. Exploration & Production)	37	223			226	63	113	9.832	21
Eni SpA (Div. Midstream)	318	5.418		11.098	2.688	249	10	7	2
Eni SpA (Div. Refining & Marketing)	(951)	2.155		(101)	155	399	5	2.827	12
	20.244	22.767		11.184	19.203	4.688	18.537	131.923	82
Imprese controllate e collegate di Eni									
Agi Agenzia Giornalistica Italiana SpA	140	67			68		8	1.117	
Agip Caspian Sea BV	97							4	
Agip Deutschland GmbH	80							72	
Agip Energy and Natural Res.(Nigeria) Ltd	25						3	4	
Agip France Sàrl	3							12	
Agip Iberia SLU	1								
Agip Karachaganak BV	205							35	
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	62							39	25
Agip Oil Ecuador BV	4							1	
Agip Slovensko Spol Sro								8	
American Agip Co Inc	10							10	
Blue Stream Pipeline	4								
Brindisi Servizi Generali Scarl	11							78	
Burren Energy (Services) Ltd	267							26	
Consorzio Sempione									33
Ecofuel SpA	(3)	(17)					76	200	
Eni Adfin SpA	8	382			712		1	662	
Eni Algeria Exploration BV	(1)								
Eni Algeria Production BV	861							593	
Eni Angola Production BV	518							(28)	
Eni Angola SpA	195							122	
Eni Australia Ltd	1								
Eni Austria GmbH	46							7	
Eni China BV	33							(94)	
Eni Congo SA	876						89	349	
Eni Corporate University SpA	(234)	283			174		334	3.476	14
Eni Croatia BV	24							1	
Eni do Brasil Investimentos em Exploração e Produção de Petróleo Ltda	3								
Eni East Africa SpA	1.068							256	
Eni Fuel Centro-Sud SpA	8						1	115	
Eni Fuel Nord SpA	13						26	202	
Eni Gabon SA	38							9	
Eni Gas & Power GmbH	39							2	
Eni Gas & Power NV - Mercato O&T (ex-Distrigas NV)								3	
Eni Gas Transport Services SA									17
Eni Gas Transport Services srl	1						4	8	
Eni Ghana Exploration & Production Ltd	332							41	
Eni Indonesia Ltd	377							9	
Eni Insurance Ltd	81	3			119			58	
Eni International BV	9							3	
Eni International Resources Ltd	1.233				234	(7)		1.233	
Eni Iran BV	6							1	
Eni Iraq BV	1.629							596	
Eni Kenya BV	14							5	
Eni Marketing Austria GmbH	35							35	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	423	35				74	27	3.738	
Eni Norge AS (ex Norsk)	6								
Eni North Africa BV	1.663							295	
Eni Oil & Gas Inc	34							(22)	
Eni Pakistan (M) Ltd Sàrl	27						3	9	
Eni Pakistan Ltd	296						13	81	
Eni Rete oil & non oil SpA	19								
Eni RD Congo sprl	(7)						16	178	
Eni Togo BV	60							2	
Eni Trading & Shipping BV	7							1	
Eni Trading & Shipping SpA	276						138	1.102	

(migliaia di euro)	31.12.2014			2014						
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(°)			
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	
Denominazione										
Eni Tunisia BV	777							608		
Eni UK Ltd	79							14		
Eni Ukraine Llc	47							(1)		
Eni US Operating CO.INC	2									
Eni Venezuela BV	696							50		
Eni Zubair SpA							(11)	(6)		
EniPower Mantova SpA	4							20		
EniPower SpA	2.369	13.098			18.985	(20)	3.867	2.692		
Enirepsa Gas Ltd	1									
ERS - Equipment Rental & Services BV	105							11		
Floaters SPA	377						3	50		
Global Petroprojects Services AG	2.122							1.362		
GreenStream BV (PF)	85						2	240		
leoc Production BV	1.224							287		
Ifm Scarl		2			7					
Ing. Luigi Conti Vecchi SpA	11							1		
Karachaganak Petroleum Operating	156					3			5	
LNG Shipping SpA	38						14	149		
Mariconsult SpA	9							40		
Nigerian Agip Exploration Ltd	(29)						4	5		
Naoc-Nigerian Agip Oil Co Ltd	824						110	107		
OOO 'Eni Energhia'	113	31			52			1.331		
Petrolig Srl	4							11		
Petromar Lda	2.308							95		
Petroven Srl	10							17		
PT Saipem Indonesia	19							7		
Raffineria di Gela SpA	340	13			12		7	469		
Ravenna Servizi Industriali ScpA	4							46		
Saipem (Portugal) Com. Mar., Soc. Unip.	992							142		
Saipem America Inc	1							5		
Saipem Asia Sdn Bhd	9							2		
Saipem Drilling Norway AS	577							111		
Saipem Ingenieria y Construcciones SLU	44							1		
Saipem International BV	8							3		
Saipem Luxembourg SA	196							42		
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	(19)							2		
Saipem Norge AS	36							6		
Saipem Offshore Norway AS	68							9		
Saipem SA	1.083							151		
Saipem Services SA	1									
Saipem Singapore Pte Ltd	35							2		
Saipem SpA	12.078	1.235			775	182	3.982	32.951	5	
Saipem UK Ltd	339							35		
Saudi Arabian Saipem Ltd	39							2		
Serfactoring SpA	(107)	1.406			18		17	140		
Servizi Aerei SpA	257				(47)		7	989		
Servizi Fondo Bombole Metano SpA	6						29	164		
Servizi Porto Marghera	45							66		
Sigurd Rück AG								1		
Snamprogetti Romania Srl	129							16		
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc	6									
Societa' Adriatica Idrocarburi SpA	36						3	921		
Società EniPower Ferrara Srl	3	(10)			1	18		49		
Societa' Ionica Gas SpA	96						7	419		
Sergaz-Soc.Serv.du Gazoduc Transt. SA	12							1		
Scogat-Soc.Constr. Du Gazoduc Transt. SA	348							519		
Syndial SpA - Attività Diversificate	(529)	5.228			320	543	2	2.438	1	
Tecnomare - Società per lo Sviluppo delle Tecnologie Marine SpA	767						4	2.381		
Tecnomare Egypt Ltd	4									
Tigáz Tiszántúli Gázszolgáltató Zártkörűen Működő Részvénytársaság									1	
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	(8)						1	7		
Venezia Tecnologie SpA	1							5		
Versalis France SAS	(1)									
Versalis international SA	81							36		
Versalis SpA	185	(28)			14	35	808	6.078		
	39.436	21.728			320	21.667	287	9.879	69.954	100
	59.680	44.495			11.504	40.870	4.975	28.416	201.877	182

Denominazione	31.12.2014			2014					
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(°)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Fondazioni e fondi pensione correlati a ENI									
Fondazione Enrico Mattei	14								
Fopdire		38					341		
	14	38					341		
Imprese giuridiche correlate al presidente ENI									
Gabetti Property solutions		28					35		
		28					35		
Imprese controllate dallo Stato									
Gruppo Alitalia	533	526							174
Gruppo Enel	16	59				3.136			
Gruppo Ferrovie dello Stato	4	14	192						44
Gruppo Finmeccanica		7				72			
Gruppo GSE	(40)		67			(17)		5	
Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca di Stato		6				6			
Gruppo Poste Italiane		39				(63)			
Gruppo Snam	1.109	457				19	152	1.324	2.380
Gruppo Terna	5	27	896			1.163		72	
	1.627	1.135	1.155			4.316	152	1.401	2.598
	61.321	45.696	1.155			11.504	45.221	5.468	29.817
								204.475	182

(*) I valori indicati si differenziano da quelli inclusi nel conto economico in quanto sono esposti al lordo delle quote capitalizzate e dei costi del personale in comando

(°) I valori indicati si differenziano da quelli inclusi nel conto economico in quanto includono i proventi relativi al personale in comando

I rapporti verso le imprese controllate da Eni riguardano principalmente Eniadfin S.p.A. che presta servizi amministrativi e finanziari.

L'Eniservizi S.p.A. ha rapporti commerciali con società finalizzati alla prestazione di servizi prevalentemente al Gruppo Eni e svolge servizi generali quali la gestione di immobili, i trasporti, la ristorazione, l'approvvigionamento dei beni non strategici, la gestione degli archivi e la gestione dei magazzini.

In considerazione dell'attività svolta e della natura della correlazione (società possedute interamente o pressoché interamente dall'eni), i servizi forniti a queste società sono regolati sulla base di tariffe definite con riferimento ai costi specifici sostenuti e al margine minimo per il recupero dei costi generali e la remunerazione del capitale investito.

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari sono di seguito analizzati:

Esercizio 2013

Denominazione	31.12.2013			2013		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Oneri su partecipazioni
Impresa controllante						
Eni Spa	2.552	64.996		601		
Imprese controllate e collegate di Eni						
Serfactoring Spa	159			4		
Imprese controllate dallo Stato						
Gruppo Enel				33		
Gruppo Terna				3		
				36		
	2.711	64.996		641		

Esercizio 2014

Denominazione	31.12.2014			2014		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Oneri su partecipazioni
Impresa controllante						
Eni Spa	12.531	60.822		823		
Impresa controllate e collegate di Eni						
Serfactoring Spa	291			1		
Imprese controllate dallo Stato						
Gruppo Enel				4		
Gruppo Poste Italiane	12					
	12			4		
	12.834	60.822		828		

I rapporti più significativi con le imprese controllanti e con le altre imprese del gruppo riguardano Eni S.p.A. con la quale Eniservizi S.p.A. ha stipulato una convenzione in base alla quale Eni provvede alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità e alle operazioni di "cash pooling" di eniservizi, alla copertura dei rischi di cambio, di tasso di interesse e di prezzo delle merci.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	31.12.2013			31.12.2014		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Disponibilità liquide ed equivalenti	2.945	2.552	86,66	12.796	12.543	98,02
Crediti commerciali e altri crediti	95.330	89.047	93,41	65.528	59.496	90,79
Altre attività correnti	1.582	1.464	92,54	786	470	59,80
Altre attività finanziarie non correnti	159	159	100,00	291	291	100,00
Altre attività non correnti	3.299	815	24,70	3.527	1.356	38,45
Passività finanziarie a breve termine	64.996	64.996	100,00	60.822	60.822	100,00
Debiti commerciali e altri debiti	117.803	51.894	44,05	113.843	44.097	38,73
Altre passività correnti	1.036	984	94,98	1.651	1.599	96,85
Altre passività non correnti	24	12	50,00	18		

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2013			2014		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	269.912	255.071	94,50	246.315	234.292	95,12
Altri ricavi e proventi	877	8	0,91	573	103	17,98
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	222.992	63.084	28,29	201.017	59.865	29,78
Costo lavoro	42.043	1.114	2,65	36.215	422	1,17
Proventi finanziari	165			225	28	12,44
Oneri finanziari	936	641	68,48	1.678	828	49,34

Le operazioni con parti correlate fanno parte dell'ordinaria gestione, sono generalmente regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2013	2014
Ricavi e proventi	255.079	234.395
Costi e oneri	(64.198)	(60.287)
Variazione crediti e debiti commerciali e diversi	(33.487)	26.572
Dividendi e interessi	(637)	(827)
Flusso di cassa netto da attività operativa	156.757	199.853
Investimenti in attività materiali e immateriali	(7.244)	(1.565)
Investimenti in crediti finanziari		(132)
Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	3.156	(213)
Variazione crediti finanziari	22	
Disinvestimenti in attività materiali		542
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(4.066)	(1.368)
Variazione debiti finanziari	56.486	(4.174)
Dividendi pagati		(307)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	56.486	(4.481)
Totale flussi finanziari verso entità correlate	209.177	194.004

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2013			2014		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	(26.207)	156.757	-598,15	27.416	199.853	728,96
Flusso di cassa da attività di investimento	(30.314)	(4.066)	13,41	(13.092)	(1.368)	10,45
Flusso di cassa da attività di finanziamento	56.486	56.486	100,00	(4.481)	(4.481)	100,00

34 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Non si rilevano eventi e/o operazioni significative non ricorrenti che abbiano incidenza sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società.

35 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non si rilevano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali che abbiano incidenza sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società.

36 Attività di direzione e coordinamento

A norma dell'art. 2497-bis si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2013 della società che esercita sull'impresa attività di direzione e coordinamento.

Conto economico

(€)	Note	2012		2013	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI	[35]				
Ricavi della gestione caratteristica		51.196.812.670	17.224.263.251	48.215.101.668	16.505.460.618
Altri ricavi e proventi		266.789.126	43.472.294	263.499.920	39.920.733
Totale ricavi		51.463.601.796		48.478.601.588	
COSTI OPERATIVI	[36]				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(50.282.612.310)	(29.495.002.359)	(48.761.428.424)	(26.098.541.879)
Costo lavoro		(925.456.293)		(1.174.678.337)	
ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI		(173.132.958)	(160.466.035)	(167.500.094)	(218.743.820)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		(1.125.890.464)		(1.635.248.536)	
UTILE OPERATIVO		(1.043.490.229)		(3.260.253.803)	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	[37]				
Proventi finanziari		3.539.199.880	402.885.809	2.080.739.355	255.399.582
Oneri finanziari		(4.019.943.804)	(58.209.162)	(2.459.157.423)	(22.098.332)
Proventi netti da attività finanziarie destinate al trading				3.792.751	
Strumenti derivati		(240.476.514)	(221.248.577)	(90.902.345)	(929.988)
		(721.220.438)		(465.527.662)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	[38]	8.666.357.397	3.409.799.175	8.339.896.022	
UTILE ANTE IMPOSTE - CONTINUING OPERATIONS		6.901.646.730		4.614.114.557	
Imposte sul reddito	[39]	(693.680.174)		(204.336.629)	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO - CONTINUING OPERATIONS		6.207.966.556		4.409.777.928	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO - DISCONTINUED OPERATIONS	[40]	2.870.520.063	1.398.926.210		
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		9.078.486.619		4.409.777.928	

Prospetto dell'utile complessivo

(€ milioni)	Note	2012	2013
Utile netto dell'esercizio		9.078	4.410
Altre componenti dell'utile complessivo:			
<i>Componenti non riclassificabili a conto economico</i>			
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	[33]	(44)	(8)
Effetto fiscale	[33]	13	3
		(31)	(5)
<i>Componenti riclassificabili a conto economico</i>			
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	[33]	(80)	(227)
Variazione valutazione fair value di partecipazioni disponibili per la vendita	[33]	141	(64)
Effetto fiscale	[33]	27	63
		88	(228)
Totale altre componenti dell'utile complessivo, al netto dell'effetto fiscale		57	(233)
Totale utile complessivo dell'esercizio		9.135	4.177

Stato patrimoniale

(€)	Note	31.12.2012		31.12.2013	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(7)	6.399.916.254	19.305.267	3.887.722.405	27.563.102
Attività finanziarie destinate al trading	(8)			5.004.361.244	
Crediti commerciali e altri crediti:	(9)	22.907.368.151	13.922.225.997	18.886.852.461	10.212.390.767
- crediti finanziari		9.435.807.851		5.814.510.602	
- crediti commerciali e altri crediti		13.471.560.300		13.072.341.859	
Rimanenze	(10)	2.447.948.727		2.162.363.372	
Attività per imposte sul reddito correnti	(11)	314.108.872		293.937.343	
Attività per altre imposte correnti	(12)	367.551.124		157.983.865	
Altre attività correnti	(13)	658.854.820	349.868.658	844.516.124	360.579.234
		33.095.747.948		31.237.736.814	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(14)	6.926.505.878		6.467.890.601	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	(15)	2.663.844.670		2.648.904.840	
Attività immateriali	(16)	1.155.488.351		1.210.076.234	
Partecipazioni	(17)	32.024.348.077		34.960.832.443	
Altre attività finanziarie	(18)	2.784.388.004	2.736.673.751	2.872.667.683	2.824.823.377
Attività per imposte anticipate	(19)	1.837.874.294		1.840.432.621	
Altre attività non correnti	(20)	3.094.788.693	225.116.851	2.492.853.958	178.594.589
		50.487.237.967		52.493.658.380	
Attività destinate alla vendita	(21)	15.595.336		10.212.373	
TOTALE ATTIVITÀ		83.598.581.251		83.741.607.567	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(22)	4.749.968.134	4.717.923.052	4.495.356.535	4.366.809.721
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(23)	2.704.598.113	975.783	1.929.193.983	808.795
Debiti commerciali e altri debiti	(24)	9.675.200.154	4.428.457.936	8.482.221.084	4.426.065.358
Passività per imposte sul reddito correnti	(25)	81.367.853			
Passività per altre imposte correnti	(26)	1.514.539.973		1.598.722.360	
Altre passività correnti	(27)	889.113.953	508.484.294	1.203.297.079	601.319.217
		19.614.788.180		17.708.791.041	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(28)	16.833.824.422	296.726.257	18.783.683.993	296.476.641
Fondi per rischi e oneri	(29)	4.092.543.996		4.207.773.114	
Fondi per benefici ai dipendenti	(30)	332.675.394		340.744.925	
Altre passività non correnti	(31)	2.187.034.685	720.309.652	1.967.409.827	438.666.395
		23.446.078.497		25.299.611.859	
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita	(32)	567.570			
TOTALE PASSIVITÀ		43.061.434.247		43.008.402.900	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve		28.651.491.301		33.552.485.626	
Acconto sul dividendo		(1.956.310.403)		(1.992.538.374)	
Azioni proprie		(200.981.512)		(200.981.512)	
Utile netto dell'esercizio		9.078.486.619		4.409.777.928	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		40.537.147.004		40.733.204.667	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		83.598.581.251		83.741.607.567	

I dati essenziali della controllante Eni S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Eni S.p.A. al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della Società.

37 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano eventi successivi alla chiusura dell'esercizio che comportano rettifiche dei valori di bilancio.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signor Azionista,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di 304.368,20 euro.

Vi proponiamo:

- di destinare alla Riserva legale 15.218,41 euro pari al 5% dell'utile netto in conformità al disposto dell'art. 2430 del codice civile;
- distribuire all'Azionista un dividendo di 59.850,90 euro pari a euro 0,023 per azione;
- riportare a nuovo l'utile residuo di 229.298,89 euro.

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio sottopostoVi, la Relazione degli Amministratori sulla gestione e la proposta formulata.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Dr. Mauro Russo

San Donato Milanese, 5 marzo 2015

**Relazione del Collegio Sindacale di eniservizi S.p.A. alla Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 c.c.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge in conformità ai principi enunciati dagli organi professionali.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato all'Assemblea degli Azionisti e a numero quattro adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Potenziali conflitti di interesse sono stati correttamente dichiarati;
- abbiamo vigilato sulla attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- ci siamo riuniti numero nove volte e abbiamo ottenuto dall'Amministratore Delegato informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, per quanto a nostra conoscenza, le azioni poste in essere appaiono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo tenuto riunioni formali con la Società di Revisione Ernst & Young S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti con la quale abbiamo avuto modo di scambiare periodicamente informazioni sul lavoro svolto e da tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo, contabile e di controllo interno, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante le informazioni ricevute dagli organi delegati e dai responsabili delle funzioni; da tale attività non sono emersi rilievi da evidenziare;
- abbiamo preso visione del documento interno denominato Check List al 31 dicembre 2014 inerente i company entity level controls, predisposta dall'Amministratore Delegato e dalla massima posizione amministrativa, riscontrando che il sistema di controllo interno è stato valutato "adeguato e operativo";
- abbiamo periodicamente ottenuto le informazioni sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza della Società ottenendo informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001. L'attività di vigilanza non ha evidenziato situazioni di criticità rilevanti;
- abbiamo appreso dall'Organismo di Vigilanza della Società che in data 29 ottobre 2014 l'Amministratore Delegato ha approvato il documento "Attività Sensibili e Standard di Controllo del Modello" aggiornato ai reati "impiego di lavoratori il cui soggiorno è irregolare" e "criminalità organizzata e contro la persona - riflessi della ratifica della Convenzione di Lanzarote";
- nel corso del 2014 non sono stati svolti interventi di Audit;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate; i rapporti con parti correlate sono illustrati nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al bilancio alle quali si fa rinvio anche per quanto attiene alla natura delle operazioni poste in essere e ai criteri per la determinazione dei corrispettivi ad essa afferenti;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti da parte di terzi;
- nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato il parere favorevole sulle seguenti materie:
 - i) nominativi proposti quali membri interni ed esterni dell'Organismo di Vigilanza
 - ii) nomina Amministratore della Società per cooptazione
 - iii) compensi agli Amministratori investiti di particolari cariche di cui all'art. 2389 comma 3
 - iv) integrazione dell'incarico conferito a Reconta Ernst & Young per la certificazione dei riaddebiti ad Agip KCO e Agip KPO;

- abbiamo esaminato i rapporti periodici delle segnalazioni, anche anonime, ricevute dalla Società e monitorato l'attività istruttoria svolta dalle funzioni competenti con riferimento ai fatti segnalati; alla data della presente relazione non risultano ancora pervenute informazioni di sintesi sulla predetta attività istruttoria, non abbiamo al riguardo osservazioni da formulare;
- abbiamo esaminato il Progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 redatto dalla Società secondo i principi contabili internazionali "International Financial Reporting Standards (IFRS)".

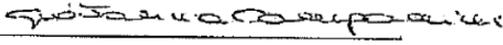
In merito al Progetto di Bilancio riferiamo quanto segue:

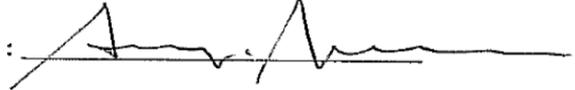
- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge con riguardo alla sua formazione e struttura;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione;
- abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

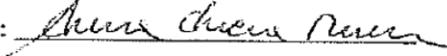
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione, risultanze contenute nell'apposita relazione del 25 marzo 2015 accompagnatoria del Bilancio medesimo, riteniamo di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, così come redatto dagli Amministratori.

San Donato Milanese, 25 marzo 2015

Il Collegio Sindacale

Il Presidente D.ssa Giovanna Campanini : 

Il Sindaco effettivo Dott. Luigi Vannini : 

Il Sindaco effettivo Prof. Anna Lucia Muserra : 



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24 febbraio
1998, n. 58**

All'Azionista della
eniservizi S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della eniservizi S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della eniservizi S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della eniservizi S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della eniservizi S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della eniservizi S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della eniservizi S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 25 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Maurizio Girardi
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10631 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in prima convocazione in data 8 aprile 2015, all'unanimità ha deliberato di:

- approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e la relazione degli Amministratori sulla gestione;
- attribuire l'utile di esercizio pari a Euro 304.368,20 come segue:
 - per il 5%, pari a Euro 15.218,41, alla riserva legale in conformità al disposto dell'art. 2430 del codice civile;
 - per Euro 59.850,90 all'Azionisti a titolo di dividendo in ragione di 0,023 euro per ciascuna delle 2.602.213 azioni, del valore nominale di 5,16 euro;
 - per Euro 229.298,89 a nuovo;
- mettere in pagamento il dividendo a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data dell'Assemblea.